


Proposta dell'Area° III n. reg. 01 Del 21.01.2019		Rep. no 11 del 22/01/2019
---	---	------------------------------

**COMUNE DI CAPACI**  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di deliberazione della  
Giunta Municipale

N° <u>16</u> del Reg. Data <u>21-01-2019</u>	<b>OGGETTO</b>	Determinazione importo spese di accertamento, procedimento e notificazione per le violazioni alle norme del codice della strada ed altri illeciti amministrativi.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____		<b>NOTE</b>
ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		

L'anno duemiladiciannove il giorno 22 del mese di Febbraio alle ore 13,10 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

			Pres.	Ass.
1)	Presidente	Puccio	Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>
2)	Componente	Billante	Girolamo	<input checked="" type="checkbox"/>
3)	Componente	Di Maggio	Rita	<input checked="" type="checkbox"/>
4)	Componente	Sollami	Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>
5)	Componente	Giambona	Maria	<input checked="" type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario dott. Cristofaro Ricupati

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Determinazione importo spese di accertamento, procedimento e notificazione per le violazioni alle norme del codice della strada ed altri illeciti amministrativi.**

**PREMESSO** che l'art.201, comma 4, del Decreto Lgs. 30.04.1992 n.285, stabilisce che le spese di accertamento e di notificazione dei verbali di violazione vengano poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria;

**DATO ATTO** che si è provveduto a quantificare e determinare l'ammontare dei costi di accertamento ed elaborazione dei verbali per infrazioni al C.d.S., facendo esatto riferimento all'effettivo gravame economico che incombe sull'Amministrazione comunale per il perfezionamento delle relative procedure;

**CONSIDERATO** che le spese di notifica sono fisse ed individuate in maniera unitaria a livello nazionale, differenziandosi per ogni caso concreto solo in base alle modalità di esecuzione delle stessa (spese di base euro 6,80 maggiorate di eventuali Comunicazione di Avvenuto Deposito (C.A.D.), ovvero, di Comunicazione di Avvenuta Notifica (C.A.N.);

**CONSIDERATO** che la differenza del modo di notifica utilizzato (per il destinatario assente, o per la notifica avvenuta a soggetto dell'ambito familiare), ha comportato negli anni problemi con l'utenza per l'aggravio di spese a loro danno dovuti al mancato versamento della quota CAD o CAN, con successivo recupero forzoso del credito e raddoppio della sanzione amministrativa pecuniaria di base e delle relative spese ed instaurazione di procedure contenziose;

**CONSIDERATO** che il libro IV del Codice Civile "*Delle obbligazioni in generale*" detta alcune norme legittimamente richiamabili per le obbligazioni pecuniarie, cioè, per i pagamenti in denaro corrispondenti alla somma pari almeno al capitale (rectius, sanzione), lasciando scoperto solo l'ammontare delle spese (notifica e accertamento) che, essendo inferiori al minimo richiesto dal D.P.R. 29.09.1973 n.602, non andrebbero iscritte a ruolo;

**CONSIDERATO** che numerosi comuni d'Italia hanno provveduto a disciplinare la materia, individuando le spese di notifica ed accertamento in modo forfettario, non solo per evitare strascichi giudiziari per entrambi le parti ma anche per motivi di equità sostanziale, parificando e trattando unitariamente violazioni identiche (infrazioni rilevate nella stessa via e alla stessa ora a proprietari diversi, attualmente, discriminate in base alla modalità di notifica con CAD o CAN), ponendo, quindi, sullo stesso piano sia il cittadino che viene trovato a casa al primo accesso del portalettere sia quello trovato assente e che deve essere avvisato con la seconda raccomandata;

**CONSIDERATO** che nessun onere aggiuntivo di notifica verrà applicato ai trasgressori la cui notifica del verbale avverrà, a loro richiesta, presso la sede del Comando Polizia Municipale;

**RITENUTO** necessario applicare forfettariamente il predetto costo di notifica anche a tutte le altre violazioni accertate ai sensi dei Regolamenti Comunali e/o altre disposizioni normative che richiedono intervento del Corpo Polizia Municipale, dando atto che le predette violazioni, pur non comportando costi tipici del Codice della Strada, sono tutte una diversa dall'altra, impegnando il soggetto operatore in attività di accertamento molto lunghe ed impegnative;

**PRESO ATTO** che sul tema è intervenuto anche il Ministero dell'Interno che con propria pronuncia (circolare M/2413/13, Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali, del 20 novembre 2003) incentrata sull'applicazione dell'art.389 del D.P.R. 495/92, definisce "*vistosa incongruenza del sistema*" quando questi porta a procedere esecutivamente con somme spropositate nei confronti del cittadino che omette il pagamento di somme decisamente modeste;

**CONSIDERATO** che l'ultimo aggiornamento relativo alle spese di accertamento e notifica a carico dei trasgressori ed obbligati in solido, per verbali al Codice della Strada e alle altre violazioni amministrative, risale all'anno 2011 (Deliberazione Giunta Municipale, n. 186 del 31.10.2011, e determinate in €.10,50 ;

**CONSIDERATO** che il costante aumento delle spese complessive di gestione del servizio, dovute al normale incremento annuo dei costi, impone un aggiornamento della quota unitaria da riportare nei verbali, a titolo di rimborso delle spese sostenute;

**ATTESO** che l'insieme dei costi di accertamento e di notificazione è dato dalle seguenti voci:

- a) costo per ogni notifica postale pari a €. 6,80;
- b) costo CAD pari a €. 6,50;
- c) costo CAN pari a €. 5,40;
- d) costo spese di accertamento pari a euro 7,00 comprensive di:
  - acquisizione dei dati di identificazione, previa rilevazione meccanografica, del proprietario del veicolo oggetto dell'accertamento di infrazione, presso la Direzione Centrale della M.C.T.C. e/o P.R.A. per il tramite della rete telematica, ovvero consultazione di banche dati quale Registro delle imprese c/o CCIAA, SIATEL, Anagrafe Comunale;
  - moduli autoimbustanti per l'elaborazione meccanografica dei verbali di accertamento di infrazioni per la notifica a trasgressori e/od obbligati in solido;
  - costi aggiuntivi di esercizio costituiti da supporto cartaceo e cartucce inchiostrate per le stampanti dei terminali, interventi di manutenzione di stampanti e P.C.in dotazione, affrancatura della corrispondenza connessa alla verbalizzazione delle infrazioni stradali, estrazioni di copie fotostatiche degli atti relativi agli accertamenti di infrazione con relativo consumo di toner, corrispondenza telefonica connessa al servizio di verbalizzazione e notifica;
  - costi aggiuntivi di esercizio non quantificabili analiticamente costituiti da: assistenza annua al software di gestione, registrazione al protocollo e affrancatura della corrispondenza generica connessa alla verbalizzazione delle infrazioni stradali e non, corrispondenza telefonica connessa al servizio di verbalizzazione e notifica.

**PRESO ATTO** che negli ultimi due anni l'attivazione della procedura di notifica CAD e CAN, ha potuto incidere nella misura del 25 % circa ;

**CHE** la media ponderata del costo aggiuntivo di ogni verbale relativo ai precedenti punti " b " e " c " è quantificabile in euro 1,70 ;

**RILEVATO** che le spese complessive di accertamento e di notificazione, come sopra descritte, di ogni singolo verbale di accertamento di infrazione alle norme del C.d.S. gravano in ragione di €.15,50;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n.91 del 18 settembre 2003 avente per oggetto "*rideterminazione delle spese di notifica verbale violazione Cd.S.*";

**VISTI** gli artt. n.201, comma 4° e n.203 comma 3° del D.L. n.285/92;

**VISTO** l'art.389 del D.P.R. 16.12.1992 n.495;

**VISTI** gli artt.14 e 16 della Legge 689/81;

**VISTA** la legge n.890/82;

**VISTI** gli artt. n.1193 e n.1194 del Codice Civile;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e il D.Lgs. n.80/98;

VISTA la Legge n.241/90 e succ. modificazioni;

VISTA la legge 28 febbraio 2008 n.31;

VISTA la Legge Regionale n.48 del 11 dicembre 1991 e successive modifiche;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

### PROPONE

per i motivi di cui in premessa,

- 1) di rideterminare in €. 15,50 le spese di accertamento e di notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni alle norme in materia del Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali e alle altre disposizioni normative accertate dalla Polizia Municipale;
- 2) di porre a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria le spese di accertamento e di notificazione dei verbali come sopra quantificate;
- 3) che nessun onere aggiuntivo è dovuto qualora la notifica dei verbali avverrà, a richiesta dei trasgressori, presso la sede del Comando Polizia Municipale;
- 4) di stabilire che la spesa dell'affrancatura della notifica postale, verrà automaticamente aggiornata, senza ricorso ad ulteriore provvedimento, nel caso di ulteriore incremento disposto con provvedimento legislativo;
- 5) di disporre, con successivo provvedimento, il riesame e la rideterminazione delle spese di cui alla narrativa, allorché i costi quantificati dovessero subire nuovi aumenti;
- 6) di incaricare il Funzionario responsabile area III – Polizia Municipale - di provvedere all'esecuzione ed all'implementazione di tutti gli atti previsti e consequenziali della presente proposta.

Capaci li 21.01.2019

Il Responsabile del procedimento  
( ispett. Capo Caterina Di Maggio)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole.  
in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 21.09.2019


Il Responsabile dell'Area III  
( magg. Gaetano Fontana)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione **unanime** espressa per alzata di mano, prevedendo, altresì, l'affidamento della vendita, alle medesime condizioni, alle locali associazioni culturali e di promozione turistica.

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione..........

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01-02-2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 01-02-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Cristofaro Ricupati)



N. 20/ Prot. Area SECONDA Data 21/02/2019		Prot. n° 33 DEL 25/02/2019
---	---	-------------------------------

# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Originale di deliberazione della  
Giunta Municipale

N° <u>29</u> del Reg. Data <u>25/02/2019</u>	<b>OGGETTO</b>	<b>Piano triennale 2019-2021 delle azioni positive in materia di pari opportunità</b>
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio 2019</b>  ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macro aggregato _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemila diciannove il giorno Venerdì del mese di Febbraio alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.

- 1) **Presidente Pietro Puccio**
- 2) **Componente Girolamo Billante**
- 3) **Componente Rita Di Maggio**
- 4) **Componente Maria Giambona**
- 5) **Componente Aldo Sollami**

X	
	X
X	
X	
	X

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto:  
**“Piano triennale 2019-2021 delle azioni positive in materia di pari opportunità”**

**Premesso che:**

- l'art. 7 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 4/11/2010 n. 183, pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni l'onere di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale e nella sicurezza sul lavoro;
- l'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 prevede che “... le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni ... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne ...”, favorendo “ ... il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.”;
- ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. d del D. Lgs. 165/2001, “... Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ..... possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio”;

**Precisato che** ai sensi del suddetto art. 48 del D. Lgs. 198/2006: laddove le PP.AA. non provvedano all'adozione del Piano delle Azioni positive trova applicazione l'art. 6, comma 6 del D.lgs. 165/2001 e, precisamente, l'impossibilità di procedere, da parte degli Enti pubblici, all'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

**Ritenuto** pertanto indispensabile procedere all'adozione del Piano delle Azioni positive che, come previsto dall'art. 48, co. 1, del D.lgs. 198/2006, ha validità triennale;

**Rilevato** che l'Ufficio competente hanno redatto una proposta di Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2019- 2021 identificando quattro ambiti di azione prioritari, nella sfera dei quali possono essere collocate le singole azioni positive:

**Ritenuto** conseguentemente di poter provvedere all' approvazione formale del Piano Triennale delle Azioni Positive 2019- 2021 del Comune di Capaci

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2018/2020 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Il Responsabile del procedimento  
**Giuseppe Cascio**







# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area II Finanziaria e Risorse Umane

Ufficio Personale

tel. 091/8673312

## PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2019/2021

### Relazione introduttiva

Nell'organizzazione del Comune di Capaci è presente una ridotta componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal scopo viene elaborato il presente Piano triennale di azioni positive.

Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

### Premessa

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella che segue:

Lavoratori	P.O.	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale	%
Uomini	5	6	8	7	10	36	75,00
Donne	1	1	6	4	0	12	25,00
Totale	6*	7	14	11	10	48*	100

\*n. 1 dipendente a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs. 267/2000

### Obiettivi del piano

Si dà atto che occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198, in quanto sussiste un divario fra generi superiore a due terzi; pertanto il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

### Azioni positive del piano

Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 il piano si propone di:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.
- garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere. A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati e coordinati dal Segretario Comunale in collaborazione con i Responsabili delle Aree. Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile di Area: tutte le richieste convogliano al Segretario Comunale che elabora il piano di formazione annuale dell'Ente. Durante l'anno i dipendenti partecipano in orario di lavoro a corsi di formazione sia esterni che interni, con copertura di tutte le

spese di trasferta. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio del personale.

- c) promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Prevenire e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro.
- d) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione.
- e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale.
- f) promuovere la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali su tutti i temi affrontati (bilancio, lavori pubblici, pianificazione del territorio ecc.).
- g) favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.
- h) in presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.
- i) sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi di salute, fisica e mentale, della donna conseguenti alla carenza/mancanza di conciliazione lavoro/famiglia/relazione e corresponsabilizzazione familiare.
- j) si prevede la realizzazione di un'indagine conoscitiva sui bisogni del personale attraverso la predisposizione di un questionario nel quale saranno messe in evidenza bisogni, esigenze, proposte e suggerimenti del personale sul tema delle pari opportunità.



### **Durata del Piano**

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 21/02/2019



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione UNANIME..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

#### DELIBERA

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2018/2020 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

con successiva e separata votazione

#### DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Handwritten signature]*

IL SINDACO

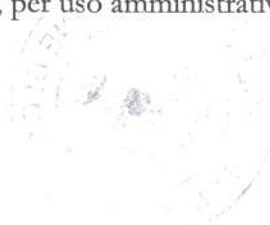
*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/02/2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)  
*[Handwritten signature]*

N. 32/ Prot.		
Area SECONDA		
Data 25/03/2019		

# COMUNE DI CAPACI

*Area Metropolitana Città di Palermo*

*Originale di deliberazione della*

*Giunta Municipale*

N° <u>48</u> del Reg. Data <u>28/03/2019</u>	<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e piano assunzionale 2019.</b>
Parte Riservata all'Area II  <b>Bilancio</b> _____  ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macro aggregato _____ Capitolo _____	<b>NOTE</b>	

L'anno duemila diciannove il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 13.20 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristoforo Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su disposizione dell'Amministrazione Comunale, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione Piano triennale del fabbisogno del personale - anni 2019/2021 e piano assunzionale 2019.”**

**PREMESSO CHE:**

- ✓ **l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449**, c.d. legge finanziaria 1998, stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.”*<sup>1</sup>
- ✓ **l'articolo 91 del Testo Unico EE.LL.** stabilisce che *“Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”*;
- ✓ **l'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che *“Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2.”* e prevede, inoltre, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*;
- ✓ **l'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 in forza del quale: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*;
- ✓ **l'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 in forza del quale *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”*;
- ✓ **l'articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al*

<sup>1</sup> Il riferimento è oggi alla legge 68/1999.



*comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;*

**VISTO l'art. 35, comma 3/bis, del D.Lgs 165/2001** nel testo, da ultimo inserito per effetto dell'art. 1, comma 401, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successivamente modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 secondo cui: *“Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*

*a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;*

*b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lett.a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando;*

#### **RICHIAMATI:**

- ✓ **l'articolo 1, commi 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** (legge finanziaria per il 2007) per la parte ancora in vigore che prevede l'assicurazione da parte degli Enti locali della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative, l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico ed il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- ✓ **l'articolo 1, commi 557-bis, 557-ter e 557-quater della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296**, nel testo modificato ed inserito dall'**art. 3, comma 5-bis, del D.L. 24/06/2014, n. 90**, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014, n. 114, in forza del quale, in particolare: “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (triennio 2011-2013)” precisando espressamente che “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” che consiste, essenzialmente, nel divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto e nel correlativo divieto a carico degli Enti di stipulare altro tipo di contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione e dando atto, contestualmente, che le medesime sanzioni si applicano anche per il caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (oggi pareggio di bilancio) nell'esercizio precedente;

il **Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78**, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;



✓ **la legge 30 dicembre 2018, n. 145,**

art. 1 comma 446, in forza del quale: *“Nel triennio 2019-2021, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell’abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all’assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto delle seguenti condizioni: a) possesso da parte dei lavoratori dei requisiti di anzianità come previsti dall’articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ovvero dall’articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, o svolgimento delle attività socialmente utili o di pubblica utilità per il medesimo periodo di tempo;*

*b) espletamento di selezioni riservate, mediante prova di idoneità, dei lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell’obbligo che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all’esperienza effettivamente maturata, e i requisiti previsti per l’accesso al pubblico impiego. Le assunzioni a tempo indeterminato di cui alla presente lettera sono considerate, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella quota di accesso dall’esterno; c) espletamento di procedure concorsuali riservate, per titoli ed esami, dei lavoratori da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell’obbligo, che abbiano la professionalità richiesta, in relazione all’esperienza effettivamente maturata, e i requisiti previsti per l’accesso al pubblico impiego; d) finanziamento, nei limiti delle risorse, a valere sul regime ordinario delle assunzioni, nel rispetto del principio dell’adeguato accesso dall’esterno; e) per le assunzioni a tempo indeterminato, pieno utilizzo delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, al netto dell’utilizzo dello stesso in applicazione dell’articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale, previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell’organo di controllo interno di cui all’articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28; f) pieno utilizzo delle risorse permanenti appositamente stanziare da leggi regionali e dell’eventuale contributo statale concesso permanentemente, nonché di quelle calcolate in deroga alla vigente normativa in materia di facoltà assunzionali, in ogni caso nel rispetto del principio del saldo positivo di bilancio e delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; g) calcolo della spesa di personale da parte degli enti territoriali e degli enti pubblici interessati, ai fini delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al netto dell’eventuale cofinanziamento erogato dallo Stato e dalle regioni; h) proroga da parte degli enti territoriali e degli enti pubblici interessati delle convenzioni e degli eventuali contratti a tempo determinato fino al 31 ottobre 2019, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le proroghe sono effettuate in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 23 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, all’articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all’articolo 259 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all’articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.*

**Richiamata** la delibera di G.M. n. 255 del 24.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la prosecuzione senza soluzione di continuità dell’attività lavorativa del personale in servizio



con contratto di diritto privato a tempo determinato fino al 31.12.2019, nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione;

**VISTO** l'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014 n° 90, convertito con modifiche dalla legge n. 114 del 11/08/2014 che fissa i limiti dei budget percentuali concretamente utilizzabili ai fini assunzionali da parte degli Enti locali, distinti per aliquote annuali, prevedendo, in particolare, che:

- ✓ le disposizioni ed i correlativi tetti finanziari previsti dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 restano fermi ed ineludibili;
- ✓ fermi restando, quindi, i predetti limiti, per gli le annualità 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente"
- ✓ invece, per gli anni 2016, 2017 e 2018 tale percentuale vada considerata in maniera variabile dal 25% al 100% a seconda del ricorrere di particolari condizioni di "virtuosità" economico-organizzativa e finanziaria
- ✓ a decorrere dall'anno 2019 la facoltà ad assumere e' fissata nella misura del 100%;

**PRECISATO**, altresì, che:

- a decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- in virtù dell'articolo 4, comma 3°, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125, all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti: "è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- Contestualmente, viene ulteriormente ribadito che "Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 (Consorzi, Aziende Speciali, Unioni di Comuni ed altre forme associative) al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo" e ciò, al fine di garantire anche per i predetti soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;
- per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (come modificato dall'articolo 16, comma 1-bis, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 e successivamente dall'articolo 22, commi 1-bis e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96), la determinazione in concreto della capacità assunzionale degli Enti locali per il triennio 2016-2018 viene regolata come segue:

**1) IN LINEA GENERALE, e per tutte le amministrazioni** di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, e s.mi., per gli anni 2017, 2018 e 2019, la possibilità di

procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale resta contenuta nel limite di “un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”

**2) SPECIFICATAMENTE** per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale assunzionale per l'anni 2019 è innalzata al 75 per cento”;

**DATO ATTO** che, oltre a quanto sopra riportato, va anche considerato che “A norma dell'articolo 1, comma 479, lettera d), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, (c.d. PAREGGIO DI BILANCIO) come modificato dall'articolo 22, comma 3, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, per i Comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 della citata legge n. 232/2016, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al presente comma, è innalzata al 90 per cento ma ciò, soltanto, “qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del D. Lgs 267/2000;

**DATO ATTO** che per effetto della riduzione alle dotazioni organiche delle province e città metropolitane imposte dall'art. 1, comma 421 della Legge di stabilità 2015 (L. 23.12.2014 n° 190) e del conseguente emergere di situazioni di esubero e/o soprannumerarietà la stessa legge, all'art. 1, comma 424, ha espressamente previsto che *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”* e che *esclusivamente per tali finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e “gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario”* stabilendo, contestualmente, che la sanzione della nullità per le assunzioni effettuate in violazione delle superiori prescrizioni;

**VISTA** la Deliberazione n.119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha già riconosciuto espressamente applicabili in Sicilia le previsioni come contemplate nei commi da 421 a 425 della Legge di Stabilità 2015 considerate norme di coordinamento della finanza pubblica e come tali immediatamente applicabili sull'intero territorio nazionale;

**RILEVATO**, altresì che:

- a norma dell'articolo 1, comma 426, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, il termine del 31 dicembre 2016, previsto per le finalità volte al superamento del precariato, è stato prorogato al 31 dicembre 2018;
- proprio per tale motivo la legge consente, per tale ulteriore finalità di utilizzare, per gli anni 2017 e 2018, nei limiti previsti dall'articolo 4 del D.L. 101/2013, le risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali e di prorogare fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall' articolo 1, comma 557, della



legge 27 dicembre 2006, n. 296 , e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2015, n. 1/2015 recante Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui all'articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella quale, con specifico riferimento alle previsioni dell'art. 1, comma 426, della Legge di Stabilità 2015, viene ulteriormente esplicitato come *“La previsione mira a dilazionare di un biennio il termine per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni”* e che *“Il disegno di politica legislativa di contrasto del precariato nel lavoro pubblico non viene quindi interrotto ma post-posto al fine di offrire una finestra temporale (...) per il riassorbimento del personale sovranumerario degli enti di area vasta”*;

**RAPPRESENTATO** che in via aggiuntiva, la Circolare chiarisce e conferma che ai fini della stabilizzazione del personale precario si possa attingere, per le finalità indicate e nel rispetto delle percentuali massime previste per garantire l'adeguato accesso dall'esterno, alle risorse disponibili per le assunzioni per gli anni 2017 e 2018 ;

**VISTO** il **D.L. n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 2013**, (e successivamente modificato dall'art. dell'articolo 1, comma 12 bis, del D.L. 30 dicembre 2017, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19) recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, che, all'**art. 4 comma 6**, prevede forme per il reclutamento speciale, transitorie finalizzate a valorizzare la professionalità acquisita da coloro che hanno maturato una anzianità lavorativa a tempo determinato nel settore pubblico stabilendo testualmente che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2017, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, **procedure concorsuali, per titoli ed esami**, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'Amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse”*;

**RICHIAMATA** in merito la precedente Circolare n. 5/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che detta indirizzi applicativi della legge n. 125 del 2013 specificando in particolare che le Amministrazioni, in via facoltativa, in ragione del loro fabbisogno, sino al 31 dicembre 2016 possono attivare procedure di reclutamento speciale transitorie volte al superamento del fenomeno del precariato *“utilizzando una misura non superiore al 50% (cinquanta per cento) delle risorse disponibili a normativa vigente per assunzioni a tempo indeterminato”* e che tali procedure selettive riservate devono riguardare il reclutamento di qualifiche e profili diversi da quelli

per i quali è richiesto il solo requisito della scuole dell'obbligo e per quali vi è la disponibilità nella dotazione organica dell'Ente, tenendo conto della capacità assunzionale calcolata anche in virtù dell'intero arco temporale programmato, specificando altresì che a fronte della possibilità di stabilizzare i rapporti di lavoro che presentano l'anzianità di servizio prevista dal citato articolo, le Amministrazioni che programmano il reclutamento speciale possono applicare la disciplina della "proroga finalizzata" dei contratti a tempo determinato fino al completamento delle procedure concorsuali" e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (oggi prorogato al 31 dicembre 2018) "nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di controllo della spesa di personale e assunzioni a tempo determinato e dei divieti che scaturiscono in via sanzionatoria";

**DATO ATTO**, altresì:

- ✓ che nell'ottica del definitivo superamento del fenomeno del precariato in Sicilia, l'art. 27, comma 2, della L.R. 17/03/2016 n° 3 ha espressamente imposto ai Comuni di provvedere, entro il 30 giugno 2016, ad approvare "il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità";
- ✓ che al fine di rendere maggiormente precettivo ed efficace l'obbligo della stabilizzazione del personale precario la stessa norma ha stabilito che il piano triennale fosse trasmesso entro i successivi quindici giorni all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica per ovvie finalità di controllo, precisando inoltre che "Gli enti che, in presenza di risorse assunzionali e di posti disponibili in pianta organica, non concludono entro il 31 dicembre 2016 il processo di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con l'utilizzo integrale delle risorse assunzionali disponibili, sono esclusi dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016. Dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale non utilizzata;
- ✓ che, ancora, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 "Le assunzioni disposte ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, (soggetti impegnati in ASU aventi qualifiche relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56) non si computano nel limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in quanto rientranti nella disciplina del reclutamento ordinario ai sensi dell'articolo 36, comma 5-bis, del medesimo decreto legislativo;
- ✓ che ai sensi del richiamato art. 4, comma 8, del D.L. 101/2013 le predette stabilizzazioni debbono, però, avvenire nel rispetto del fabbisogno di ogni singolo Ente e nell'ambito dei vincoli finanziari imposti dalla legge, ed in particolare dallo stesso art. 4, comma 6 del medesimo testo normativo, anche in in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, mediante assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente.

**VISTO** il successivo comma 5 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 che modifica il comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 ed in forza del quale "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, la riserva di cui al comma 3-bis dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, si applica

anche ai soggetti inseriti nell'elenco di cui al comma 1 titolari di contratto a tempo determinato."

#### **RICORDATO:**

- che in via ulteriormente migliorativa rispetto alle predette potenzialità assunzionali, la Regione Siciliana ha maggiorato il budget assunzionale per il riassorbimento del personale precario al dichiarato fine di poter realizzare il graduale superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;

che in particolare, con l'art. 3 della recentissima L.R. 31 dicembre 2016 n° 27 è stato stabilito che "nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali e le norme di contenimento della spesa di personale, i Comuni possono adottare le procedure previste dall'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con priorità per le procedure di cui al comma 6, negli anni 2017 e 2018, aggiungendo, al limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le risorse previste dall'articolo 9, comma 28, ottavo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016;

- che nello specifico, l'ottavo periodo dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 stabilisce che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, nessuna limitazione all'utilizzo del personale a tempo determinato può essere validamente imposta agli Enti locali che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell' articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 , e successive modificazioni, nonché, qualora detto utilizzo avvenga "nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";
- che, pertanto, attraverso la manovra disposta dalla Regione Siciliana che, con la L.R. 27/2016 ha proceduto al sostanziale consolidamento, in caso di stabilizzazione del personale precario, del contributo già erogato agli Enti Locali per l'utilizzo dei medesimi lavoratori a tempo determinato, dette risorse quantificate in misura massima nell'ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016 sono divenute, ad ogni effetto di legge, concretamente disponibili e, come tali, idonee a costituire budget aggiuntivo per la stabilizzazione di detto personale;

#### **DATO ATTO:**

- che in base a quanto risulta dalle schede allegate alle periodiche Circolari Assessoriali inviate alla Regione Siciliana per la rendicontazione dei contributi sullo squilibrio finanziario erogati all'Ente sulla base delle previgenti disposizioni di cui all'art 30 della L.R. 5/2014, nonché, di quella successive di cui alla recente Circolare prot. 6615 del 19/04/2017 All. B e C, risulta che la spesa media sostenuta nel triennio 2015/2017 per l'intera platea dei lavoratori precari del Comune di Capaci risulta la seguente:

- TOTALE COSTO ANNUO LORDO "CONTRATTISTI" <b>anno 2016:</b>	€ 859.778,84
- TOTALE COSTO ANNUO LORDO "CONTRATTISTI" <b>anno 2017:</b>	€ 893.307,09
- TOTALE COSTO ANNUO LORDO "CONTRATTISTI" <b>anno 2018:</b>	€ 919.512,91

per una media complessiva di € 890.866,28 che, quindi, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 27/2016, è possibile individuare quale budget assunzionale destinato esclusivamente alla stabilizzazione del personale contrattista attualmente utilizzato dal Comune di Capaci;

- che tale possibilità aggiuntiva è però riservata a favore dei Comuni soltanto a condizione che gli stessi "siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale e che prevedano nei

propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”;

- che le assunzioni in questione sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, per un numero di ore non inferiore a quello in essere con il medesimo lavoratore al 31 dicembre 2015;
- che a tal fine, e per garantire una più ampia possibilità e flessibilità di riassorbimento del personale precario, la medesima disposizione normativa da ultimo citata stabilisce che “gli enti territoriali calcolano il complesso delle spese per il personale, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al netto dell’eventuale cofinanziamento erogato dalla Regione”;
- che, quindi, proprio per questo motivo, anche un eventuale contributo aggiuntivo da parte della Regione finalizzato al riassorbimento del personale precario attualmente utilizzato dall’Ente non graverebbe, a livello di calcolo dei limiti e vincoli assunzionali, sulle spese di personale del Comune;
- che inoltre, ai sensi del comma 6° dell’art. 3 della L.R. 27/2016, “Per le assunzioni di soggetti inseriti nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, titolari di contratto a tempo determinato, effettuate dai Comuni (soggetti di cui al comma 10, lett. a) con le procedure richiamate dal presente articolo, a decorrere dalla data di assunzione, per l’intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto previsto dal medesimo comma 10 e con le medesime modalità, parametrato in base ai soggetti assunti;
- che ai sensi del citato comma 10, detto contributo è parametrato nei limiti “della spesa complessivamente sostenuta dall’Ente nell’anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31.12.2015” al cui onere la Regione Siciliana provvederà a far fronte “mediante l’utilizzo di parte del Fondo di cui all’art. 30, comma 7, della LR 5/2014 e s.m.i., nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun Comune”;
- che, ancora, in base alla espressa previsione di cui al comma 8° dell’art. 3 della L.R. 27/2016, come modificato dal sopra richiamato art. 26, l.r. n. 8/2018, *“la mancata, ingiustificata, conclusione da parte dei comuni, entro il termine del 31 dicembre 2020, dei processi di stabilizzazione ai sensi del presente articolo, nella misura consentita dalle vigenti disposizioni, sussistendo i presupposti di cui ai commi 1 e 2, a decorrere dal 2021 comporta la riduzione delle assegnazioni ordinarie della regione in favore di ciascun comune in misura pari alla spesa sostenuta dall’ente di cui al comma 18 per ciascun soggetto non stabilizzato assunto ai sensi del medesimo comma;*
- che ai sensi del comma 22 del predetto art. 3 della L.R. 27/2016, come sostituito dall’art. 26, comma 1, leg. cit., *“Nelle more dell’individuazione degli esuberi di personale di cui alle procedure previste dall’articolo 2 sono consentiti i percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75”;* non dovendosi più attendere, per l’effetto, le norme per la riallocazione del personale eccedentario delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi Comunali;

**DATO ATTO**, altresì, anche a tutto voler concedere, ai sensi di quanto ulteriormente previsto dall’art. 4, comma 2, del D.L. 78/2015, che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all’interno dei propri ruoli;



**DATO ATTO** che a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 22 dicembre 2015 n° 272 l'utilizzo delle facoltà assunzionali da parte dei Comuni non è più subordinato all'osservanza dei termini previsti dall'indicatore dei tempi medi di pagamento;

**RITENUTO**, pertanto:

- che alla luce delle predette novità normative, fermo quanto già indicato per la programmazione relativa al corrente esercizio, che viene alimentata esclusivamente con i risparmi cumulativi di spesa relativi alle cessazioni dal servizio che interverranno a partire dall'anno 2018 fino al 2020 (arco triennale – rif. art. 3, comma 5, VI° periodo del D.L. 90/2014) e di quelle verificatesi nel triennio precedente 2015-2017 (art. 3, comma 5, V° periodo del D.L. 90/2014), i risparmi assunzionali relativi alle cessazioni intervenute specificamente nel corso delle annualità 2014 e 2015 restano ancora destinati all'eventuale riassorbimento dei dipendenti eccedentari delle ex Province Regionali (art. 1, comma 424 e 426 della Legge 190/2014 e s.m.i.);
- che in riferimento a tutto quanto sopra indicato risulta, quindi, assolutamente necessario ed indifferibile, anche in ottemperanza ai recenti precetti normativi regionali predisporre ed attuare, nei limiti del budget assunzionale ordinario, comprensivo dei pregressi resti assunzionali, e di quello aggiuntivo previsto dalla legge, un percorso di stabilizzazione del personale precario dell'Ente;

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, nell'ottica di a) perseguire la migliore utilizzazione delle risorse umane quale applicazione del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione, b) garantire il funzionamento delle attività istituzionali nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi generali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

**DATO ATTO**:

- ✓ che in conseguenza dell'avvenuta emanazione del D. lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (in Gazz. Uff., 7 giugno 2017, n. 130) recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." ed in particolare dall'art. 4 del medesimo testo normativo, risulta oggi modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato, come già detto nella parte iniziale della presente premessa, alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e sempre, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- ✓ che tali disposizioni risultano immediatamente applicabili anche in Sicilia per la parte relativa al processo di formazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale;

**CONSIDERATO** che nel Comune di Capaci prestano servizio a tempo determinato, finanziati in quota parte dalla Regione Siciliana, n° 44 lavoratori con contratto a tempo determinato e part-time appartenenti al bacino del precariato, come appresso meglio declinati:

- a) n. 6 di Categoria "A" con prestazione lavorativa a 24 ore settimanali;
- b) n. 17 di Categoria "B" con prestazione lavorativa a 24 ore settimanali;
- c) n. 20 di Categoria "C" con prestazione lavorativa a 24 ore settimanali;
- d) n. 1 di Categoria "D" con prestazione lavorativa a 24 ore settimanali;



**VISTA** la deliberazione di G.M. n. 165 del 6/8/2018 con la quale viene modificata la deliberazione di G.M. n. 119/2018 avente ad oggetto “Ridefinizione della dotazione organica del Comune di Capaci”;

**VISTA** la deliberazione di G.M. n. 8 del 17/01/2019 di integrazione al suddetto atto di G.M. n. 165/2018, con la quale viene modificato l'allegato B della stessa, che prevede nell'ambito di n. 20 posti di Cat. C, n. 3 posti di Istruttore Tecnico geometra e n. 6 posti di Agenti di Polizia Municipale;

**RITENUTO** che per i suddetti lavoratori rientranti ancora a pieno titolo nella categoria del precariato degli EE.LL., secondo quanto già enunciato in precedenza, in presenza delle riscontrate esigenze organizzative, il Comune di Capaci ritiene necessario ed opportuno, nei limiti consentiti dalla norme di legge vigenti e dei limiti in materia di vincoli di bilancio e di spesa di personale, avviare processi di stabilizzazione;

**PRESO ATTO**, altresì che non risultano, rispetto alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e che le risorse umane attualmente utilizzate in via precaria risultano necessarie per assicurare la funzionalità degli uffici e che per assicurare il processo di riorganizzazione e ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia improntato alla massima economicità dell'ente;

**PRECISATO**, vieppiù, facendo esplicito riferimento anche alle prescrizioni e condizioni ulteriori stabilite dall'art. 3, comma 1, della L.R. 27/2016, che l'Amministrazione risulta nelle possibilità di attivare l'ulteriore fase di stabilizzazione del personale precario in quanto:

- a) la stabilizzazione del personale precario verrà effettuata nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, e nel rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali nonché, delle norme di contenimento della spesa di personale previste dalle vigenti disposizioni vincolistiche di finanza pubblica;
- b) l'Ente risulta in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale, stante che nel corso delle annualità pregresse ha sempre anticipato direttamente le risorse occorrenti per il pagamento degli stipendi ed è sempre stato in grado di farvi fronte con regolarità ed in maniera puntuale e che tale trend dovrebbe, anzi, ulteriormente migliorare anche per il prossimo futuro per effetto delle cessazioni dal servizio di alcune unità di personale;
- c) in conseguenza di detta possibile assorbimento delle unità lavorative fino ad oggi utilizzate in maniera precaria l'Ente prevederà nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28;
- d) in ogni caso, ai sensi di quanto indicato dall'ultimo alinea del primo comma dell'art. 3 della L.R. 27/2016, le assunzioni in questione che dovranno essere regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, e che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, dovranno risultare non inferiori al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015, avverranno sostanzialmente senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e/o di quella dell'Ente.”;

**DATO ATTO** che:





- l'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio 2018;
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- Il rispetto del tetto della spesa per il personale (che sulla base delle previsioni del DL n. 90/2014 si calcola con riferimento alla spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013);
- che è stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- che è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019/2021, giusta deliberazione di G.M. n. 29 del 25.02.2019;
- che sono stati approvati i criteri ed il disciplinare per l'attuazione delle procedure speciali di reclutamento riservate al predetto personale per il superamento del precariato, giusta delibera di G.M. n. 259 del 28.12.2018, come integrata dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 17/01/2019;

**DATO ATTO** che:

- la spesa di ogni singola cessazione deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio e su questo importo deve essere calcolata la relativa percentuale costituente tetto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

che la spesa di ogni posizione iniziale è pari a:

Categoria A 1	€ 16.938,57
Categoria B 1	€ 17.904,71
Categoria C 1	€ 20.198,15
Categoria D 1	€ 21.976,71

Da cui:

CATEGORIA	COSTO COMPLESSIVO
A1 x 6	€ 101.631,42
B1 x 17	€ 304.380,07
C1 x 20	€ 403.963,00
D1 x 1	€ 21.976,71
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€ 831.951,20</b>

E che, pertanto, la stabilizzazione di n. 44 unità lavorative, come da prospetto, assorbe una spesa pari ad € 831.951,20;

Che le risorse aggiuntive previste dall'art. 3, comma 1, l.r. 29.12.2016, n. 27, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016, sono come appresso specificate:

ANNO 2015	Costo lordo contrattisti: € 919.512,91
ANNO 2016	Costo lordo contrattisti: € 859.778,84
ANNO 2017	Costo lordo contrattisti: € 893.307,09
<b>MEDIA TRIENNIO</b>	<b>Costo lordo contrattisti: € 890.866,28</b>

**CONSIDERATO**, pertanto, che il costo medio dei lavoratori a tempo determinato nel triennio 2015, 2016 e 2017, così come espressamente esplicitato dall'art. 26, comma 5, L.r. 08/05/2018, n. 8, assume in assoluto un valore finanziario (€ 890.866,28) nettamente superiore alla spesa prevista per la potenziale stabilizzazione di n. 44 lavoratori considerate le retribuzioni lorde della posizione economica delle categorie di riferimento (€ 831.951,20) e che, pertanto, è rispettato il requisito dirimente del divieto di sfioramento del cd. "Budget aggiuntivo";

**DATO ATTO** che la spesa media del triennio 2011/2013, risulta essere pari ad € 3.449.320,12 che, come noto alla luce del D.lgs. n. 75/2017, corrisponde alla monetizzazione della superata concezione di dotazione organica, limite oltre il quale il Comune di Capaci non può assumere;

**CONSIDERATO**, altresì, che la spesa di personale impegnata dal Comune di Capaci nell'anno 2018 ammonta ad € 3.137.640,26 – e che, per l'effetto, viene rispettato il dirimente vincolo finanziario previsto dall'art. 1, comma 557-quater, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

**RICHIAMATA** la precedente propria Deliberazione n. 8 del 17.01.2019, avente validità triennale, nella quale sono già stati istituiti i n. 44 posti in vista di una eventuale stabilizzazione del personale precario e che soddisfa quanto espressamente previsto dall'art. 6-ter, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

**PRECISATO** ulteriormente che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

**RICHIAMATO** in tal senso anche il disposto della L.R. n° 3/2016 ed in particolare l'art. 27, comma 2, nella parte in cui dispone l'esclusione dal Fondo perequativo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 a carico dei Comuni siciliani che non provvedono alla stabilizzazione del personale precario nonostante l'esistenza degli spazi assunzionali;

**VERIFICATO**, così come versato in atti, che:

**nell'anno 2016**, presso questo Ente si sono verificate n. 3 cessazioni di personale a tempo indeterminato – n. 1 cat. "A5", n. 1 cat. "C5" e n. 1 cat. "D6" - per un costo complessivo pari ad € 101.045,99 che per la quota parte del 75% (posto che questo Ente ha registrato un rapporto dipendenti/popolazione al 31 dicembre 2015, inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica come definito con Decreto del Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 che, come noto, consente un innalzamento della percentuale assunzionale, a valere sul relativo budget, dal 25% al ben più corposo 75%), **vale a dire € 75.784,49**, è possibile utilizzare quale budget assunzionale ordinario ai fini di eventuali ultronee assunzioni (art. 1, comma 228, Legge n. 208/2015);

**nell'anno 2017**, presso questo Ente si sono verificate n. 6 cessazioni di personale a tempo indeterminato – n. 2 cat. "A4", n. 1 cat. "A5", n. 2 cat. "B6" e n. 1 cat. "D5" - per un costo complessivo pari ad € 177.000,50 che per la quota parte del 75% (posto che questo Ente ha registrato un rapporto dipendenti/popolazione al 31 dicembre 2016, inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica come definito con Decreto del Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 che, come noto, consente un innalzamento della percentuale assunzionale, a valere sul relativo budget, dal 25% al ben più corposo 75%), **vale a dire € 132.750,37**, è possibile utilizzare quale budget assunzionale ordinario ai fini di eventuali ultronee assunzioni (art. 1, comma 228, Legge n. 208/2015);

**nell'anno 2018**, presso questo Ente si sono verificate n. 3 cessazioni di personale a tempo indeterminato – n. 1 cat. "A5", n. 1 cat. "B6" e n. 1 cat. "D6" - per un costo complessivo pari ad € 112.944,49 che per la quota parte del 75% (posto che questo Ente ha registrato un rapporto



dipendenti/popolazione al 31 dicembre 2017, inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica come definito con Decreto del Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 che, come noto, consente un innalzamento della percentuale assunzionale, a valere sul relativo budget, dal 25% al ben più corposo 75%), **vale a dire € 84.708,36**, è possibile utilizzare quale budget assunzionale ordinario ai fini di eventuali ultronee assunzioni (art. 1, comma 228, Legge n. 208/2015);

**DATO ATTO**, pertanto, che in riferimento al triennio 2016/2018 il budget assunzionale "ordinario" è pari ad € 293.243,22;

**CONSIDERATO**, altresì, che questa Amministrazione vuole procedere, al fine di valorizzare le professionalità interne, ad attivare, nei limiti consentiti, procedure selettive per la progressione tra aree riservate al personale di ruolo, per titoli e prova pratica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22, comma 15, D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

**RICHIAMATA**, pertanto, la surriferita disposizione legislativa che, testualmente, dispone:

“Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

**CONSIDERATO** che i profili interessati dalla citata procedura delle cd. “progressioni verticali”, dopo una accurata disamina della funzionalità degli uffici, risultano essere:

**PROGRESSIONI VERTICALI: n. 7**

- n. 1 posto, Cat. B, profilo “Operaio specializzato/elettricista”;
- n. 1 posto, Cat. B, profilo “Operaio specializzato/muratore”;
- n. 1 posto, Cat. B, profilo “Operaio specializzato/fontaniere”;
- n. 1 posto, Cat. B, profilo “Collaboratore professionale/giardiniere”;
- n. 1 posto, Cat. B, profilo “Esecutore tecnico”;
- n. 1 posto, Cat. C, profilo “Agente di Polizia Municipale”;
- n. 1 posto, Cat. D, profilo “Istruttore Direttivo Legale”;

**DATO ATTO** che il previsto limite del 20% delle nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria deve intendersi superato stante l'assenza di espressa previsione di nuove assunzioni da parte del Comune di Capaci con le procedure cd. “ordinarie”, in disparte il fatto che, ovviamente, i n. 7 posti oggetto di progressione verticale incideranno sulla capacità assunzionale ordinaria erodendola per una quota parte pari alla differenza tra la posizione economica ricoperta dal dipendente e l'eventuale posizione economica della categoria immediatamente superiore;

**CONSIDERATO** che:

- le progressioni verticali consentite dal D. Lgs n. 75/2017 consumano gli spazi assunzionali;

- a differenza delle progressioni di carriera “ordinarie”, di cui all’articolo 52, comma 1-bis, l’articolo 22, comma 15, del D. Lgs n. 75/2017 non prevede la riserva di posti in concorsi pubblici, ma procedure selettive interamente riservate ai dipendenti interni;
- per accedere alla categoria superiore mediante la progressione verticale, i dipendenti interni dovranno disporre del titolo di studio utile per l’accesso dall’esterno (pertanto, a titolo meramente esemplificativo, un dipendente di categoria C non potrà accedere alla categoria D se privo di laurea);
- la riserva è rivolta solo a personale “di ruolo”, che, quindi, conduce con l’ente interessato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- la legge regionale n. 2/2019, art. 22 ha definitivamente chiarito quale interpretazione autentica che le procedure *de quibus* sono interamente riservate al personale interno;

**DATO ATTO** che per le sovraesperte procedure la maggior spesa totale da affrontare da questo Ente è pari ad € 8.902,70 come meglio appresso specificato:

n. 4 Cat. B= € 4.830,70 (differenza tra Categoria A e B pari ad € 966,14 x 5);

n. 1 Cat. C= € 2.293,44 (differenza tra Categoria B e C);

n. 1 Cat. D= € 1.778,56 (differenza tra Categoria C e D);

**RISCONTRATO**, pertanto, che la maggiore spesa, di cui al precedente paragrafo, relativa alle procedure di progressione verticale, non incide né sul tetto di spesa massimo di cui alla media del triennio 2011/2013, né sulla capacità assunzionale, avendo entrambe capacità finanziaria contenitiva di gran lunga superiore;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 11 del 27/03/2019, trasmesso a mezzo PEC in data 28/03/2019, ai sensi dell’art. 19 comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 con cui si attesta che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i. e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate in base a specifiche previsioni di legge;

**RITENUTO** pertanto, per le susposte motivazioni, di approvare in forma definitiva il Piano Triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 ed il Piano assunzionale 2019 nel quale viene riservato un particolare riguardo alla valorizzazione del personale precario attualmente in servizio presso l’Ente, in coerenza con il DUP 2018/2020, approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 29.11.2018;

**PRESO ATTO:**

- del T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 1 agosto 2011, n. 141;
- del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- della L. n. 215/2013 di conversione del D.L. n.101/2013 e la Circolare DFP n° 5/2013;
- della L.R. 5/2014 (legge di stabilità regionale 2014) e la L.R. 3/2016 (Legge finanziaria regionale 2016);
- del D.L. 24 giugno 2014, n.90 ed il successivo D.L. 78/2015, nonché l’art. 1, comma 424, della Legge n° 190/2014 (Legge di stabilità nazionale 2015);
- del D.Lgs 25/05/2017 n° 75 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma



1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- della L.R. 30/12/2016 n° 27 recante norme in materia di superamento del precariato in Sicilia
- dell'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- dello Statuto Comunale;
- del Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici;

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

### PROPONE

- 1) **Di approvare** il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 come da prospetto che segue:

### ANNO 2019

**ASSUNZIONI PREVISTE:** n. 44 (numero complessivo dei contrattisti in atto presso il Comune di Capaci) ferme restando le condizioni di compatibilità economico-finanziarie e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come appresso meglio specificato:

**Stabilizzazione per n° 6 posti di Cat. “A”** per titoli e prova pratica, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 2 “Custode cimiteriale”; n. 4 “Operatore”- da reclutare mediante procedure interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 17 posti di Cat. “B”** per titoli e prova pratica, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 17 “Esecutore amministrativo” - da reclutare mediante procedure interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 20 posti di Cat. “C”** per titoli ed esami, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 3 “Geometra”; n. 6 “Agente di Polizia Municipale”; n. 11 “Istruttore amministrativo” da effettuarsi mediante procedura interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 1 posti di Cat. “D”** per titoli ed esami, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – Profilo professionale: n. 1 “Istruttore direttivo amministrativo” da effettuarsi comunque mediante procedura interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**N° 1 posti di Cat. “D”**

Profilo professionale: n. 1 “farmacista” da effettuarsi ai sensi dell'art. 110 TUEL

ANNO 2020



**PROGRESSIONI VERTICALI: n. 2**

- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Agente di Polizia Municipale";
- n. 1 posto, Cat. D, profilo "Istruttore Direttivo Legale";

**PROGRESSIONI VERTICALI: n. 3**

- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/elettricista";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/muratore";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Collaboratore professionale/giardiniere";

ANNO 2021

**PROGRESSIONI VERTICALI: n. 2**

- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/fontaniere";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Esecutore tecnico";

- 2) **di dare atto** della possibilità di modificare in qualsiasi momento il Piano triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero mutamenti del quadro normativo nazionale o regionale o comunque secondo le necessità di quest'Ente;
- 3) **di confermare, comunque**, il ricorso al personale contrattista in servizio in base alla normativa regionale vigente (art. 30 L.R. 5/2014 come integrata con le ulteriori previsioni di cui all'art. 27, comma 9, della L.R. 17/03/2016 n° 3 e dell'art. 3 della L.R. 27 del 31/12/2016) fino al termine di legge del 31-12-2020 per i lavoratori a contratto dando atto, attraverso l'approvazione della presente programmazione, dell'avvenuto e concreto avvio, in favore di costoro, delle procedure di stabilizzazione, dandosi atto della prosecuzione senza soluzione di continuità dell'attività lavorativa del personale in servizio fino al 31.12.2019, giusta deliberazione di G.M. n. 255 del 24.12.2018;
- 4) **di dare mandato** all'Ufficio Personale di indire, senza indugio, le procedure consequenziali finalizzate alle assunzioni previste con priorità per la pubblicazione dei bandi per la stabilizzazione del personale contrattista.
- 5) **di trasmettere** la deliberazione approvativa della programmazione definitiva 2019-2021 del fabbisogno di personale, entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione, al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi di quanto disposto dall'art. 6-ter, comma 5, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, atteso che l'eventuale mancato adempimento viene sanzionato con il divieto di procedere ad assunzioni, nonché
- 6) **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 L.R. 44/1991.

Il Responsabile del procedimento  
Giuseppe Cascio

**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
**VERBALE N. 11 del 27 marzo 2019**

OGGETTO: Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale anni 2019/2021 e piano della assunzioni anno 2019.

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di marzo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione di CC avente ad oggetto : Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale anni 2019/2021 e piano delle assunzioni anno 2019

**RICHIAMATI**

- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 che dispone la verifica da parte dell'Organo di Revisione, del rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;
- l'art. 14, comma 7, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, che ha sostituito l'art.1, comma 557, della Legge n. 296/2006 che prevede la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative;
- il comma 5 dell'art. 76 della legge 133/2008 il quale dispone che gli enti sottoposti al pareggio di bilancio assicurino la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa;

**Visti**

- l'art. 33 del d.Lgs n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della legge 183/2011 legge di stabilità 2012 che prevede l'obbligo per le amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione di eventuali situazioni di sovrannumero e/o eccedenze di personale in servizio;
- l'art. 3 della L.R. 31 dicembre 2016 n. 27 che stabilisce " nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa del personale, i comuni non hanno nessuna limitazione all'utilizzo di personale a tempo determinato qualora detto utilizzo avvenga nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- la L.R. dell' 8/5/2018 art. 26 che dispone che è utilizzabile la spesa di cui al comma 28 dell'art. 9 del D.L 31 maggio 2010 n. 78, calcolata nella misura corrispondente alla media del triennio 2015- 2018;
- Vista la Circolare dell'Assessorato delle Autonomie locali, prot. n. 16042 , del 5 novembre 2018 la quale esplicita che le disposizioni contenute nell'art. 26 della l.r. n. 8/2018 autorizzano gli enti locali siciliani ad avviare, entro il 31 dicembre 2019, l.r. procedure di stabilizzazione dei soggetti che prestano servizio presso lo stesso ente , utilizzando le risorse regionali richiamate nello stesso articolo;

#### **Tenuto conto**

- Che il costo lordo medio sostenuto nel triennio 2015-2017 dei lavoratori da stabilizzare ammonta a € 890.866,28 ( budget aggiuntivo);
- Che il costo calcolato per la stabilizzazione di n. 44 lavoratori precari calcolato è di € 831.951,20, inferiore al cd budget aggiuntivo;
- Che pertanto l'onere a carico della Regione, è stato quantificato dall'Ente in € 831.951,20;
- Che in riferimento al triennio 2016/2018 il budget assunzionale " ordinario", derivante dalle cessazioni, è di € 293.243,22;
- Che dai prospetti predisposti dagli uffici competenti emerge la graduale riduzione della spesa per il personale essendo la spesa media , per gli anni 2011/2013, €





3.449.320,12, mentre la spesa del personale impegnata nel 2018 è di € 3.137.640,26;

- Che l'ente ha adempiuto all'obbligo di effettuare la ricognizione di eventuale eccedenze di personale e che non risultano attualmente eccedenze;

### Visto

Il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'ufficio finanziario;

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato, si

### ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione di CC avente ad oggetto: **Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale – anni 2019/2021 e piano assunzionale 2019** essendo i documenti di programmazione del fabbisogno del personale improntati al rispetto di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 legge n. 449/1997 e sue modifiche e integrazioni.

Si avverte che le norme vigenti, in materia di assunzione di personale degli Enti locali, prevedono che per poter procedere ad assunzioni di personale compresa la stabilizzazione dei precari, l'Ente deve aver adempiuto ad alcuni obblighi tra i quali si ricordano: Il rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e del bilancio consolidato nonché della loro trasmissione entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche così come dispone l'art 9 comma 1-quinquies D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

27 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Rag. Antonino Polizzi

Dott. Antonio Maria Fricano



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 25/03/2019



Il Responsabile dell'Area

Rag. Francesco Paolo Di maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li 25/03/2019



Il Responsabile dell'Area

Rag. Francesco Paolo Di maggio

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione ..... *mmmm* ..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 come da prospetto che segue:

**ANNO 2019**

**ASSUNZIONI PREVISTE:** n. 44 (numero complessivo dei contrattisti in atto presso il Comune di Capaci) ferme restando le condizioni di compatibilità economico-finanziarie e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come appresso meglio specificato:

**Stabilizzazione per n° 6 posti di Cat. "A"** per titoli e prova pratica, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 2 "Custode cimiteriale"; n. 4 "Operatore"- da reclutare mediante procedure interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 17 posti di Cat. "B"** per titoli e prova pratica, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 17 "Esecutore amministrativo" - da reclutare mediante procedure interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 20 posti di Cat. "C"** per titoli ed esami, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – profili professionali: n. 3 "Geometra"; n. 6 "Agente di Polizia Municipale"; n. 11 "Istruttore amministrativo" da effettuarsi mediante procedura interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

**Stabilizzazione per n° 1 posti di Cat. "D"** per titoli ed esami, a tempo indeterminato part-time a 24 ore settimanali – Profilo professionale: n. 1 "Istruttore direttivo amministrativo" da effettuarsi comunque mediante procedura interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 3 della L.R. 27/2016, art. 20 D. lgs 75/2017, art. 26 L.R. 8/2018 come interpretato dall'art. 22 L.R. 2/2019;

#### **N° 1 posti di Cat. "D"**

Profilo professionale: n. 1 "farmacista" da effettuarsi ai sensi dell'art. 110 TUEL

### ANNO 2020

#### **PROGRESSIONI VERTICALI: n. 2**

- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Agente di Polizia Municipale";
- n. 1 posto, Cat. D, profilo "Istruttore Direttivo Legale";

#### **PROGRESSIONI VERTICALI: n. 3**

- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/elettricista";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/muratore";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Collaboratore professionale/giardiniere";

### ANNO 2021

#### **PROGRESSIONI VERTICALI: n. 2**

- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Operaio specializzato/fontaniere";
- n. 1 posto, Cat. B, profilo "Esecutore tecnico";

- 2) di dare atto** della possibilità di modificare in qualsiasi momento il Piano triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero mutamenti del quadro normativo nazionale o regionale o comunque secondo le necessità di quest'Ente;
- 3) di confermare, comunque,** il ricorso al personale contrattista in servizio in base alla normativa regionale vigente (art. 30 L.R. 5/2014 come integrata con le ulteriori previsioni di cui all'art. 27, comma 9, della L.R. 17/03/2016 n° 3 e dell'art. 3 della L.R. 27 del 31/12/2016) fino al termine di legge del 31-12-2020 per i lavoratori a contratto dando atto, attraverso l'approvazione della presente programmazione, dell'avvenuto e concreto avvio, in favore di costoro, delle procedure di stabilizzazione, dandosi atto della prosecuzione senza soluzione di continuità dell'attività

lavorativa del personale in servizio fino al 31.12.2019, giusta deliberazione di G.M. n. 255 del 24.12.2018;

- 4) **di dare mandato** all'Ufficio Personale di indire, senza indugio, le procedure consequenziali finalizzate alle assunzioni previste con priorità per la pubblicazione dei bandi per la stabilizzazione del personale contrattista.
- 5) **di trasmettere** la deliberazione approvativa della programmazione definitiva 2019-2021 del fabbisogno di personale, entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione, al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi di quanto disposto dall'art. 6-ter, comma 5, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, atteso che l'eventuale mancato adempimento viene sanzionato con il divieto di procedere ad assunzioni, nonché

E con successiva votazione

#### **DELIBERA**

- **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/1991.

L'ASSESSORE ANZIANO

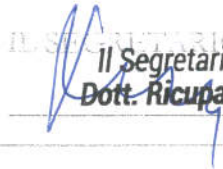


IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

**Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro**



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Cristofaro Ricupati)

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Cristoforo Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-03-2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 28-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Cristoforo Ricupati)



Proposta n° <b>8</b> AREA QUARTA Data 9/05/2019		Rep. n. 76 del 09.05.2019
---	---	------------------------------

**COMUNE DI CAPACI**  
AREA METROPOLITANA CITTA' DI PALERMO  
**Originale di deliberazione della**  
**Giunta Municipale**

N° del Reg. <b>78</b> Data <b>10/05/2019</b>	<b>OGGETTO</b>	Alienazione immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6/08/2008 e ss.mm.ii. – Anno 2019.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____ 2019 _____</b>		<b>NOTE</b>
Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo		

L'anno duemila diciannove il giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 12,30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. Ricupati Cristofaro. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Alienazione immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6/08/2008 e ss.mm.ii. – Anno 2019."*

**Premesso che:**

- ✓ Il D.L n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58 così rubricato: *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"*, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione ;
- ✓ Al comma 2 del predetto art. 58 prevede altresì che : *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. non sono soggette a valutazione ambientale strategica;*

**Considerato** che questo Comune è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del 25 febbraio 1972 n. 47, dall'Assessorato Regionale sviluppo Economico e successive varianti approvate con Decreto 4 aprile 1972 n. 126 e decreto 15 maggio 1975 n. 72;

**Considerato**, altresì, che l'art. 3 della L.R. n. 15 del 30 aprile 1991, obbliga i Comuni, a dotarsi dei relativi Piani Regolatori Generali;

**Considerato** che la diversa individuazione degli standard urbanistici, la loro quantificazione e la possibilità che gli stessi vengano individuati con modalità alternative a quelle previste dal D.M. 1444/1968 è integralmente rimessa alla definizione del PRG;

**Dato atto**, che in assenza di un Piano Regolatore Generale, risulta altresì vietata ogni forma di monetizzazione di aree per urbanizzazioni, previste ai sensi del D.M. n. 1444/1968;

**Ritenuto** che gli eventuali beni alienabili determinano le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;

**Dato Atto**, altresì, che con nota prot. n. 20702 del 25/11/2015, il progettista del Piano - Arch. G. Messina - ha comunicato che l'alienabilità dei beni, possano incidere sulla verifica degli standard urbanistici di cui al D.M. n. 1444/1968;

**Preso Atto** che questo Ente è stato più volte commissariato da parte dell'A.R.T.A. per la redazione e formazione e adozione del Piano Regolatore Generale;

**Dato Atto** che con nota prot. n. 3053 del 19/02/2019 la scrivente Area IV - Servizio Urbanistica ha trasmesso all'Assise Consiliare di questo Ente la proposta n. 01 del 19/02/2019 avente per oggetto: Adozione Piano Regolatore Generale Comunale e Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 71 del 27/12/1978 e ss.mm.ii.";

**Ritenuto** che nulla è cambiato rispetto all'anno precedente;

**Preso Atto** che l'Ufficio sta predisponendo apposita ricognizione delle inottemperanze alle ordinanze di demolizioni;

**Visto** l'art. 41 quinquies della legge fondamentale dell'urbanistica n. 1150/1942;

**Visto** il vigente O.R.EE.LL.;

**Visti:**

- ✓ Il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione;
- ✓ La Legge fondamentale dell'urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942;
- ✓ Il decreto ministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968;
- ✓ La Legge Regionale n. 71 del 28 dicembre 1978;
- ✓ La Circolare ARTA n. 2 del 3 febbraio 1979 protocollo n. 1268;
- ✓ La Circolare ARTA n. 1 del 1994;
- ✓ La Circolare ARTA n. 2 del 6 luglio 1994;
- ✓ Il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ La legge regione Sicilia n. 16 del 10 agosto 2016
- ✓ Il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- ✓ Le leggi vigenti in materia;

**Ravvisata** la propria competenza in merito;

**Vista** la determina del Sindaco n. 41/2018

### **PROPONE**

Per quanto sopra descritto e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

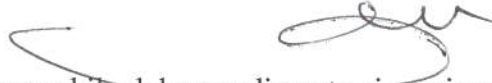
1. **Prendere atto** che in attesa della formazione, redazione e adozione del PRG, non vi sono alienazioni immobiliari;
2. **Trasmettere** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio Comunale per le successive attività consequenziali;



3. **Dare Mandato** all'Ufficio Segreteria generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/1/15;
4. **Dare mandato** all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/07/2015 e n. 1348 dell'11/08/2015 e del Segretario Generale.

**Il Responsabile del Servizio**

Dott. Urb. P. Modica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Responsabile dell'Area IV**

Dott. Urb. P. Modica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere ~~favorevole~~ **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

**Il Responsabile dell'Area Finanziaria**

Rag. sco Paolo Di Maggio



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione **UNANIME**..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

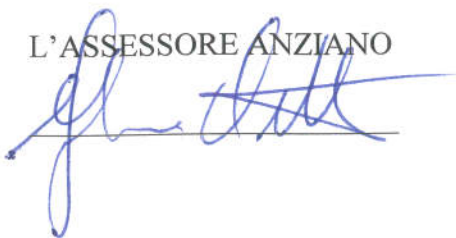
DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione **UNANIME**.....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

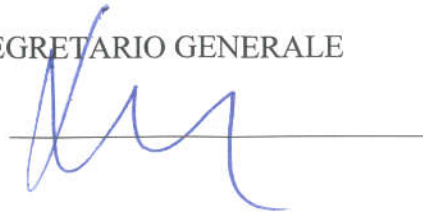
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



SEGRETARIO GENERALE



---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. **Rea. nuhl.**

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/05/2013 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

**Dichiara Immediatamente Esecutiva;**

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)



Proposta n° <u>9</u> AREA QUARTA Data 9/05/2019		Rep. n. <u>77</u> del <u>09.05.2019</u>
---	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**AREA METROPOLITANA CITTA' DI PALERMO**  
**Originale di deliberazione della**  
**Giunta Municipale**

N° del Reg. Data <u>79</u> <u>10/05/2019</u>	<b>OGGETTO</b>	Verifica aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000. Anno 2019
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____ 2019 _____</b>  Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo	<b>NOTE</b>	

L'anno duemila diciannove il giorno Dieci del mese di Maggio alle ore 12,30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. Ricupati Cristofaro. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Verifica aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000. Anno 2019"*.

**Premesso** che l'art. 172 comma 1, lett. C) del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, prevede che i Comuni, con deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, devono verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/04/1962 n. 167, 22/10/1971 n. 865 e del 5/08/1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

**Considerato** che la verifica prevista dalla legge va valutata in relazione allo strumento urbanistico vigente - Programma di Fabbricazione - il quale non consente di effettuare la richiesta verifica posto che nella pianificazione attuale non vengono identificate le zone da destinare alle varie finalità;

**Ritenuto** che questo Comune non risulta dotato di strumenti attuativi per l'edilizia residenziale, per le attività di terziario e produttive;

**Dato Atto** che questo Comune non possiede delle aree, aventi le dimensioni tali, da poter essere destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi richiamate nel sopramenzionato art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Ritenuto** che solo dopo l'approvazione di un Piano Regolatore Generale sarà possibile indicare qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi richiamate nel sopra menzionato art. 172 del D.lgs. n. 267/2000;

**Ritenuto**, altresì, che non possono essere stabilite neanche i relativi prezzi di cessione in proprietà o in diritto di superficie;

**Dare Atto** che nella considerazione che non sono stati approvati, programmi costruttivi ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971 e dell'art. 2 della L.R. n. 86/91, come sostituito con l'art.25 della L.R. n. 22/96, appare opportuno determinare i corrispettivi per la cessione delle aree contemplate da tali programmi in conformità al disposto di cui all'art. 35 della legge n. 865/1971 come modificato dall'art. 23 della legge n. 179 del 1992;

**Vista** la relazione dell'Ufficio Tecnico sez. Urbanistica, il cui testo si trascrive :

*"Ai fini dell'adozione del pertinente provvedimento, si rassegna la seguente relazione: L'art. 172 del D.lgs n. 267/2000 comma "c", per quel che qui interessa, così testualmente dispone : "Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti : a) b)..... omissis ..... c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con i quali i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato";*

**Visto** l'art. 172 lettera c) del D.lgs n. 267/2000;

**Visti :**

- ✓ La legge 18/04/1962 n. 167;
- ✓ La legge 22/10/1971 n. 865;
- ✓ La legge 05/08/1978 n. 457;

✓ Il decreto lgs del 22/12/1981 n. 786 convertito con modificazioni nella legge 26/02/1982 n. 51;

**Dato atto** che il presente provvedimento non comporta spesa;

**Visto** il vigente O.R.EE.LL.;

**Ravvisata** la propria competenza in merito;

**Vista** la determina del Sindaco n. 41/2018

### **PROPONE**

Per quanto sopra descritto e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

1. **Dare atto** che, allo stato attuale, questo Comune non possiede, nè sono in vigore strumenti urbanistici attuativi che consentono di effettuare la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie.
2. **Riservare** di determinare il prezzo delle aree e/o fabbricati da concedere in diritto di superficie - qualora vengono presentati programmi costruttivi come indicato nella relazione illustrativa - secondo i criteri previsti nell'art. 35 della legge n. 865/1971 come modificato dall'art. 23 della legge n. 179 del 1992.
3. **Dare Mandato** all'Ufficio Segreteria generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/1/15;
4. **Dare mandato** all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/07/2015 e n. 1348 dell'11/08/2015 e del Segretario Generale.

**Il Responsabile del Servizio**

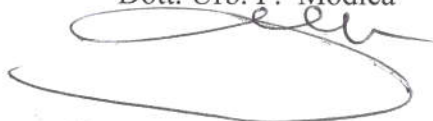
Dott. Urb. P. Modica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Responsabile dell'Area IV**

Dott. Urb. P. Modica



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE..... in ordine alla regolarità contabile.

**Il Responsabile dell'Area Finanziaria**

Rag. F.sco Paolo Di Maggio



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione ..... UNANIME ..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione  
UNANIME .....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.



# COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area IV Urbanistica

**Oggetto:** Verifica aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000 .-

## *Relazione Tecnica illustrativa*

Ai fini dell'adozione del pertinente provvedimento, si rassegna la seguente relazione:  
L'art. 172 del D.lgs n. 267/2000 comma "c", per quel che qui interessa, così testualmente dispone : *"Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti : a) b)..... omissis ..... C) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con i quali i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato"*.

La verifica prevista dalla legge va valutata in relazione allo strumento urbanistico vigente – Piano di Fabbricazione – il quale non consente di effettuare la richiesta verifica posto che nella pianificazione attuale non vengono identificate le zone da destinare alle varie finalità. Soltanto a seguito di una pianificazione futura e quindi dopo l'approvazione di un Piano Regolatore Generale sarà possibile indicare qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi richiamate nel sopra menzionato art. 172 del D.lgs. n. 267/2000.

Ne consegue che non possono essere stabilite neanche i relativi prezzi di cessione in proprietà o in diritto di superficie.

Tuttavia, nella considerazione che non sono stati approvati, programmi costruttivi ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971 e dell'art. 2 della L.R. n. 86/91, come sostituito con l'art.25 della L.R. n. 22/96, appare opportuno determinare i corrispettivi per la cessione delle aree contemplate da tali programmi in conformità al disposto di cui all'art. 35 della legge n. 865/1971 come modificato dall'art. 23 della legge n. 179 del 1992.

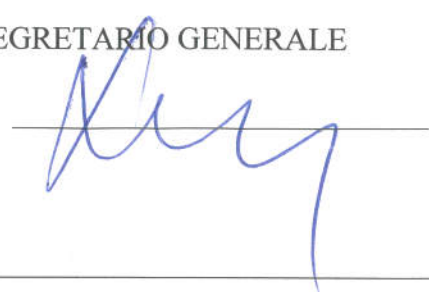
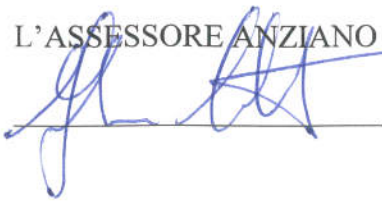
**Dalla Residenza Municipale, li 9/05/2019**

Il Responsabile dell'Area IV  
Dott. Urb. P. Modica

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. **Rea. nubhl.**

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/05/2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)





N° 40/ Prot.  
Area: SECONDA  
Data 30/04/2019



**COMUNE DI CAPACI**  
*Città Metropolitana di Palermo*  
*Originale di deliberazione della*  
*Giunta Municipale*

N° <u>83</u> del Reg.	OGGETTO	Approvazione piano triennale 2019 - 2021 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente.
Data <u>14-05-2019</u>		
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____		<b>NOTE</b>
ATTO n _____		
Missione _____ Programma _____		
Titolo _____ Macroaggregato _____		
Capitolo _____		

L'anno duemila diciannove il giorno quello 24 del mese di Maggio alle ore 18 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Approvazione piano triennale 2019 - 2021 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente**"

#### **Premesso:**

- che la legge 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2, comma 594 della predetta legge, prevede che ai fini del contenimento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del D. Lgs. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
  - b. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

#### **Considerato:**

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

#### **Dato Atto:**

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D. Lgs. 165/2001 e dell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005);

**Dato Atto** che il presente piano triennale intende monitorare, razionalizzare e contenere, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità della spesa, i costi di funzionamento dell'Ente relativamente alle seguenti voci:

1. autovetture di servizio
2. telefonia fissa
3. telefonia mobile
4. spese per locazioni passive
5. entrate per locazioni attive
6. spese per il ripristino o il potenziamento di dotazione strumentali correlate a stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, anche informatiche.

**Ritenuto** di approvare il piano triennale di razionalizzazione relativamente al periodo 2019-2021 riconfermando, con gli opportuni aggiornamenti e possibili miglioramenti, le azioni positive previste nell'ultima programmazione, poiché le attuali dotazioni di beni strumentali, di autovetture e di beni immobili



sono da tempo quelle strettamente necessarie per il funzionamento degli uffici e servizi comunali e le modalità di svolgimento delle relative attività sono costantemente tese al risparmio di risorse umane, strumentali e finanziarie, anche alla luce dei limiti imposti dalla normativa vigente;

**Considerato:**

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- che il presente piano triennale sarà reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

**Visti:**

- Il vigente statuto comunale;
- Il vigente regolamento di contabilità;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**PROPONE DI DELIBERARE**

1. **Di approvare**, sulla base della normativa di cui in premessa e per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'allegato piano per il triennale 2019 - 2021 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili;
2. **Di incaricare** tutti i Responsabili di Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nell'allegato piano e a trasmettere, a cadenza annuale, entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione al responsabile dei servizi finanziari;
3. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2019 - 2021 sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **Di incaricare** l'ufficio ragioneria alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2019/2021
6. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.



Il Responsabile del procedimento  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**





# Comune di Capaci

Area Metropolitana Città di Palermo

## Piano triennale 2019/2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio

(art. 2, commi 594-598, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

### PREMESSA

Al fine di garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché per assicurare gli investimenti e gli interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici.

Per questo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, e per la gestione degli immobili, ecc.

I commi da 594 a 598 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, ad esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Comune di Capaci ha un territorio di oltre sei km<sup>2</sup> e conta, alla data del 01/01/2019, 11.555 abitanti.

I dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2018 sono 44 e l'apparato organizzativo è suddiviso in sette aree funzionali.

Al fine di perseguire le finalità di razionalizzazione delle spese, si indicano di seguito le azioni che si intendono perseguire, mentre con successivi atti a cadenza annuale si procederà alla verifica dei risultati ottenuti a seguito dell'attuazione del piano attraverso una relazione a consuntivo.



## PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

BENI	MISURE
DOTAZIONI INFORMATICHE	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progressiva introduzione di fax virtuali allo scopo di tagliare significativamente i costi per le apparecchiature e per il consumo di carta;</li> <li>• introduzione della condivisione in rete dei fotocopiatori con funzione di stampanti massive, con vantaggi economici in termini di riduzione del costo copia;</li> <li>• nel caso di stampanti a colori, scelta di modelli a serbatoi colore separati in modo da evitare sprechi di toner;</li> <li>• utilizzo per le piccole necessità d'ufficio - ove possibile - di software a licenza free;</li> <li>• utilizzo di caselle di Posta Elettronica interna che consentono un risparmio sia in termini di materiali di consumo, sia in termini organizzativi</li> <li>• il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine;</li> <li>• la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti;</li> <li>• i personal computer vengono acquistati con l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on - site;</li> <li>• nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.</li> <li>• nell'arco del triennio l'acquisto di PC sarà limitata esclusivamente alla sostituzione delle attrezzature obsolete.</li> <li>• l'utilizzo dei PC portatili è consentito nelle seguenti situazioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ all'interno delle Sedi Comunali a personale dell'Ente per presentazioni, gestione verbali riunioni e in sostituzione di postazioni fisse;</li> <li>○ può essere fornito anche a personale dell'Ente individuato dal responsabile di Area competente che, sotto la propria responsabilità, dichiara che detto utilizzo risulti indispensabile allo svolgimento delle mansioni assegnate e comunque da utilizzare esclusivamente durante i periodi di missione.</li> </ul> </li> </ul>

<p>TELEFONIA FISSA</p>	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● le telefonate all'esterno sono possibili solo attraverso il centralino e previa richiesta all'addetto al centralino che dovrà registrare giornalmente il richiedente, il numero verso cui effettuare l'inoltro telefonico, il soggetto ricevente, la motivazione di massima;</li> <li>● sono autorizzati a telefonare direttamente all'esterno il Sindaco, il Segretario Generale e i Responsabili di Area;</li> <li>● le linee fax devono essere una per Area oltre l'Ufficio protocollo e devono corrispondere al diretto del Responsabile di Area;</li> <li>● immediata eliminazione di linee dirette oltre quelle sopra indicate;</li> <li>● monitoraggio costante della gestione della rete e sua razionalizzazione eliminando le linee telefoniche non utilizzate.</li> </ul>
<p>TELEFONIA MOBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'amministrazione, telefoni cellulari soggetti al contratto CONSIP Tim, con ridotti costi tariffari, assegnati ad alcuni Responsabili di Area e a diversi dipendenti;</li> <li>● Sono attive altre 10 SIM, 4 delle quali usate nelle borchie telefoniche, 5 nel sistema di rilevazione di presenze e 1 nel semaforo di Via M. G. Costanzo;</li> <li>● I cellulari sono dotati di un sistema di dual billing che consenta la separata fatturazione delle chiamate per ragioni di ufficio e per quelle personali</li> <li>● In via generale nel triennio 2019 – 2021 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno 2019: non è previsto l'utilizzo degli apparati cellulari ad eccezione delle 9 SIM usate nelle borchie telefoniche e nel sistema di rilevazione di presenze</li> <li>○ Anno 2020: non è previsto l'utilizzo degli apparati cellulari ad eccezione delle 9 SIM usate nelle borchie telefoniche e nel sistema di rilevazione di presenze</li> <li>○ Anno 2021: non è previsto l'utilizzo degli apparati cellulari ad eccezione delle 9 SIM usate nelle borchie telefoniche e nel sistema di rilevazione di presenze</li> </ul> </li> <li>● Il Responsabile dell'Area I dovrà procedere al controllo delle SIM e alla conseguenziale cessazioni delle SIM non occorrenti;</li> <li>● Ai sensi dell'art. 2 comma 595 della Finanziaria 2008, il Servizio preposto procede al monitoraggio dei costi del traffico effettuato;</li> <li>● Questa attività dovrebbe portare ad ulteriori riduzioni di spesa.</li> </ul>

<p>AUTOMEZZI citare tutta la</p>	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'autovettura di rappresentanza è ad esclusiva disponibilità del Sindaco, degli Assessori e, qualora espressamente delegati, dei componenti del consiglio comunale. Nessun dipendente comunale può adoperare l'autovettura di rappresentanza per alcun motivo; nel caso di attività di servizio da svolgersi al di fuori del territorio comunale i dipendenti utilizzano mezzi alternativi di trasporto</li> <li>• Verificare la fattibilità di acquistare, in seguito, mezzi alternativi di trasporto, privilegiando quello più economico.</li> <li>• Non sono autorizzati acquisti di autovetture di servizio di cilindrata superiore a 1.600 centimetri cubici, con esclusione di quelle da utilizzarsi per i servizi di sicurezza in genere.</li> <li>• I consegnatari degli automezzi comunali sono tenuti a tenere e redigere il foglio di marcia che deve riportare per ogni utilizzo la data, l'ora, i chilometri iniziali, i chilometri finali, la motivazione del servizio. I fogli di marcia sono vistati con cadenza mensile dal responsabile dell'autoparco comunale individuato all'interno dell'U.T.C..</li> <li>• Effettuare una ricognizione del parco mezzi appartenente al patrimonio comunale e valutare l'opportunità di sostituire quelli che comportano i maggiori costi di manutenzione a causa dell'usura delle componenti meccaniche.</li> <li>• La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rottamazione;</li> <li>2. Alienazione;</li> <li>3. Cessione ad Enti o associazioni di volontariato</li> </ol> </li> <li>• Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2, comma 596 della Legge 244/2007, per quanto riguarda gli automezzi da alienare, la valutazione è riservata all'Ufficio tecnico comunale</li> </ul>
<p>BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO</p>	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Amministrazione comunale ha ristrutturato negli anni alcuni immobili. Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse del bilancio, ad interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio tecnico comunale.</li> <li>• L'Amministrazione s'intende impegnata ad una puntuale e concreta verifica del persistere delle motivazioni di pubblico interesse alla base di contratti di fitto passivo al fine di procedere alla rescissione dei contratti non più necessari anche mediante il migliore utilizzo delle strutture di proprietà comunale;</li> <li>• L'Amministrazione verifica, altresì, il permanere delle motivazioni di fatto, di diritto e dell'interesse pubblico alla base della concessione in uso gratuito di immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente;</li> <li>• L'Amministrazione verifica, in fine, la congruità degli introiti derivanti dalla gestione di fitti attivi con l'obiettivo di adeguarli, per quanto possibile, ai prezzi di mercato effettivamente in corso nel territorio;</li> </ul>



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Servizio, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo. Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

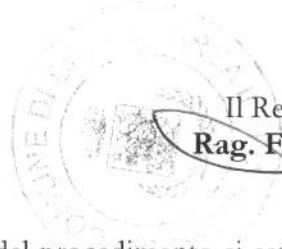
I risultati raggiunti in corso di anno saranno oggetto di prima valutazione in occasione della verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000. In caso di sfioramento, l'A.C. adotta, sentiti i responsabili di settore, le misure necessarie per l'attuazione della presente programmazione.





Vista la superiore proposta del Responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 30/04/2019



Il Responsabile dell'Area  
**Rag. F.sco Paolo Di Maggio**

Vista la superiore proposta del Responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 30/04/2019



Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. F.sco Paolo Di Maggio**

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione *unanime* espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

#### DELIBERA

1. **Di approvare**, sulla base della normativa di cui in premessa e per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'allegato piano per il triennale 2019 - 2021 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili;
2. **Di incaricare** tutti i Responsabili di Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nell'allegato piano e a trasmettere, a cadenza annuale, entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione al responsabile dei servizi finanziari;
3. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2019 - 2021 sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **Di incaricare** l'ufficio ragioneria alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2019/2021

Con la seguente votazione

#### DELIBERA

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14-05-2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 14-05-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Proposta n° 10 AREA QUARTA Data 16/05/2019		
--	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**AREA METROPOLITANA CITTA' DI PALERMO**  
**Originale di deliberazione della**  
**Giunta Municipale**

N° del Reg. <u>85</u> Data <u>21-05-2019</u>	<b>OGGETTO</b>	Determinazione del valore delle aree edificabili nelle aree ricadente all'interno del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e nei siti comunitari (SIC – Sito di Importanza Comunitario e ZPS – Zona di Protezione Speciale).
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____ 2019 _____</b>		<b>NOTE</b>
Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo		

L'anno duemila diciannove il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. Ricupati Cristofaro. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Su direttiva dell'Amministrazione Comunale, il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Determinazione del valore delle aree edificabili nelle aree ricadente all'interno del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e nei siti comunitari (SIC – Sito di Importanza Comunitario e ZPS – Zona di Protezione Speciale)"*.

**Premesso che:**

- ✓ l'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 2011, convertito con modificazioni con L. 22.12.2011, n. 214, ha istituito l'imposta municipale propria (I.M.U.) a decorrere dall'anno 2012;
- ✓ al fini di individuarne il presupposto impositivo, il comma 2) del citato art. 13 fa riferimento al possesso di immobili, richiamando a tal fine integralmente la definizione data dall'art. 2 del D.Lgs. 504/92; in particolare la lettera b), definisce *"area fabbricabile utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione ..."*

**Considerato** che riguardo al valore delle aree fabbricabili su cui applicare l'IMU è fatto rinvio alla corrispondente previsione dell'ICI, contenuta nell'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 504/1992, il quale stabilisce che *"per le aree edificabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche...."*

**Ritenuto** di assumere la presente deliberazione ex art. 59, comma 1 lett. g) del D.Lgs. 446/97 che consente di "determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del Comune, qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza del contenzioso";

**Considerato** altresì che il mercato immobiliare sta vivendo una fase involutiva, iniziata già da diversi anni, che sta producendo una drastica riduzione nel numero delle transazioni eseguite e conseguentemente un ridimensionamento dei prezzi delle compravendite;

**Verificato** che il territorio del Comune di Capaci è gravato da vincoli sia edificatori sia di conformazione delle aree particolarmente frazionate sia di PAI che ne determinano e limitano l'edificazione e che pertanto risulta altresì necessario determinare coefficienti di abbattimento di tale valore in funzione delle obiettive condizioni presenti in loco ai fini dell'individuazione del valore effettivo delle varie aree ai fini dei conteggi per l'IMU;

**Ritenuto** che con D.A. n. 386 del 18 luglio 2018, è stato aggiornato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio geomorfologico del Bacino Idrografico del Fiume Oreto, relativamente al Comune di Capaci;

**Richiamato** il D.A. n. 386 del 18/07/2019 del PAI (Piano Assetto Idrogeologico);

**Dato Atto** che alcune aree del territorio del Comune di Capaci, ricadono all'interno del S.I.C. (Sito di importanza Comunitario) denominato "Raffo Rosso, M. Ciccio e

Vallone Sagana", e della Z.P.S. (Zona di protezione Speciale) denominato "Monte Pecoraio e Pizzo Cirinna";

**Ricordato** che il Comune di Capaci è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con Decreto 25 febbraio 1972 n. 47, dall'Assessorato Regionale Sviluppo Economico e successive varianti approvate con Decreto 4 aprile 1972 n. 126 e Decreto 15 maggio 1975 n. 72;

**Considerato**, quanto fin qui esposto, l'Amministrazione Comunale ritiene di dover determinare il valore delle aree fabbricabili ai fini IMU di riduzione in base ai vari tipi di vincoli sopra descritti;

**Ravvisata** l'esigenza di determinare il valore delle aree edificabili ricadenti nelle aree gravate dai vincoli sopra citati allo scopo di semplificare le procedure di accertamento IMU e nel contempo, limitare l'insorgenza del contenzioso;

**Considerato** che qualora il contribuente dovesse versare l'imposta relativa all'anno di imposizione sulla base di un valore inferiore a quello determinato come sopra, l'ufficio dovrà procedere all'accertamento del maggior valore rilevando un'infedele denuncia. Altresì, qualora il contribuente abbia provveduto al versamento dell'imposta per valori superiori allo stesso non compete alcun rimborso.

**Visto** il vigente O.R.EE.LL.;

**Visto** il Testo Unico EE.LL.;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la determina del Sindaco n. 41/2018

**Vista** la determina settoriale n. 235/20118

#### **PROPONE**

Per quanto sopra descritto e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

1. **Le aree edificabili** del vigente Programma di Fabbricazione, da utilizzare ai fini IMU ricadenti nel PAI (Piano Assetto Idrogeologico) con grado di pericolosità P/4 e rischio R/4 possono essere equiparati come Z.T.O "E" - Verde agricolo;
2. **Le aree edificabili** del vigente Programma di Fabbricazione, da utilizzare ai fini IMU ricadenti all'interno delle Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Sito di importanza Comunitario) possono essere equiparati come Z.T.O. "E" - Verde agricolo con decorrenza dall'anno tributario 2015;
3. **Nelle** aree edificabili sopra descritte qualora vi siano proposte di progettualità edificatoria che comunque acquisiscono i dovuti pareri favorevoli previsti dalla norma, il valore delle aree edificabile sarà quello che effettivamente è previsto dalla Z.T.O. vigente nel Programma di Fabbricazione, con il pagamento del tributo ai fini IMU degli ultimi cinque anni.
4. **Dare Mandato** all'Ufficio Segreteria generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/1/15;
5. **Dare mandato** all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/07/2015 e n. 1348 dell'11/08/2015 e del Segretario Generale.



**Il Responsabile del Servizio**

Dott. Urb. P. Modica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.



**Il Responsabile dell'Area IV**

Dott. Urb. P. Modica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **..FAVORABILE**..... in ordine alla regolarità contabile.



**Il Responsabile dell'Area Finanziaria**

Rag. Fisco Paolo Di Maggio

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione .....  ..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione .....  .....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

---

*REFERTO DI PUBBLICAZIONE*

N. Reg. n. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21-05-2019 in quanto

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 21-05-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Ricupati Cristofaro)



Proposta dell'Area "sesta" n. reg. 2 Data 13.02.2019		REP. n° 51 DEL 04/06/2019
--	---	------------------------------

**COMUNE DI CAPACI**  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**CORPO POLIZIA MUNICIPALE**

Originale di deliberazione della Giunta Municipale

N° <u>94</u> del Reg. Data <u>04-06-2019</u>	<b>OGGETTO</b>	Destinazione proventi sanzioni amministrative anno 2019- art. 208 C.d. S. .
<p style="text-align: center;"><b>Parte Riservata all'Area II</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Bilancio "2019"</b></p> ATTO n. _____ Missione <u>DIVERSI</u> Programma <u>DIVERSI</u> Titolo <u>DIVERSI</u> Macroaggregato <u>DIVERSI</u> Capitolo <u>DIVERSI</u>  Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. <p style="text-align: center;">Il Responsabile dell'area Finanziaria ( rag. F.P. Di Maggio)</p>		<b>NOTE</b>

L'anno duemiladiciassette <sup>2019</sup> il giorno quello del mese di <sup>giugno</sup> aprile alle ore 12,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente</b> Puccio Pietro	X	
2) <b>Componente</b> Billante Girolamo	X	
3) <b>Componente</b> Sollami Aldo	X	
4) <b>Componente</b> Giambona Maria	X	
5) <b>Componente</b> Di Maggio Rita	X	

Presiede il Sindaco Puccio Pietro e partecipa il Segretario Generale dott. Cristofaro Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta.



Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "destinazione proventi sanzioni amministrative anno 2019- art. 208 C.d.S. -"

Premesso che :

- Ai sensi dell'art. 208 comma 1 secondo periodo del codice della strada i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti ai comuni quando le violazioni siano accertate da ufficiali ed agenti dei Comuni;
- Ai sensi del comma 4 del predetto articolo 208 una quota pari al 50 % dei proventi spettante al Comune è destinata:

a) in misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà dell'ente ;

b) in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo di P.M. ;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art.36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di Polizia Locale, di corsi didattici finalizzati alla educazione stradale ed a interventi a favore della mobilità ciclistica.

- Ai sensi del comma 5-bis dell'art. 208 una quota del 50% dei proventi può essere anche destinata:

progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale nonché progetti di potenziamento servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 del codice della strada;

- Ai sensi del comma 5 secondo periodo resta facoltà dell'ente di destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità sopra citate;

Visto l'art. 393 del regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada- D.P.R. n. 495/1992 ;

Visto l' O.R. EE.LL. .

#### P R O P O N E

**1.destinare, per l'anno 2019**, il 50 % dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del C.d.S. per le seguenti finalità e percentuali :

- a) interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.....12,50 %
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo di P.M.....12,50 %
- c) Assistenza e previdenza del Personale della Polizia Municipale.....10,00 %
- d) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di Polizia Locale, di corsi didattici finalizzati alla educazione stradale ed a interventi a favore della mobilità ciclistica.....1,50 %
- e) progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale nonché progetti di potenziamento servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187..... 13,50%

**2.destinare, per l'anno 2019**, ai sensi dell'art. 208 C.d.S. comma 5 secondo periodo, il 25 % della restante quota per finalità connesse al miglioramento della circolazione stradale relative:

alla manutenzione delle strade all' installazione ,ammodernamento,potenziamento,alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale.

Il Responsabile del procedimento  
( isp. capo Caterina Di Maggio)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Area  
( magg. Gaetano Fontana)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area II  
( rag. Francesco Paolo Di Maggio)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione .....  ..... espfessa per alzata di mano .

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione.....  .....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

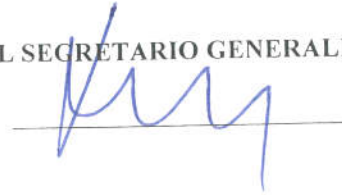
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

( dott. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
( dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-06-2017 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 04-06-2017

IL SEGRETARIO

( dott. Cristofaro Ricupati)



N. 45/ Prot. Area <b>SECONDA</b> Data 05/06/2019		Def. 83 obl 06-06-2019
--	---	---------------------------

# **COMUNE DI CAPACI**

Area Metropolitana di Palermo

Originale di deliberazione della  
Giunta Municipale

N° <u>96</u> del Reg. Data <u>06/06/2019</u>	<b>OGGETTO</b>	Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
<b>Parte Riservata all'Area II Bilancio 2018</b>  ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemila diciannove il giorno 501 del mese di GIUGNO alle ore 1630 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	X	
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	X	
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	X	
4) <b>Componente Maria Giambona</b>	X	
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	X	

Presiede il Sindaco Pietro Ouccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del d. lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”**

**VISTO** l'art. 16 della Legge 183 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge stabilità 2012) che ha sostituito l'art. 33 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001 dettando disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici;

**CONSIDERATO** che si pone dunque la necessità di verificare eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale all'interno dei vari settori del comune, operando una ricognizione;

**VISTA** la vigente dotazione organica, approvata con atto di G.M. n. 8 del 17/01/2019, prevede n. 107 posti totali dei quali, ad oggi, sono coperti n. 48 di cui n. 9 part-time a 35 ore settimanale;

**EVIDENZIATO** che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica;

**DATO ATTO** che l'Ente ha, nell'anno 2018, relativamente al personale ha sostenuto una spesa che rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06;

**DATO ATTO** che l'Ente ha, nell'anno 2018, ha un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 39,79%;

**DATO ATTO** che, avendo l'Ente rispettato il tetto di spesa del personale ed il rapporto massimo tra essa e la spesa corrente, si verifica una piena sostenibilità della spesa del personale che, complessivamente, si attesta a valori inferiori al 50% rispetto alla spesa corrente;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto, di prendere atto, ai sensi dell'art. 16 della legge 183/2011, che in questo Ente non vi è eccedenza di personale;

#### **PRESO ATTO**

- del D. Lgs. 267/2000;
- del D. Lgs. 165/2001;
- della Legge 183/2011
- del vigente Statuto comunale;
- del vigente Regolamento Uffici e Servizi;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono parte integrale e sostanziale

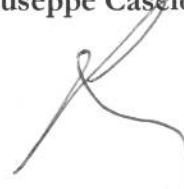
- a. **di dare atto** che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16, comma 1 della legge 12.12.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nel Comune di Capaci non risultano situazioni di soprannumero né eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali né alla situazione finanziaria;
- b. **di dare atto** che l'Ente non deve avviare nel corso del 2019 procedure per la dichiarazione di esubero dei propri dipendenti;



- c. **di dare** mandato all'Ufficio di Segreteria di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alle R.S.U. e alle organizzazioni sindacali;
- e. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del procedimento

**Giuseppe Casio**



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li **05/06/2019**



Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. F.sco Paolo Di Maggio**

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li **05/06/2019**



Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. F.sco Paolo Di Maggio**



### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione ..... **UNANIME** ..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono parte integrale e sostanziale

- a. **di dare atto** che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16, comma 1 della legge 12.12.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nel Comune di Capaci non risultano situazioni di soprannumero né eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali né alla situazione finanziaria;
- b. **di dare atto** che l'Ente non deve avviare nel corso del 2019 procedure per la dichiarazione di esubero dei propri dipendenti;
- c. **di dare** mandato all'Ufficio di Segreteria di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alle R.S.U. e alle organizzazioni sindacali;

e con successiva votazione

### DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

  
Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/06/2019 in quanto


decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 06/06/2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)



N° 44/ Prot. Area: <b>SECONDA</b> Data 03/06/2019		REP. n° 86 DOZ 03/06/2019
---	---	------------------------------

## **COMUNE DI CAPACI**

Città Metropolitana di Palermo

Originale di deliberazione della  
Giunta Municipale

N° <u>99</u> del Reg. Data <u>18-06-2019</u>	<b>OGGETTO</b>	<b>Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2019.</b>
<b>Parte Riservata all'Area II</b>  <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Missione ___ Macroaggregato ___ Programma ___ Titolo _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemila diciannove il giorno 18 del mese di Giugno alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>	X	
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	X	
3) <b>Componente Rita Di Maggio</b>	X	
4) <b>Componente Maria Giambona</b>		X
5) <b>Componente Aldo Sollami</b>	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristoforo Ricupati.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2019**"

**VISTO** l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

**PRESO ATTO** che con Decreto del Ministero degli Interni 25 gennaio 2019, è stato differito al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**VISTO** l'art. 172 comma 1 lett. e) che prevede che al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**VISTO** l'art. 5 della Legge 498/92, che prevede che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale

**PRESO ATTO** del contenuto delle circolari del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Direzione Centrale per la Finanza Locale, n. 9/1983 (n. 15400 AG) del 12/05/1983 e n. 2/1984 (n. 15400 AG) del 28/01/1984 in cui viene evidenziato che, una volta conteggiate tutte le spese, esse vanno poste a raffronto con tutte le entrate nonché quelle specificatamente destinate;

**VISTO** inoltre l'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

**DATO ATTO** che questo Comune, non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

**PRESO ATTO** del decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

**ACCERTATO** che questo Comune, per l'anno 2019, ha istituito ed attivato i seguenti servizi a domanda individuale, che in base ai criteri contenuti in detto decreto ed alle previsioni formulate in sede di predisposizione del progetto del bilancio 2019, presentano singolarmente la seguente situazione:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Compartecipazione spese trasporto studenti	0,00	5.000,00	
Impianti sportivi	4.000,00	4.500,00	
<b>TOTALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>42,105%</b>



**CONSIDERATO** che la spesa previsionale ammonta ad €. 9.500,00 mentre le entrate presuntive ammontano nel loro complesso ad €. 4.000,00 discende che la percentuale di copertura è pari al 42,105%;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. **Di approvare** il presente provvedimento ai fini della dimostrazione della percentuale di copertura del complesso delle spese da sostenere nell'anno 2019 per i servizi pubblici a domanda individuale indicati nelle premesse, con i proventi degli stessi, pari al 42,105%;
2. **Di dare atto** che i seguenti dati contabili, risultano dal progetto del bilancio 2019, predisposto tenendo anche conto delle relazioni dei Responsabili di Area;
3. **Di dare atto**, altresì, che l'obbligo di adozione della presente deliberazione discende dall'art. 172 comma 1 lett. e) in base al quale al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



Responsabile del procedimento  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**



VISTA la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 03/06/2019



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e risorse Umane  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

VISTA la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li 03/06/2019



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e risorse Umane  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**



## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;  
Con la seguente votazione .....espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

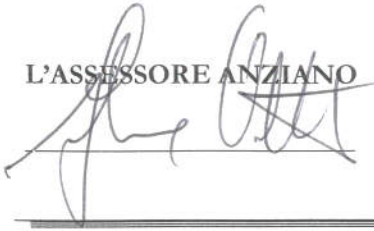
1. **Di approvare** il presente provvedimento ai fini della dimostrazione della percentuale di copertura del complesso delle spese da sostenere nell'anno 2019 per i servizi pubblici a domanda individuale indicati nelle premesse, con i proventi degli stessi, pari al **42,105%**;
2. **Di dare atto** che i seguenti dati contabili, risultano dal progetto del bilancio 2019, predisposto tenendo anche conto delle relazioni dei Responsabili di Area;
3. **Di dare atto**, altresì, che l'obbligo di adozione della presente deliberazione discende dall'art. 172 comma 1 lett. e) in base al quale al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

e con la seguente votazione

### DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Cristoforo Ricupati)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo Pretorio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Cristoforo Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-06-2019 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

**Dichiara Immediatamente Esecutiva;**

Dal Municipio 18-06-2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Cristoforo Ricupati)



Proposta n° 12 Data 12/7/19		Ref. n. 115 del 15-07-2019
--------------------------------	---	-------------------------------

**COMUNE DI CAPACI**  
**AREA METROPOLITANA DI PALERMO**

Originale di deliberazione della  
 Giunta Municipale

N° del Reg. <u>121</u> Data <u>17-7-2019</u>	<b>OGGETTO</b>	<i>“Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021 ed elenco annuale anno 2019”</i>
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio __ 2019 __</b>  ATTO n. _____ Missione ____ _ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di Lugli alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

- 1) **Presidente Pietro Puccio**
- 2) **Componente Girolamo Billante**
- 3) **Componente Rita Di Maggio**
- 4) **Componente Maria Giambona**
- 5) **Componente Aldo Sollami**

Pres.	Ass.
<u>X</u>	
<u>X</u>	
<u>X</u>	
<u>X</u>	
<u>X</u>	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. Cristofaro Ricupati

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L. R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021 ed elenco annuale anno 2019"**.

**Premesso che**

- la programmazione dei Lavori Pubblici in Sicilia è stata regolata dall'art. 6 della L.R. 12/2011, nonché dall'art. 21 del D.Lgs n°50/2016, applicabile nella Regione Siciliana in forza dell'art. 24 della L.R. n°8/2016 di recepimento dinamico del D.lgs 50/2016;
- la realizzazione degli interventi di lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, si svolge sulla base di un programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso che gli Enti locali territoriali predispongono ed approvano nel rispetto dei documenti programmatori previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica;
- il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31/01/2012 n. 13, all'art. 8 regola le modalità e le procedure per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;
- l'art. 216, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 prevede che *"fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto"*;
- in data 16 gennaio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il Decreto n°14 del 16 gennaio 2018, di adozione del regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma T. dei LL. PP. e del Programma Biennale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. 50/16 ed ss.mm.ii.;
- con nota prot. 29212 del 6/02/2019 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità che ha emanato le "Linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia", ove in relazione alla specificità della normativa regionale, viene chiarito l'iter della progettazione delle opere pubbliche individuato dal D.Lgs 50/2016, come recepito in Sicilia con L.R. n°8/2016 di modifica della L.R. n°12/2011;

**dato atto che:**

- il programma triennale delle opere pubbliche rappresenta lo strumento attuativo di studi di fattibilità tecnica e di identificazione e quantificazione dei bisogni della collettività amministrata, in conformità agli obiettivi assunti e definiti da ciascuna amministrazione
- il citato Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 9 (disposizioni transitorie e finali) è applicabile anche in Sicilia relativamente alla formazione e aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici, a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021;
- l'art. 3 del suddetto Decreto prescrive i contenuti, il livello di progettazione minimo e l'ordine di priorità delle opere inserite nel programma triennale sulla base degli schemi tipo allegati al decreto di che trattasi, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 comma 1, secondo periodo del Codice dei Contratti;
- dall'analisi della circolare prot. 29212 del 6/02/2019 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità emerge che al punto 1) viene riportato un diagramma di flusso delle principali attività che contempla n. 24 macro attività interconnesse tra loro, le cui relazioni determinano il ciclo dell'opera pubblica tra cui la redazione del programma triennale dei lavori viene posizionato

alla macro attività n°13 significando che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale pensa alla previsione di porre in essere un'opera pubblica occorre propedeuticamente eseguire le fasi indicate nel work-flow ivi riportato;

**considerato che** dall'esame della programmazione precedente si è rilevato che molte opere non sono dotate di tutti i requisiti ed elementi necessari per la redazione delle schede allegate al D.M. n°14/2018 e secondo le specifiche prescrizioni indicate dalle linee guida emanate dall'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità n°29212/2019 e più specificatamente:

- ✓ quasi tutte le opere non avevano copertura finanziaria certa, ad eccezione di un'opera già inserita nel programma annuale ed appaltata mediante project financing ed un'altra opera dotata di progetto esecutivo ed adesso anche di decreto di concessione di finanziamento e di un intervento munito di progetto esecutivo per cui i fondi del Patto per il SUD è stato concesso il finanziamento;
- ✓ quasi tutti gli interventi sono sprovvisti di CUP e di RUP specificatamente individuato;
- ✓ gli studi di fattibilità inseriti e non approvati, non sono redatti in conformità all'art. 23 del Codice (oggi devono chiamarsi progetti di fattibilità tecnico economica) essendo carenti non solo degli elaborati richiesti dal citato articolo ma soprattutto, ove necessario, delle indagini geologiche e/o delle verifiche archeologiche;
- ✓ per i progetti (definitivi o esecutivi) inseriti nel programma e non approvati valgono le stesse considerazioni di cui al punto superiore;

determinando la conseguenza che questo Ufficio, in conformità al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e alle linee guida dell'Assessorato Regionale già citati, e sentite anche le indicazioni di indirizzo generale dell'Ente, ha dovuto procedere alla redazione di una riformulazione del programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2019/2021, inserendo soltanto tutte quelle opere munite di progetti approvati, o che sono stati inseriti in programmi di finanziamenti (comunitari, regionali, statali ecc..) o nelle previsioni di essere finanziati fondi di diversa natura o provenienza.

**vista** la nota prot. n. 12032 del 11/07/2019 del Responsabile dell'Area IV;

**vista** la nota prot. n. 12303 del 11/07/2019 del Responsabile dell'Area IV;

**vista** la nota prot. n. 12304 del 11/7/19 del Responsabile dell'Area II

**visto** l'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/16 ultimo periodo secondo cui *“Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*

**visto** l'art. 23 del D.Lgs. 50/16 recante *“Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi”*;

**visti** i commi 3, 8 e 9 dell'art. 21 e l'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/16;

**visto** l'allegato progetto di Programma triennale delle OO.PP. 2019/2021 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019 redatto dal funzionario responsabile dell'Area V – Lavori Pubblici in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione, degli obiettivi stabiliti, dei contributi o risorse a destinazione vincolata per legge che possono essere richiesti allo Stato e alla Regione ed in conformità a quanto previsto dal sopracitato art. 6 L.R. n. 12/2011 e dell'art. 8 del D.P.R.S. 13/12 e dal D.M. n°14 del 16/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e costituito dalla documentazione di seguito specificata:

- ✓ Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- ✓ Scheda B – Elenco delle opere incompiute
- ✓ Scheda C – Elenco degli immobili da disponibili
- ✓ Scheda D – Elenco degli interventi del programma
- ✓ Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- ✓ Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- ✓ Relazione generale
- ✓ Cartografia



**considerato che** lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 unitamente all'elenco annuale dei lavori per il 2019 è stato redatto in conformità alle schede allegate al Decreto Ass.to Infrastrutture e Mobilità n. 14 del 10/08/2012;

**rilevato che** all'art. 6 del L.R. 12/11

- ✓ il comma 2, ultimo periodo, testualmente recita *“Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni del aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante”*
- ✓ il comma 8 testualmente recita *“Nei comuni il periodo di affissione all'albo pretorio telematico di tali programmi triennali e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi. In tale periodo possono essere presentate osservazioni da parte di tutti i soggetti privati e pubblici che ne abbiano interesse. Dopo tale periodo il programma e l'elenco annuale è approvato dal C.C. che si pronuncia anche sulle eventuali osservazioni pervenute”;*

**rilevato che** all'art. 8 del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012:

- ✓ il 3° comma stabilisce che lo schema di programma e di aggiornamento è adottato dal competente organo;
- ✓ il 5° e 6° comma testualmente recitano: *“Nei Comuni il periodo di affissione all'albo pretorio telematico di tali programmi triennali e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi. In tale periodo possono essere presentate osservazioni da parte di tutti i soggetti privati e pubblici che ne abbiano interesse. Dopo tale periodo il programma e l'elenco annuale è approvato dal C.C. che si pronuncia anche sulle eventuali osservazioni pervenute”;*

**preso atto che** il comma 1 dell'art. 5 del Decreto 10/8/12 dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità ribadisce quanto espresso all'ultimo periodo del commi 2 ed al comma 8 della L.R. 12/11;

**visto** il comma 5 dell'art. 5 comma 5 del D.M.14 del 16/1/18 secondo cui *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*

**Visti** gli artt. 21 e 29 del D.Lgs. 50/16;

**Visto** la Circolare dell'Ass.to Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento regionale Tecnico prot. 86313/DRT del 04/5/16 e l'art. 24 della L.R. n. 8 del 17/5/16;

**Visto** il decreto n. 47/09 del 19/11/2009 dell'Assessore Regionale ai LL.PP.;

**Vista** la L. R. n. 12 del 12 luglio 2011;

**Visto** il D.P.R.S. n. 13 del 31/0/12;

**Visto** il Decreto 10/8/12 n. dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità;

**Vista** la Circolare n.18488 del 16/3/15 ed il Decreto n. 74 del 10/3/15 del Dipartimento Reg.le Tecnico dell'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità;

**Visto** D.M. n. 14 del 16/1/2018;

**Vista** la circolare prot. 29212 del 6/02/2019 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità

**Visto** il vigente O.R.EE.LL.;

**Visto** il vigente regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

Ravvisata la propria competenza in merito;

### PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto detto sopra e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

- 1) **di adottare**, ai sensi dall'art. 21 del D.Lgs. 50/16 ed ss.mm.ii. e sulla base degli schemi allegati al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'elenco annuale per l'anno 2019, predisposto dal Responsabile dell'Area V, ing. Giuseppe Lo Iacono, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
- 2) **di rendere** pubblico il suddetto schema di Programma Triennale con l'elenco annuale, dopo la relativa adozione, mediante l'affissione di apposito "avviso deposito atti" (di cui si allega il relativo schema) all'Albo telematico dell'Ente e sul profilo del committente *per almeno 30 giorni consecutivi* dall'adozione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012 ed ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del suddetto D.M. n°14/2018
- 3) **dare atto** che, dopo l'esito della pubblicità, ai sensi del comma 5, dell'art. 5 Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n°14, lo schema di Programma triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, successivamente all'adozione ed unitamente alle osservazioni e proposte, sarà sottoposto al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- 4) **prendere atto** che gli interventi proposti nella scheda D sono tutti di importo superiore a € 100.000,00 come previsto dall'art.21, comma 3, del D.lg. n°50/2016;
- 5) **di dare mandato** all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il seguente atto al Responsabile dell'Albo Pretorio ed anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/01/15.
- 6) **di dare mandato** all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/7/15 e 13448 del 11/8/15 nonché della direttiva prot. n. 9153 del 20/05/2016 del Segretario Generale
- 7) **dare atto** che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale sarà pubblicato sul sito informatico del Comune di Capaci e sarà trasmesso al Dipartimento Reg.le Tecnico – Servizio 1 mediante l'applicativo informatico predisposto sul portale [www.lavoripubblici.sicilia.it](http://www.lavoripubblici.sicilia.it).

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Funzionario Responsabile dell'Area V**

*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere ..... *FAVORABILE* .....  
in ordine alla regolarità contabile.  
Capaci li *11.9.2015*



**Il Responsabile dell'Area II**  
*Rag. F.P. Di Maggio*

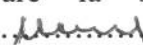
*[Handwritten signature in blue ink]*

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione .....  ..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione.....  .....

### DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.



# COMUNE DI CAPACI

*Città Metropolitana di Palermo*

**Area II Finanziaria**

**Ufficio Ragioneria**

tel. 091/8673318

PEC: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 12304

del 11/07/2019

Al Funzionario Responsabile Area V

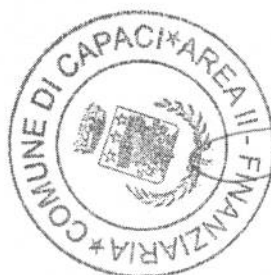
e, p.c.

Al Sindaco  
All' Ass.re ai LL.PP.  
All' Ass.re al Patrimonio  
All' Ass.re al Bilancio  
Al Segretario Generale  
LORO SEDE

**OGGETTO:** Riscontro note 12195/2019 e 12196/19  
Predisposizione piano triennale OO.PP. 2019-2021.

In riferimento alle note citate in oggetto, per quanto di competenza di quest' Area II – Servizi Finanziari si comunica che questo Ente non risulta aver fatto ricorso a finanziamenti presso istituti di credito.

Tanto si doveva per quanto di competenza



Il Responsabile  
Area II Finanziaria  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**



**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**AREA IV**

Prot. n. 12032 del 11.07.2019

Al Funzionario Responsabile Area V

e, p.c.

Al Sindaco  
All'Ass.re ai LL.PP.  
All'Ass.re al Patrimonio  
All'Ass.re al Bilancio  
Al Segretario Generale  
LORO SEDE

**OGGETTO:** Riscontro note 12195/2019 e 12196/19

Predisposizione piano triennale OO.PP. 2019-2021.

Richiesta notizie in merito al comma 5 dell'art. 21 ed all'art. 191 del D.Lgs. 50/16 ed al comma 4 art. 6 L.R. 12/11 e notizie in merito a finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31/10/1990, n. 310, **convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 ed ss.mm.ii.**

In riferimento alle note citate in oggetto, per quanto di competenza di quest'Area IV – Urbanistica si comunica che questo Ente :

- a) non dispone di beni immobili comunali disponibili che possono essere oggetto di cessione, anche già inclusi in programmi di dismissione, da inserire nell'elencazione delle fonti di finanziamento nonché i beni immobili nella disponibilità comunale concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione possa essere strumentale e tecnicamente connessa all'opere da affidare in concessione ovvero di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie;
- b) non ha proceduto ad alienare patrimonio disponibile per la realizzazione di opere pubbliche o per il finanziamento delle perdite di gestione delle aziende pubbliche di trasporto e se nelle more del perfezionamento delle operazioni di alienazione di cui al comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 31/10/1990 n. 310 ed ss.mm.ii. e che l'Ente non ha fatto ricorso a finanziamenti presso istituti di credito.

Tanto si doveva per quanto di competenza

**Il Funzionario Responsabile**  
**Area IV – Urbanistica**  
Arch. Paolo Modica



**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**AREA IV**

Prot. n. 12303 del 11.07.2019

Al Funzionario Responsabile Area V

e, p.c.

Al Sindaco  
All'Ass.re ai LL.PP.  
All'Ass.re al Patrimonio  
All'Ass.re al Bilancio  
Al Segretario Generale  
LORO SEDE

**OGGETTO:** Riscontro note 12193/2019

Predisposizione piano triennale OO.PP. 2019-2021.

Elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

**In riferimento alla nota citata in oggetto, si rappresenta che la stima** sommaria degli interventi attinenti la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici e delle strade comunali ammontano rispettivamente a circa € 80.000,00 (ottantamila/00) e ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00) mentre la stima sommaria degli interventi attinenti all'edilizia pericolante ammonta a circa € 40.000,00 (quarantamila/00)  
Tanto si doveva per quanto di competenza.

**Il Funzionario Responsabile**  
**Area IV - Urbanistica**  
Arch. Paolo Modica



**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*





**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**RELAZIONE GENERALE**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/11 dell'art. 8 del D.P.R.S. n. 13/12 e dell'art. 21 del D.Lgs. 50/16 immediatamente recepito nella Regione Siciliana in forza dell'art. 24 della L.R. n. 8/2016 e giusta circolare prot. n. 86313/DRT del 04/5/16 dell'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Mobilità secondo le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale dei LL.PP. e del Programma Biennale per l'acquisizione di beni e servizi redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 14 del 16/01/18.

Ai sensi di detta norma l'attività di realizzazione dei lavori si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che il Comune di Capaci predispone ed approva nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria urbanistica.

L'attività di programmazione investe gli organi tecnici e quelli politici in uno sforzo comune volto a programmare l'attività dell'Ente con particolare riguardo agli investimenti, specificatamente per quei lavori di maggiore interesse per la collettività amministrata, che trovano la loro espressione nell'elenco annuale che rappresenta il vero strumento esecutivo per la realizzazione delle opere pubbliche, in quanto in esso sono inserite le opere effettivamente realizzabili nell'anno di riferimento, accompagnate dalla certezza delle risorse finanziarie per la loro esecuzione; a tal proposito si precisa che per quest'anno è previsto l'aggiornamento annuale del programma mediante l'inserimento di un'opera munita di progetto esecutivo finanziato.

Il documento finale, comunque, costituisce uno strumento di programmazione flessibile che, come tale, è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso aggiornamenti ed integrazioni, **alle nuove esigenze non preventivabili.**

La proposta di programmazione che accompagna la presente relazione rispetto alla programmazione precedentemente approvata (2018-2020) viene rimodulata in conformità al Decreto 16 gennaio 2018 n°14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adozione del regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma T. dei LL. PP. e del Programma Biennale per l'acquisizione di beni e servizi, nonché alla nota prot. 29212 del 6/02/2019 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità che ha emanato le linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia, ove in relazione alla specificità della normativa regionale, viene chiarito l'iter della progettazione delle opere pubbliche individuato dal D.Lgs 50/2016, come recepito in Sicilia con L.R. n°8/2016 di modifica della L.R. n°12/2011. In particolare dall'analisi della richiamata circolare prot. 29212 del 6/02/2019 dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e della Mobilità emerge che al punto 1) viene riportato un diagramma di flusso delle principali attività che contempla n. 24 macro attività

interconnesse tra loro, le cui relazioni determinano il ciclo dell'opera pubblica tra cui la redazione del programma triennale dei lavori viene posizionato alla macro attività n°13 significando che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale pensa alla previsione di porre in essere un'opera pubblica, occorre propedeuticamente eseguire in sintesi, i seguenti passaggi di seguito sinteticamente descritti.

Il responsabile della programmazione, ricevuto l'input dall'Amministrazione, procede alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il quale procederà alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) che dovrà definire:

- ✓ gli obiettivi dell'opera;
- ✓ il quadro delle esigenze;
- ✓ la localizzazione e l'inquadramento urbanistico;
- ✓ i limiti di spesa con l'individuazione del relativo quadro tecnico economico;
- ✓ la definizione delle modalità di esecuzione dei servizi e di espletamento interno all'Amministrazione ovvero di affidamento esterno degli stessi;

La redazione del DIP consentirà di conoscere le somme occorrenti per l'espletamento dei servizi di ingegneria e di architettura, dal progetto di fattibilità tecnico economica ai successivi livelli di progettazione, delle indagini geologiche e geognostiche, delle verifiche archeologiche, e delle verifiche del progetto ex art. 26 del Codice;

Al punto 4 (relativo alle indagini) viene precisato che le acquisizioni dei servizi relativi alle indagini dovranno essere effettuate prima del progetto di fattibilità tecnico economica e pertanto risultare già inserite nel **programma biennale di forniture e servizi**.

Dall'esame della programmazione precedente inerente il triennio 2018/2020 è stato riscontrato che molti interventi ivi inseriti non presentano i requisiti normativi sopra descritti (D.Lgs. 50/2016 - D.M. n.14/2018 - Linee guida ASS.R. I. M. n.29212/2019) e più specificatamente:

- a) quasi tutte le opere non avevano copertura finanziaria certa, ad eccezione di un'opera già inserita nel programma annuale ed appaltata mediante project financing ed un'altra opera dotata di progetto esecutivo ed adesso anche di decreto di concessione di finanziamento e di un intervento munito di progetto esecutivo per cui i fondi del Patto per il SUD è stato concesso il finanziamento;
- b) quasi tutti gli interventi sono sprovvisti di CUP e di RUP specificatamente individuato;
- c) gli studi di fattibilità inseriti e non approvati, non sono redatti in conformità all'art. 23 del Codice (oggi devono chiamarsi progetti di fattibilità tecnico economica) essendo carenti non solo degli

elaborati richiesti dal citato articolo ma soprattutto, ove necessario, delle indagini geologiche e/o delle verifiche archeologiche;

- d) per i progetti (definitivi o esecutivi) inseriti nel programma e non approvati valgono le stesse considerazioni di cui al punto superiore.

Pertanto, a conclusione dell'analisi sopra condotta, preso atto anche delle indicazioni di indirizzo generale dell'Ente, questo Ufficio, in conformità al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e alle linee guida dell'Assessorato Regionale, già citati, ha redatto una proposta del programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2019/2021, inserendo soltanto tutte quelle opere munite di progetti approvati, o che sono stati inseriti in programmi di finanziamenti: comunitari, regionali, statali o nelle previsioni di essere finanziati fondi di diversa natura o provenienza.

Nel dettaglio il presente schema di programma triennale allegato, preso atto dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. 50/16 è stato redatto facendo ricorso sugli schemi tipo, allegati al Decreto Ministeriale 14/18, che di seguito si descrivono:

- **Scheda "A" QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
In questa scheda nella sezione "Tipologia Risorse" alla riga recante "Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono stati inseriti i finanziamenti che si prevede ottenere dalle istanze presentate.  
Alla riga: " Stanziamenti di bilancio" è stato inserito l'importo che è previsto a caico del bilancio comunale per l'attuazione dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido in via degli Oleandri"
- **Scheda "B" ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE:** Scheda non compilata, in quanto non vi sono opere incompiute.
- **Scheda "C" ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI:** Scheda non compilata, in quanto non vi sono immobili disponibili a conoscenza di questo ufficio.
- **Scheda "D" ELENCO DEGLI IINTERVENTI DEL PROGRAMMA:** Sono state inserite n°16 opere.
- **Scheda "E" INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE:** Nell'elenco annuale è stata inserita soltanto l'intervento relativo alle "Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido in via degli Oleandri", in quanto già provvisto di decreto di concessione finanziamento da parte dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.è
- **Scheda "F" ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI:** Scheda non compilata, in quanto le opere previste nell'elenco annuale 2018, sono state tutte appaltate.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile e dinamico che, come tale, è soggetto a revisione almeno annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima redazione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

Preso atto di quanto indicato al comma 6 dell'art. 6 della L.R. 12/11 alla presente relazione si allegano le richiamate note prot. 12032 e 12303 del 11/07/19 del Responsabile dell'Area IV e prot. 12304 del 11/7/19 e del Responsabile dell'Area II.

**Il Referente del Programma**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*





**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA A**  
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**

*Maria Giambona*

**IL SINDACO**

*Pietro Puccio*

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE 2019 - 2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPACI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Importo totale (€)
	finanziaria I anno (migliaia €)	Disponibilità finanziaria II anno (migliaia €)	Disponibilità finanziaria III anno (migliaia €)	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	601,42031	6.195,09830	14.671,37157	21.467,89018
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00000
Stanziamenti di bilancio	55,36250			55,36250
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00000
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 del D. Lgs. 50/16				0,00000
Altro				0,00000
Totali	656,78281	6.195,09830	14.671,37157	21.523,25268

*Il referente del Programma  
Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
Ing. Giuseppe Lo Iacono*





**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA B  
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*



**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPACI  
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione e riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	sì/no	Tabella B.4	sì/no	Tabella B.5	sì/no	sì/no	valore	sì/no

- Note**
- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
  - (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
  - (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
  - (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Localizzazione dell'opera (se intervento di completamento non incluso in scheda D o immobile non incluso in scheda C)</b>	
Codice Istat	codice regione/provincia/comune
Codice Nuts	codice
<b>Tipologia e settore dell'intervento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Tipologia	tabella D.1
Settore e sottosettore di intervento	tabella D.2
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

*Il referente del Programma  
Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
Ing. Giuseppe La Iacono*



**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA C  
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*

**ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPACI  
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 5 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	somma
19082020				19	082	020	ITG12										
19082020				19	082	020	ITG12										
19082020				19	082	020	ITG12										
19082020				19	082	020	ITG12										

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

*Il referente del Programma  
Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
Ing. Giuseppe Lo Iacino*



**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA D**  
**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAPACI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Codice Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT (3)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia opere	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg.	Prov.	Comune						I Anno - 2019 (Migliaia di €)	II Anno - 2020 (Migliaia di €)	III Anno - 2021 (Migliaia di €)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9) (Migliaia di €)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) (Migliaia di €)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (11)		
																							Importo (Migliaia di €)	Tipologia	
N. intervento	Testo	Codice	Data (anno)	Testo	SI/NO	SI/NO	Codice	Codice	Codice	Cod	Tab. D1	Tab. D2	Testo	Tab. D3	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Data	Valore	Tab. D4	Tab. D5	
000000	D	C17B15002610005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 01	02 - 05	Costruzione del canale di gronda a difesa dell'abitato	01			5.744,08600		5.744,08600	-----	-----	0,00			
000000	E	C14H08000020002	2019	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido in via degli Oleandri	01	656,78281				656,78281	-----	-----	0,00			
000000	H	C18G09000160005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 03	02 - 05	Strada di accesso al Santuario di Santa Rosalia - lotto n.2	01			234,20757		234,20757	-----	-----	0,00			
000000	I	C19G13000480001	2021	Arch. Paolo Modica	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici - Plesso G. Longo sito in via Kennedy	01		250,00000		250,00000	-----	-----	0,00				
000000	U	C13D05000140005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 03	01 - 01	Lavori di ripristino di antichi tracciati nel centro storico: via Trinità, Cascino, Verdi, Cadorna, Madonna delle Grazie, Pio IX, Quattro Aprile e Mameli	03		940,00000		940,00000	-----	-----	0,00				
000000	BF	C17B15002470002	2020	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	02 - 05	Interventi di consolidamento del costone roccioso a monte del centro abitato necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci derivanti da caduta massi dai costoni rocciosi a monte del centro abitato (contrade Balata, Raffo Rosso e Filippello).	01		4.998,00000		4.998,00000	-----	-----	0,00				
000000	CD	C16B01000000005	2020	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 01	02 - 05	Interventi di messa in sicurezza, indagini preliminari del terreno sito in contrada Rizza-Zercate	02		493,02760		493,02760	-----	-----	0,00				
000000	CR	C16D19000040006		Geom. Rocco Virga	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 04	02 - 10	Realizzazione del Centro Comunale di Raccolta presso l'autoparco comunale	02		454,07070		454,07070	-----	-----	0,00				
000000	CT	C19E18000240005	2021	Arch. Paolo Modica	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria Longo e della scuola dell'infanzia Kennedy	01		750,00000		750,00000	-----	-----	0,00				
000000	CU	C18E18000160005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico ed adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilità dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "Via Zima"	01		797,71300		797,71300	-----	-----	0,00				
000000	CV	C18E18000300005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "Gaetano Longo"	01		1.665,63500		1.665,63500	-----	-----	0,00				
000000	CZ	C18E18000340005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di efficientamento energetico ed adeguamento alle norme di sicurezza, igiene e agibilità dell'edificio scolastico sede della scuola per l'infanzia "Via degli Oleandri"	01		467,04400		467,04400	-----	-----	0,00				
000000	DA	C18E18000330005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "Alcide De Gasperi"	01		1.649,73100		1.649,73100	-----	-----	0,00				
000000	DB	C18E18000320005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sede della scuola per l'infanzia "Via Kennedy"	01		356,88900		356,88900	-----	-----	0,00				
000000	DC	C18E18000180005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "Via Monsignor Siino"	01		369,10700		369,10700	-----	-----	0,00				
000000	DD	C18E18000350005	2021	Ing. Giuseppe Lo Iacono	SI	NO	19	082	020	ITG 12	03 - 07	05 - 08	Interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e dell'edificio scolastico sede della scuola media "Biagio Siciliano"	01		1.696,95900		1.696,95900	-----	-----	0,00				
<b>TOTALE</b>															<b>656,78281</b>	<b>6.195,09830</b>	<b>14.671,37157</b>		<b>21.523,25268</b>				<b>€ -</b>		

Il Referente del Programma  
Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
Ing. Giuseppe Lo Iacono

Note



**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA E**  
**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**

*Maria Giambona*

**IL SINDACO**

*Pietro Puccio*

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAPACI**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>Tabella E.1</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tabella E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>
0000000000000000	C14H08000020002	Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido in via degli Oleandri	Ing. Giuseppe Lo Iacono	656.782,81	656.782,81	ADN	1	SI	SI	Progetto esecutivo		CUC dei Comuni di Carini Capaci Terrasini e Torretta	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**  
 ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

Il Referente del Programma  
 Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
 Ing. Giuseppe Lo Iacono



**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**SCHEDA F**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO  
ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON  
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAPACI  
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>testo</i>
////////////////////	////////////////////	////////////////////	////////////////////	////////////////////	////////////////////

(1) breve descrizione dei motivi

*Il referente del Programma  
Il Funzionario Responsabile dell'Area V  
Ing. Giuseppe La Iacono*





**COMUNE DI CAPACI**  
(CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE 2019-2021**

**CARTOGRAFIA**

**AREA V - LAVORI PUBBLICI**  
**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
*Ing. Giuseppe Lo Iacono*

**L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI**  
*Maria Giambona*

**IL SINDACO**  
*Pietro Puccio*

MAPPA PIANO TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE  
SCALA 1:5000

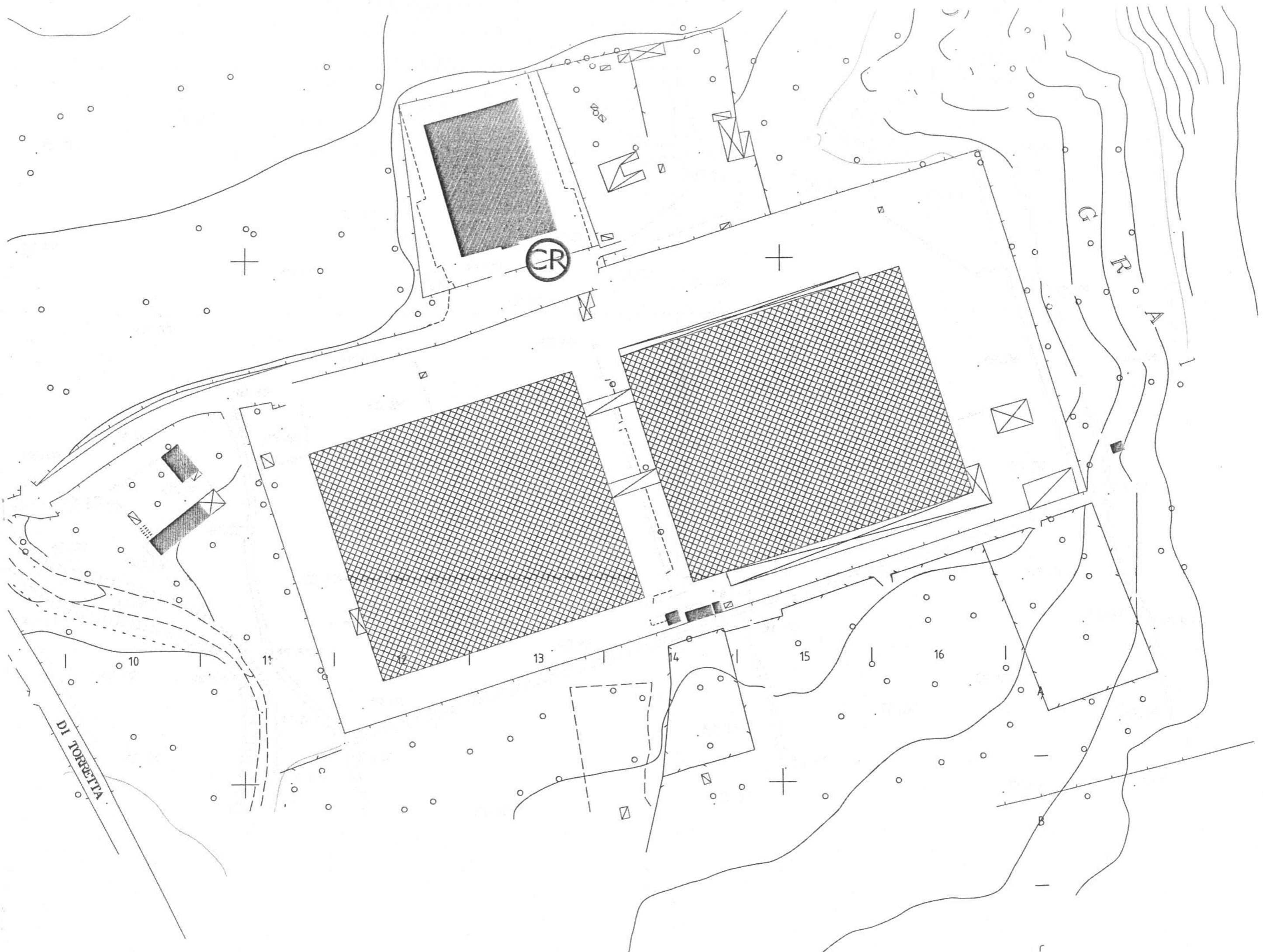
CORONA DI  
ISOLA DELLE PIRINE



SCALA 1:5000

SCALA 1:5000

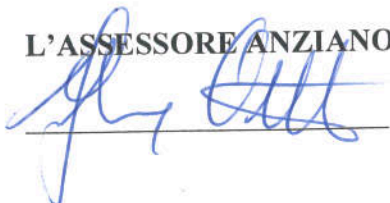
OPERE PUBBLICHE TRIENNALE 1933-1935  
CANTONE DI ISOLA DELLE PIRINE  
CORONA DI ISOLA DELLE PIRINE



L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-7-2011 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 17-7-2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Cristofaro Ricupati)



n.2 Area II Del 28.01.2019		
----------------------------------	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 12 del Reg.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017</b>
<b>Data 11.03.2019</b>		
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b>		<b>NOTE</b>
Missione            Programma Titolo                Macroaggregato Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di Marzo alle ore 16,30, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto		X	10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy		X	16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio, Ass.Sollami.

**V° PUNTO O.D.G.**

**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO  
FINANZIARIO 2017**

- PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.  
VOCE FUORI MICROFONO
- PRESIDENTE: No, in realtà stiamo continuando. Allora, se il Ragioniere Di Maggio ci può fare... No? Un resoconto, ci può esporre la delibera?
- Rag. DI MAGGIO: E allora, buonasera a tutti. Il primo punto che diciamo mi compete è questo del consuntivo. Con il consuntivo noi andiamo ad approvare la gestione finanziaria dell'anno 2017. Con questa delibera approverete sia il conto consuntivo, il conto economico e lo stato patrimoniale e tutta una serie di documenti allegati contabili che fanno parte della delibera. A questa delibera è stato dato il parere dei Revisori che è un parere favorevole e si verranno anche ad approvare alcune determinate, alcune delibere già fatte che riguardano la gestione degli agenti contabili e del conto diciamo del patrimonio, dell'inventario beni mobili e immobili. In poche parole è questo, poi se avete domande da fare sono qua.
- PRESIDENTE: Grazie Ragioniere. Qui sono arrivati pure i Revisori, il Dottore Polizzi e il Dottore Fricano, quindi se volete fare domande in riferimento anche alla loro relazione? Prego, prego. Il microfono.
- BAIAMONTE: Grazie Presidente. Rivolto ai Revisori, qual è il dato che va riportato in bilancio di previsione? Il dato che verrà riportato nel bilancio di previsione?
- Rag. DI MAGGIO: Con me?
- BAIAMONTE: Sì, o i Revisori.
- Rag. DI MAGGIO: Il dato che verrà riportato?
- BAIAMONTE: Il dato che verrà riportato.
- Rag. DI MAGGIO: In che senso?
- BAIAMONTE: Qua si parla, a pagina 7...
- PRESIDENTE: Aspetti, che cos'è? Questa è la relazione dei Revisori?
- BAIAMONTE: Sì, sì, sì, della relazione dei Revisori, nel risultato della gestione di competenza, è questo il dato che verrà riportato nel bilancio di previsione?
- Rag. DI MAGGIO: Non c'entra niente col bilancio di previsione.
- BAIAMONTE: E qual è il dato che viene riportato?
- Rag. DI MAGGIO: Ma non ce ne sono dati riportati nel bilancio di

previsione.

BAIAMONTE: E non verrà riportato un dato che sia portato in disavanzo o in avanzo?

Rag. DI MAGGIO: L'Unico dato che è stato riportato nel bilancio di previsione già approvato glielo dico io qual è, è un 293.018,01 e riguarda il prospetto finale d'Amministrazione 2017 ed è la rata di quel diciamo, di quel debito trentennale che il Comune ha fatto con se stesso.

BAIAMONTE: Ed è quello solo il dato che viene riportato?

Rag. DI MAGGIO: Solamente quello è, non ci sono altri dati.

BAIAMONTE: Una domanda che faccio ai Revisori: da un punto di vista contabile, una cosa, scusi, solo una cosa, non trovo la... Nelle proposte. Perché a pagina 29 loro mettono nelle proposte, va beh, no ho avuto risposta, no, no, no ho già avuto risposta io dal Segretario poco fa. No niente, solo quello volevo, basta, per ora niente.

PRESIDENTE: Domande? Sì, no Giusto ha fatto una domanda.

VASSALLO E.: Aveva finito il Consigliere.

PRESIDENTE: Sì, sì.

VASSALLO E.: Io volevo fare invece una domanda un po' più... Poi la farò anche chiaramente politica, alla parte politica, ma la parte tecnica è questa: allora, questo conto consuntivo arriva oggi perché c'è stata una corrispondenza col Tesoriere. Ecco, ci può descrivere meglio, per quei Consiglieri come me che sono un pochettino diciamo alieni agli scambi di "amorosi sensi" di corrispondenza, ormai siamo tutti qua telefonici, qualcosa di più diciamo dettagliato su questo aspetto tecnico, poi l'aspetto politico lo affrontiamo meglio.

Rag. DI MAGGIO: Allora, il conto del Tesoriere, diciamo quello del 2017 è provvisorio, anche se coincide con i nostri dati nei risultati finale e con la loro verifica di cassa. Il discorso è che non ci hanno dato quello definitivo, perché noi abbiamo una pendenza con loro che riguarda il conto del Tesoriere 2016 che, come si evince anche dalla delibera di Consiglio Comunale, una volta approvato questo andiamo a risolvere con la nuova riapprovazione del bilancio 2016 - 2018, esercizio 2016 perché è quello che viene diciamo intaccato. Noi ci siamo fatti "lettere amorose" durante questi sei mesi, perché volevamo il conto del Tesoriere, non ce l'hanno dato e a gennaio ho partecipato ad un corso, devo essere sincero, e parlando con un funzionario del Ministero mi ha detto dice: "lo dovete approvare,



perché siete troppo in ritardo, anche senza conto del Tesoriere". Ne ho parlato col Sindaco e col Segretario, ho ricevuto il loro parere favorevole e anche quello dei Revisori e diciamo ho proposto questa delibera perché non è cambiato niente rispetto alla Giunta precedente, cioè era pronto, io l'avevo pronto ad aprile e non si è deliberato perché mancavano i Revisori, non avevamo i Revisori, cioè l'ufficio è che l'ha pronto da molto tempo.

VASSALLO E.: Non so, ecco qua chiedo scusa anche ai colleghi Consiglieri, probabilmente già il Consigliere Baiamonte precedentemente ha fatto lo stesso tipo di intervento. Ora questo cosa comporterà per il futuro, dopo l'approvazione della delibera oggi?

Rag. DI MAGGIO: Allora, dopo l'approvazione della delibera di oggi, noi dovremmo rielaborare il bilancio, dico non è, di solito quando uno va a toccare un bilancio va a toccare gli anni successivi, nel nostro caso non succederà questo perché noi andiamo a risistemare il bilancio, com'era giusto, com'era sistemato perché...

VOCE FUORI MICROFONO

Rag. DI MAGGIO: Sì, 2016 - 2018, sì andiamo a risistemare questo bilancio esercizio 2016 - 2018 che era nei nostri archivi corretto, ma per un problema di stampa, è venuta una stampa sbagliata, trasmessa sbagliata in banca ed è successo questo, dico niente di particolare. Il discorso qual è? Che poi alla fine, nel bilancio di previsione 2016 metteremo a previsione i dati del consuntivo 2016, cioè non possiamo fare un bilancio diverso dal consuntivo, perché se lo facciamo diverso dobbiamo nuovamente andare a rielaborare il consuntivo.

VASSALLO E.: Quindi è anno, è consuntivo 2017, ma comunque si riferisce all'anno?

Rag. DI MAGGIO: Al 2017 del bilancio 2017 - 2019.

VASSALLO E.: Anno 2016 sarebbe, il consuntivo.

Rag. DI MAGGIO: No è il consuntivo 2017 che si riferisce al bilancio 2017 del bilancio triennale 2017 - 2019. Non è il consuntivo del 2017 che si riferisce al triennio 2016 - 2018, è il consuntivo del 2017 che si riferisce al bilancio 2017 - 2019.

VASSALLO E.: Siccome pocanzi ha detto che poi andremo a... 2016 - 2018.

Rag. DI MAGGIO: Ma questo conto del Tesoriere diciamo perfetto non l'abbiamo perché non ce lo danno, perché se non saniamo il 2016 diciamo che non ci danno il 2017.

VASSALLO E.: Okay.

Rag. DI MAGGIO: Ma il conto del consuntivo 2017, nelle risultanze finali e, diciamo, all'80% coincide col nostro.

VASSALLO E.: Okay.

Rag. DI MAGGIO: Un altro passo che succederà, una volta che sistemeremo tutto e avremo il conto del Tesoriere 2017, quello corretto, è normale che si porterà in Consiglio, perché è il Consiglio che alla fine va ad approvare il conto del Tesoriere.

VASSALLO E.: Un'altra domanda: dal punto di vista diciamo sempre tecnico, a parte diciamo che il Consiglio Comunale salva se stesso perché, diciamo con la lettera di fuoco del Commissario, ma non è questo chiaramente il motivo. L'approvazione così com'è, col conto provvisorio del Tesoriere, pregiudica, permettetemi il termine poco tecnico, lo sblocco dei finanziamenti?

Rag. DI MAGGIO: No.

VASSALLO E.: No.

Rag. DI MAGGIO: Perché non è che trasmettiamo il conto, noi diciamo trasferiamo dei file del nostro programma al Ministero.

VASSALLO E.: Perfetto. Pregiudica per esempio tutte quelle iniziative, chiaramente politiche e amministrative dell'Amministrazione a proposito, ad esempio la stabilizzazione?

Rag. DI MAGGIO: No perché in tutto questo diciamo per renderla ufficiale la stabilizzazione dovrei avere tutti i documenti contabili pronti. Diciamo in questo momento, una volta approvato questo, il Comune di Capaci è in regola con i documenti contabili perché diciamo deve approvare quelli che hanno la scadenza successiva, ad aprile il rendiconto 2018 e a marzo il bilancio di previsione 2019, ad aprile il rendiconto 2018.

VASSALLO E.: L'ultima domanda che probabilmente un po' esula. Noi che rapporto abbiamo per ora col Tesoriere, cioè è scaduta la convenzione, come siamo combinati?

Rag. DI MAGGIO: La convenzione in sé per sé è scaduta, andiamo a proroghe tecniche consentite dalla legge, anche perché abbiamo provato più volte a fare la gara ma non partecipa nessuno e non è solo una questione di Capaci, ovunque è combinato così.

VASSALLO E.: Quindi non siamo un brand appetibile.

Rag. DI MAGGIO: No, no.

VASSALLO E.: Non conviene più. Va bene.

VOCE FUORI MICROFONO

Rag. DI MAGGIO: C'abbiamo provato.

VASSALLO E.: Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Passiamo agli interventi. Non ci sono interventi?

VASSALLO E.: Se mi guarda, Presidente. Se mi guarda?

PRESIDENTE: Stavo col pensiero.

VASSALLO E.: Allora, io non voglio essere polemico, anche perché riconosco, come anche ha detto il Sindaco prima e il ragioniere Di Maggio oggi, ora, che comunque dico, al di là degli aspetti puramente di difficoltà, un po' formale, un po' che questo conto consuntivo, l'approvazione di questo conto consuntivo ha dovuto affrontare da, appunto, quella che noi per scherzo avevamo detto scambio di "amorosi sensi", insomma c'è una fitta corrispondenza tra il Comune e il Tesoriere nel cercare di risolvere questa emparse che si era creato. Io non farò facile, ora ci vuole, riutilizzando le parole, non farò facile demagogia dicendo "il commissario è venuto a luglio", quindi con questa Amministrazione oppure che ci sono state una serie di situazioni, ecco, non è così. Diciamo soltanto che probabilmente, ma giustifico l'Amministrazione e giustifico anche il ragioniere, perché probabilmente dall'emparse ne siete usciti quando poi, con quel famoso corso, un tecnico, un esperto vi ha detto "insomma voi dovete andare avanti, non potete continuare a tenere questa storia in sospeso", io lo traduco in termine politicinese, ma mi pare di capire che è questo sostanzialmente, dico: "non potete continuare a portarvi questa cosa dietro, così non ottenete i finanziamenti, non andate avanti con tutta una serie di opere, anche diciamo economico finanziarie e quindi dovete andare avanti, pure se rimane questa storia del conto provvisorio del Tesoriere". Quindi si approva un conto consuntivo con questa cosa che rimane ancora diciamo in sospeso. Mi tranquillizza il fatto comunque che non pregiudica né l'ottenimento dei finanziamenti, dei trasferimenti, né chiaramente tutta una serie di iniziative, come lei mi ha detto, che l'Amministrazione dovrà portare, fra cui anche la necessità di dovere andare ora anche di nuovo in riapprovazione di bilancio. Paradossalmente, se devo trovare una morale in tutta questa storia, paradossalmente questa storia ha permesso che si slatentizzasse questa situazione di liquidità.

L'Amministrazione attivandosi ha preso un po' diciamo conto di tutta una serie di situazioni, dai pignoramenti, etc., che ha permesso di racimolare un po' di denaro, la famosa rottamazione a cui il Sindaco accennava è stata una ulteriore diciamo boccata d'ossigeno per le nostre casse e quindi probabilmente una percezione, che era una sola percezione, è diventata una vera e propria priorità amministrativa. La butto qui in polemica, se devo dire polemica, probabilmente se non ci fosse stata questa storia del conto consuntivo, diciamo anche l'Amministrazione attuale avrebbe potuto rischiare di, insomma, non occuparsi in pieno della questione pignoramenti. Non so se la polemica, però vuole essere sottile, non vuole essere cattiva. Non tutti i mali vengono per nuocere, alla fine probabilmente questa cosa è stata l'occasione per dire: "un attimino, ora tracciamo le somme facciamo un po' il punto della situazione". Chiaramente rimane, ripeto, il rammarico, a questo punto solo il rammarico, che se questo corso fosse stato fatto prima o che questo incontro fosse avvenuto prima, probabilmente, dico probabilmente, nel senso buono, positivo, non nel senso polemico, ci fosse stata la possibilità di approvare questo conto consuntivo prima, probabilmente non avremmo sofferto un po' diciamo di liquidità e magari qualche trasferimento sarebbe potuto arrivare un po' prima. Ma queste solamente sono considerazioni con il se e con i ma, e non voglio fare, come ho detto prima, demagogia. Va bene, io sono assolutamente soddisfatto per come il conto consuntivo è arrivato in Consiglio Comunale, poi sarà il mio gruppo a decidere, in dichiarazione di voto, come comportarci. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: No soltanto un passaggio. Ovviamente, venire in Consiglio Comunale, anche per i Consiglieri, sapendo che c'è qualcosa che non è in ordine diventa complicato, diventa molto complicato. Quindi, anch'io che ero a conoscenza della situazione spingevo affinché si facesse chiarezza e arrivare in Consiglio Comunale con i conti in ordine. Dico, poi abbiamo avuto questa certezza, chiamiamola certezza, questo input e quindi ci siamo avventurati. Io mi voglio augurare soltanto che per risanare quella faccenda del bilancio 2016 facciamo il più presto possibile, per poi arrivare

all'approvazione del bilancio triennale, quello che ci permetterebbe di lavorare molto più serenamente. Quindi, perché ormai ci avevano abituato, come lei sa, Consigliere Comunale Erasmo Vassallo, ci avevano abituati a approvare il bilancio dell'anno corrente il 31 dicembre. Da un po' di tempo il bilancio dell'anno corrente veniva approvato quindi alla fine dell'anno, quando sappiamo benissimo, perché noi sappiamo tutti benissimo che per legge dovrebbe essere approvato a marzo, aprile, quindi il mio invito qual è? Cercare di arrivare prima possibile ad avere un bilancio, anche se tecnico, per carità, dico già ci permetterebbe di lavorare. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Molto velocemente, perché raccolgo la provocazione del Consigliere Vassallo, e capisco la polemica politica, ci sta tutta, per carità non mi scandalizza assolutamente questo, però è chiaro e evidente che non poteva essere portato e approvato prima il conto consuntivo del 2017, perché nel momento in cui ci troviamo di fronte a un disordine amministrativo, a un'approssimazione, è chiaro che prima di portare all'approvazione un conto consuntivo si procede con i piedi di piombo, come si usa dire, e secondo bene abbiamo fatto, perché innanzitutto c'era da capire quali sono stati, rispetto al bilancio 2016, poi i capitoli sfiorati, perché, quanti, cioè c'erano dei dubbi notevoli. Per cui il ritardo, se di ritardo si può parlare, è stato dovuto a una ricerca di certezze all'interno del conto consuntivo. Quindi non per legittima difesa sto intervenendo, ma perché il quadro è questo e sarà molto più chiaro nel prossimo bilancio. Come sapete, noi abbiamo costituito l'Avvocatura del Comune, un fatto molto importante, inesistente prima, e questo ci aiuterà a mettere ordine e anche a poterci costituire in giudizio e in qualsiasi grado di giudizio, questo è importante perché garantisce il Comune e garantisce le nostre casse, perché ci farà risparmiare un bel po' di soldi. Per cui nel prossimo bilancio consuntivo del 2018 sicuramente ci sarà più ordine e più chiarezza e a seguire andremo sempre più ad essere più puntuali altre precisi. Io spero di potere certamente alla scadenza del 31 di marzo, né noi, non mi risulta che altri Comuni abbiano approvato il bilancio di previsione del 2019, ragioniere a

lei?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: No dopo il Sindaco.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Sì, questo lo sappiamo, quindi non possiamo, però voglio dire la scadenza del 31 marzo non la rispetterà nessun Ente, su questo non c'è alcun dubbio, sicuramente ci sarà una proroga e comunque, anche se non ci fosse la proroga, nessun Comune può rispettare questa scadenza, ma io immagino che da qui al prossimo 30 di aprile noi riusciamo a discutere in quest'aula il bilancio di previsione 2019 e il pluriennale 2019 - 2021.

VICEPRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?

PUCCIO: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Intanto è giusto dirlo, il Sindaco ha perfettamente ragione, dico al di là della polemica nella quale il Sindaco poi giustamente e scherzosamente è ritornato, è chiaro che l'Amministrazione nuova che si insidia un bilancio consuntivo 2017 quantomeno dice "aspetta, io te lo voto in giunta ma voglio vederlo fino alle minime..." , quindi era normale ovviamente poi, dico su questo non c'è dubbio e voglio assolutamente dare atto che l'Amministrazione si è presa il tempo che aveva bisogno di prendersi. Poi se il Sindaco avevo bisogno di sei, sette mesi, otto, dico qua su questo non c'è dubbio. Detto questo, come gruppo consiliare noi ci asterremo dalla votazione del conto consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Allora passiamo alla votazione a questo punto. Passiamo alla votazione.

#### VOTAZIONE

#### V° P U N T O O.D.G.

#### APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

#### FINANZIARIO 2017

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Valentina Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano. Per alzata di mano, voti contrari? Nessuno. Per alzata di mano, astenuti? Vassallo Erasmo, Vassallo Denise e Longo Donata. Il Consiglio approva.

GIAMBONA M.: Presidente, chiedo l'immediata esecutività dell'atto.

PRESIDENTE: Sì, mettiamo ai voti l'immediata esecutività.

**VOTAZIONE**

**V° P U N T O O.D.G.**

**IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Valentina Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano.  
VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Mi scusi, mi scusi Sindaco, mi faccia completare.

VASSALLO E.: Siamo in votazione. Presidente, no io invece credo che il Sindaco abbia perfettamente ragione, siccome mi era stato detto proprio nell'orecchio, se siete d'accordo...

PRESIDENTE: No, no scusate, no attenzione, dobbiamo completamente la votazione, dobbiamo completare la votazione.

VASSALLO E.: Okay, sì, allora continuiamo a votare dai.

PRESIDENTE: Allora, quindi favorevoli. All'unanimità dei presenti...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Sì, sì assolutamente.

PRESIDENTE: All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva l'immediata esecutività.

VASSALLO E.: Io chiedo scusa perché non mi ero confrontato con le colleghe e non mi sentivo di...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: E invece è stata giusta, questo è giusto.

N° 2/ Prot. / Area <b>SECONDA</b> Data 28/01/2019		
---	---	--

## **COMUNE DI CAPACI**

### **Area Metropolitana Città di Palermo**

Originale di proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° ____ del Reg. Data _____	<b>OGGETTO</b>	Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b> ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>



Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017"**;

**Premesso che:**

- Ai sensi dell'art. 227 D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- L'Ente ha provveduto alla redazione della documentazione contabile secondo i nuovi schemi contabili;
- Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

**Dato atto** che con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 28/01/2019 è stata approvata la relazione illustrativa di gestione 2017 di cui al 5° comma dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO:**

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 12.12.2017 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016;
- Che a seguito di richieste e comunicazioni del Tesoriere Unicredit S.p.a. risalenti al periodo successivo all'approvazione del suddetto rendiconto, si è proceduto ad una verifica incrociata degli stanziamenti sfiorati a causa dell'approvazione del bilancio 2016/2018 posto che in fase gestionale dell'esercizio 2016 il Tesoriere aveva operato regolarmente sugli stanziamenti del bilancio 2015/2017;
- Che dopo l'approvazione del bilancio 2016/2018 avvenuta in data 24/12/2016, in sede di caricamento dello stesso da parte del Tesoriere si è verificato il disallineamento di alcuni stanziamenti delle rispettive missioni e programmi;
- Che, pertanto, i rispettivi stanziamenti risultavano per taluni mandati già emessi ed estinti, sfiorati;
- Che sono in corso le operazioni di verifica incrociata tra il Tesoriere e il servizio finanziario dell'Ente, al fine di definire l'iter di approvazione del rendiconto 2017, in atto proposto a mezzo di un Conto del Tesoriere provvisorio come di seguito indicato;

**DATO ATTO:**

- Che il Tesoriere comunale, Unicredit S.p.A., ha trasmesso un conto della propria gestione provvisorio, in data 30.07.2018, che nei saldi finali corrisponde al conto dell'ente e alla verifica di cassa al 31.12.2017, relativa all'esercizio finanziario secondo reso il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il conto del tesoriere dell'Ente si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 01/01/ 2017			4.608.283,04
RISCOSSIONI	1.640.668,30	18.045.152,65	19.685.820,95
PAGAMENTI	1.502.174,06	18.850.860,90	20.353.034,96
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			3.941.069,03

**ACCERTATO** che i risultati finali della gestione di cassa del Tesoriere (totale mandati e totale reversali) concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 1413 del 24.01.2019 a firma del Commissario ad Acta Dott.ssa Emanuela Santomauro, con la quale, tenuto conto dell'eccessivo ritardo nell'adempimento previsto per l'approvazione del rendiconto 2017, invita il Responsabile del Servizio Finanziario a valutare e porre in essere, in tempi brevi, gli adempimenti ritenuti necessari al fine di garantire il prosieguo dell'iter approvativo del predetto documento finanziario;

**Rilevato** che il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, comprendente:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio;

**Dato Atto** che al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. La relazione illustrativa sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2017;
2. Il quadro generale riassuntivo;
3. Gli equilibri di bilancio;
4. Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
5. La composizione per missione e programmi del fondo pluriennale e vincolato dell'esercizio 2107;
6. Il FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione;
7. Il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
8. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni;
9. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/competenza;
10. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/residui;
11. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
12. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
13. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
14. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per rimborso prestiti – impegni
15. Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per conto terzi e partite di giro – impegni;
16. Il riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
17. Gli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
18. Gli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
19. Il prospetto costi per missione 2017;
20. L'elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
21. La certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;
22. Il piano degli indicatori di bilancio;

23. Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017
24. Il conto del Tesoriere di cui all'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
25. Il conto del Tesoriere dell'Ente;
26. Il verbale di verifica di cassa;
27. Il monitoraggio delle risultanze del saldo di Finanza Pubblica;
28. Il prospetto dei dati SIOPE (incassi e pagamenti);
29. L'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza;
30. L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio;
31. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
32. La deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 13/07/2018, con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
33. Il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area I Affari Generali;
34. Il conto della gestione dell'economista comunale – servizio economato asilo nido;
35. Il conto della gestione dell'economista comunale – servizio economato;
36. Il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area II Finanziaria – distribuzione buoni pasto;
37. Il conto della gestione dell'economista Polizia Municipale;
38. Il conto della gestione degli agenti contabili dell'Area VI Polizia Municipale;
39. Il conto della gestione dell'economista Farmacia Comunale;
40. Il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area VII Farmacia;
41. La determinazione del Responsabile dell'Area I Affari Generali n. 301 del 12/04/2018, di aggiornamento annuale dell'inventario – beni mobili e immobili, adottata ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
42. La deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 28/01/2019 di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
43. La relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Dato Atto** che questo Ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017;

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017;

**Preso Atto:**

- Dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Del D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- Del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Del vigente Regolamento di contabilità;
- Dello Statuto dell'Ente

**PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 28/01/2019

Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 28/01/2019

Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione ..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, e comprendente:
  - il Conto del Bilancio;
  - il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - il Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 43;
3. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:
  - Economato: Rag. Marina Lauricella;
  - Economato Asilo Nido: Rag. Marina Lauricella;
  - Economato Polizia Municipale: Sig. Gaetano Paolo Raffo;
  - Economato Farmacia Comunale: Dr. Giuseppe Barone;
  - Area I – Affari Generali - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;
  - Area II Finanziaria – maneggio buoni pasto: Rag. Marina Lauricella;
  - Area VI – Polizia Municipale – maneggio somme vendita schede parcheggio: Sig.ra Cuneo Antonina;

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, e comprendente:
  - il Conto del Bilancio,;
  - il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - I Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 43;
3. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:
  - Economato: Rag. Marina Lauricella;
  - Economato Asilo Nido: Rag. Marina Lauricella;
  - Economato Polizia Municipale: Sig. Gaetano Paolo Raffo;
  - Economato Farmacia Comunale: Dr. Giuseppe Barone;
  - Area I – Affari Generali - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;
  - Area II Finanziaria – maneggio buoni pasto: Rag. Marina Lauricella;
  - Area VI – Polizia Municipale – maneggio somme vendita schede parcheggio: Sig.ra Cuneo Antonina;
  - Area VI – Polizia Municipale – maneggio somme contravvenzioni C.d.S.: Sig.ra Di Maggio Caterina;
  - Area VII - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dr. Barone Giuseppe;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile dell'Area II  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**



- Area VI – Polizia Municipale – maneggio somme contravvenzioni C.d.S.: Sig.ra Di Maggio Caterina;
- Area VII - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dr. Barone Giuseppe;

**DELIBERA**

Con successiva e separata votazione

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

*Maria Giubba*

*Ricupati*

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

*[Signature]*

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

*[Signature]*



n.5 Area II Del 26.02.2019		
----------------------------------	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 14 del Reg.</b>  <b>Data 11.03.2019</b>	<b>OGGETTO</b>	Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla Pubblicità e del diritto sulle Pubbliche Affissioni-Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni-Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge del 30.12.2018 n.145.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b>		<b>NOTE</b>
Missione            Programma Titolo            Macroaggregato Capitolo  Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di Marzo alle ore 16,30, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto		X	10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy		X	16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio, Ass.Sollami.



VII° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE  
PUBBLICHE AFFISSIONI. NORME INTEGRATIVE DELLA  
DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ E DELLE AFFISSIONI,  
AGGIORNAMENTO TARIFFA IN OTTEMPERANZA A QUANTO  
STABILITO CON LEGGE 20/12/2018

PRESIDENTE: Passiamo al settimo e ultimo punto: approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni, aggiornamento tariffa in ottemperanza a quanto stabilito con legge 20 dicembre 2018. Il responsabile dell'area finanziaria ci può illustrare la delibera?

Rag. DI MAGGIO: Allora, questo regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e il servizio della pubblica affissione, diciamo che sono preregolati dal Decreto Legislativo 507/93. Il nostro Comune è un Comune che appartiene alla quarta classe e in questo regolamento viene racchiuso tutto in un'unica categoria. L'ufficio tributi si occuperà della tributaria, mentre per il controllo, diciamo il controllo spetta alla Polizia Municipale. La tipologia degli impianti è quella che si deve rifare al Piano generale degli impianti e il pagamento della tassa non basta a mettersi in regola perché bisogna avere, prima di procedere, anche l'autorizzazione dell'ufficio. È vietato, come c'era scritto anche in un'ordinanza fatta dal Sindaco, il volantinaggio. Il pagamento delle imposte avviene in quattro rate: le prime due entro il 31 marzo, la terza il 30 giugno e la quarta il 30 settembre. E per quanto riguarda invece l'affissione è un servizio di competenza esclusiva del Comune di Capaci. Il pagamento potrà avvenire su conto corrente, c'è un atto innovativo, si può pagare anche presso l'ufficio e probabilmente ci doteremo di un bancomat per fare pagare, no bancomat, aspetta, il POS, sì per fare pagare diciamo la gente che vorrà pagare. Per fare l'affissione bisogna fare una commissione di servizio. Nella commissione bisogna indicare la quantità e il formato dei manifesti, la categoria e il titolo della campagna pubblicitaria e l'inizio e la durata dell'affissione e in tutto questo bisogna anche allegare il pagamento. Si procede con un registro in maniera

cronologica, per cui chi farà prima la richiesta può pagare. Per quanto riguarda invece l'affissione dei manifesti, per quelli commerciali li deve consegnare due giorni prima, per quelli non commerciali anche una giornata prima. Questo è in linea sommaria diciamo il contenuto del regolamento.

PRESIDENTE: Grazie al ragioniere Di Maggio. Ci sono domande sul regolamento? Domande?

VASSALLO E.: Sì.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

VASSALLO E.: Ragioniere, mi aiuta, devo essere sincero, non è materia che mastica uno tutti i giorni. Allora, il punto 2 del deliberato propone di deliberare: applicare le tariffe e i diritti, aumentate del 50...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Sì. Aumentate del 50%.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Quindi la tabella B si riferisce... E per quelle frazionate come fosse mezzo metro quadro, okay.

Rag. DI MAGGIO: Le tariffe in atto del Comune di Capaci in questo momento sono quelle che sono state approvate col decreto del 1993, mai toccate.

VASSALLO E.: Mai aggiornato, okay.

Rag. DI MAGGIO: C'è stata una possibilità negli anni, non mi ricordo, intorno al 2011 di poterle modificare e non sono state modificate, dico, e oggi l'abbiamo fatto.

VASSALLO E.: Io se permette, Presidente, entrerei nell'ambito dell'emendamento che ho presentato. So già che...

PRESIDENTE: Allora, vediamo prima se ci sono altre domande e poi dico, non lo so, verifichiamo questo. Se non ci sono altre domande? Sì, prego Sindaco.

SINDACO: Se posso fare un invito a ritirare l'emendamento?

VASSALLO E.: Sì, Sindaco, era mia intenzione, però volevo capire le motivazioni del Ragioniere, perché non ho purtroppo...

SINDACO: Visto anche il parere contrario del Ragioniere.

VASSALLO E.: Sì, lo so.

SINDACO: E del collegio dei Revisori, ma anche perché dal 1997 le tariffe sono bloccate, quindi se andassimo alla rivalutazione Istat, probabilmente aumentiamo maggiormente, quindi poi parliamo di pochi euro insomma, però diamo un segnale.

VASSALLO E.: No, no, questo era il significato, era capire soltanto le motivazioni.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altre domande, da la possibilità, prego Consigliere.

VASSALLO E.: Sì, no la domanda l'ho già fatta, Presidente.

Rag. DI MAGGIO: La motivazione l'ho pure scritta, io sono contrario però... Ah, non l'hai letta, per un motivo contabile, diciamo perché la situazione non è eccellente dal punto di vista della nostra cassa, non permette diciamo di non aumentarlo, di non cogliere l'occasione. Poi è normale che la politica può fare la sua scelta.

VASSALLO E.: Mi convince di più il Sindaco quando mi dice che se avessimo fatto un aggiornamento Istat probabilmente non pagheremmo...

Rag. DI MAGGIO: Non parliamo di grandi importi.

VASSALLO E.: Lo so che non parliamo di grandi importi, no era il senso dell'emendamento, Presidente scusi, il senso dell'emendamento era cercare di invogliare, in qualche modo, più cittadini possibili ad utilizzare questo strumento. Però, di fatto, troppo davvero poche, insomma, le cifre da sostenere e comunque appunto, io stesso mi sono reso conto che stiamo parlando di tariffe davvero non aggiornate da tanti anni e quindi, insomma, quindi praticamente mi sembrava... Va bene.

PRESIDENTE: Va bene.

VASSALLO E.: Se volete posso anche proseguire, alla luce anche degli interventi del Sindaco e del ragioniere, io ritiro l'emendamento. Mi pare che sono l'unico presentatore, quindi...

PRESIDENTE: L'unico, sì, okay va bene. Allora l'emendamento viene ritirato. Quindi io passerei al regolamento, se ci sono interventi a riguardo? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: No, soltanto per ribadire, e mi pare pure giusto, e l'invito ovviamente è rivolto all'Amministrazione, in campagna elettorale ci siamo impegnati a non aumentare nessun tipo di tasse, dalla TARI soprattutto, anzi invito l'Amministrazione al più presto a tornare in Consiglio Comunale per rivedere le tariffe della TOSAP, per agevolare i commercianti del nostro territorio. Quindi, mi auguro e spero proprio che sia così, perché ci siamo impegnati in campagna elettorale, a non aumentare nessun tipo di tributo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Puccio. Dichiarazioni di voto?

LONGO: Noi del gruppo Siamo Capaci votiamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Longo. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
VII° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE  
PUBBLICHE AFFISSIONI. NORME INTEGRATIVE DELLA  
DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ E DELLE AFFISSIONI,  
AGGIORNAMENTOTARIFFA IN OTTEMPERANZA A QUANTO  
STABILITO CON LEGGE 20/12/2018

PRESIDENTE:

Per alzata di mano, voti favorevoli? Tutti favorevoli, all'unanimità dei presenti il Consiglio approva. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.

N° 5/ Prot. Area <b>SECONDA</b> Data 26/02/2019		
---	---	--

# COMUNE DI CAPACI

*Area Metropolitana Città di Palermo*

*Originale di deliberazione del Consiglio Comunale*

N° _____ del Reg.  Data _____	<b>OGGETTO</b>	Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni – Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n. 145
<b>Parte Riservata all'Area II</b>  <b>Bilancio</b> _____  ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____	<b>NOTE</b>	

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone su richiesta dell'Amministrazione Comunale l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni – Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n. 145”**

**Preso Atto** del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 di revisione e armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

**Premesso** che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”;

**Richiamato** l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

**Preso atto** che diversi interventi legislativi hanno modificato la disciplina inerente i tributi locali e gli istituti ad essi applicabili, rendendo necessario un adeguamento della disciplina stessa alle modifiche normative introdotte;

**Considerato** inoltre che il Comune di Capaci procede direttamente alla gestione dell'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

**Ritenuto** pertanto opportuno predisporre il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni al fine di:

- garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;
- stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto.

**Visto** l'allegato schema di regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, redatto in conformità ai principi generali dettati dalla legge 21 luglio 2000, n° 212 in materia di statuto dei diritti del contribuente;

**Preso atto**, altresì, dell'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n°448/2001, il quale prevede che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, adottare uno schema di Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni;



COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

**VERBALE N. 8 del 11 marzo 2019**

OGGETTO: Parere sul' emendamento alla proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto l'approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni - norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni.

L'anno 2019 il giorno 11 del mese di marzo , si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente – assente -;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

ricevuta ed esaminata la proposta di emendamento al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni il quale propone di modificare l'allegato B che determina l'importo delle tariffe in particolare: ***Ridurre tutte le tariffe previste dall'allegato B del 30%***,

**RICHIAMATI**

- l'art. 52 comma 1 del Dlgs n. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate proprie;
- Visto il Dlgs n.507/1993;
- il Dlgs n. 267/2000;
- Lo statuto comunale dell'Ente;

**Visto**

L'emendamento proposto e sopradescritto,

**Visti**

il parere contabile negativo espresso dal responsabile dell'Ufficio finanziario,

Comune di Capaci  
Revisori Contabili

**ESPRIME**

**PARERE NON FAVOREVOLE** all' emendamento del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni -

11 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Dott. Antonio Maria Fricano





# COMUNE DI CAPACI

AREA METROPOLITANA CITTA' PALERMO

Seconda Area

Finanziaria

Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

\*\*\*\*\*

Fax. 091/8698683

e- mail: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 4255

del 11/03/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

E p.c Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

LORO SEDI

Oggetto: Parere su emendamento alla proposta di delibera di Consiglio Comunale Area II n. 5 del 26/02/2019

Preso atto della propria proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/02/2019 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni - Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n. 145";

Visto l'emendamento n. 1

**ESPRIME**

Parere negativo, considerato che la situazione contabile dell'ente necessita di maggiori entrate.



Il Responsabile  
Area II Finanziaria  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio



Il Consigliere Comunale

*Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Capaci*

SEDE

Oggetto: Emendamento n.1 al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145.

I sottoscritti consiglieri comunali in riferimento alla proposta di delibera avente per oggetto: *"Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145"*;

Visto l'O.R.E.L.;

Visto il D.lgs 267/200 e s.m.i.;

Visto il Regolamento comunale per il funzionamento dei lavori del Consiglio comunale;

Vista la proposta di delibera avente per oggetto: *"Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145"*;

Ritenuto di dover intervenire con lo strumento dell'emendamento;

### **PROPONE**

Modificare l'allegato "B" nel seguente modo:

*"Ridurre tutte le tariffe previste dall'allegato "B" del 30%".*

Distinti saluti

Il Consigliere

Dott. Erasmo Vassallo



# COMUNE DI CAPACI

AREA METROPOLITANA CITTA' PALERMO

Seconda Area

Finanziaria

Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

\*\*\*\*\*

Fax. 091/8698683

e- mail: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 4253

del 11/03/2019

Al Collegio dei Revisori dei Conti

p/c Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta parere su emendamenti alla proposta di delibera di Consiglio Comunale Area II n. 5 del 26/02/2019

Si trasmette, per il parere, numero uno emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale Area II n. 5 del 26/02/2019 avente ad oggetto **“Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni – Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n. 145”**



Il Responsabile  
Area II Finanziaria

Rag. Francesco Paolo Di Maggio

**COMUNE DI CAPACI**

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

**VERBALE N. 7 del 27 FEBBRAIO 2019**

OGGETTO: Parere sulla proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni - norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni.

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di febbraio, si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

ricevuta, in data 26 febbraio 2019, ed esaminata la proposta sulla proposta di delibera di C.C. avente in oggetto: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni- norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni.

**RICHIAMATI**

- l'art. 52 comma 1 del Dlgs n. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate proprie;
- Visto il Dlgs n.507/1993;
- il Dlgs n. 267/2000;
- Lo statuto comunale dell'Ente;

**Visto**

il regolamento, allegato alla proposta di deliberazione, per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni – norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni. Composto di n. 26 articoli,

Comune di Capaci  
Revisori Contabili

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto:  
Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità  
e del diritto sulle pubbliche affissioni - norma integrative della disciplina della  
pubblicità e delle affissioni.

27 febbraio 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Dott. Antonio Maria Fricano

Rag. Antonino Polizzi



Il Consigliere Comunale

**Al Presidente del Consiglio**

**del Comune di Capaci**

SEDE

Oggetto: Emendamento n.1 al Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145.

I sottoscritti consiglieri comunali in riferimento alla proposta di delibera avente per oggetto: *“Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145”*;

**Visto** l'O.R.E.L;

**Visto** il D.lgs 267/200 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento comunale per il funzionamento dei lavori del Consiglio comunale;

**Vista** la proposta di delibera avente per oggetto: *“Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta pubblicitaria e del Diritto sulle Pubbliche affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni - Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n.145”*;

**Ritenuto** di dover intervenire con lo strumento dell'emendamento;

### **PROPONE**

Modificare l'allegato “B” nel seguente modo:

*“Ridurre tutte le tariffe previste dall'allegato “B” del 30%”.*

Distinti saluti

Il Consigliere

Dott. Erasmo Vassallo



# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area II Finanziaria

Servizio Ragioneria

tel. 091/8673318

\*\*\*\*\*

Fax. 091/8698683

e- mail: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 3726

del 01/03/2019

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio Segreteria

LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione proposta di delibera di Consiglio Comunale area II n. 5 del 26/02/2019

In allegato alla presente si trasmette la proposta di delibera di Consiglio Comunale area II n. 5 del 26/02/2019 avente oggetto **“Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni – Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni – Aggiornamento tariffe in ottemperanza a quanto stabilito con legge 30.12.2018 n. 145”**.



Il Responsabile

Area II Finanziaria

**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

**Preso Atto** che il Comune di Capaci, con una popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 abitanti, è da ricomprendersi nei comuni di classe IV, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 506/93;

**Preso Atto** dell'art. 1, c. 169 della L. 296/2006, che prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Richiamato** il disposto della legge di stabilità 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, il quale all'articolo 1 comma 919 ha stabilito che: "a decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato";

**Ritenuto** opportuno, anche al fine di salvaguardare il gettito derivante dalla applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti delle pubbliche affissioni, a decorrere dal 1.1.2019, ridefinire le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e ss.mm.ii. applicando l'incremento del 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato, evidenziando che le determinazioni della presente deliberazione concorrono alla definizione dell'equilibrio complessivo del Bilancio 2019;

**Vista** la nuova bozza di regolamento predisposta dal Responsabile dell'Area II Finanziaria, costituita da n. 26 articoli che si propone allegata alla presente deliberazione, adottata con delibera di G.M. n. 30 del 25/02/2019 dalla Giunta Municipale;

**Visto** l'allegato B "tariffe e i diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/1993, aumentate del 50% per le superfici superiori al mq. e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato";

**Preso Atto:**

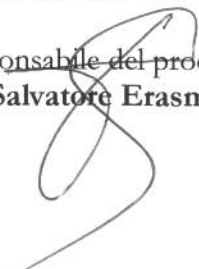
- del D. Lgs. n. 267/2000;
- del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507
- dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446;
- dello Statuto comunale;
- del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- del vigente O.R.EE.LL.;

### PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni - Norme integrative della disciplina della pubblicità e delle affissioni", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446, composto da n. 26 articoli che si allega alla lettera "A" della presente deliberazione;
2. **Di applicare** le tariffe e i diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/1993, aumentate del 50% per le superfici superiori al mq. e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato, **come da allegato B**
3. **Di Trasmettere** il presente Regolamento e l'elenco delle tariffe al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento  
**Rag. Salvatore Erasmo Pagano**







## COMUNE DI CAPACI - CLASSE IV

Tariffe - Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni

D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e ss.mm. In ottemperanza a quanto stabilito con legge 30/12/2018 n. 145

<b>PUBBLICITA' PERMANENTE (ART. 12 C. 1)</b>	
Publicità Permanente (art.12 c.1)	Tariffa (€/mq.)
ordinaria fino al mq.	13,427
ordinaria oltre il mq. e fino a 5,5 mq.	20,14
ordinaria oltre 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	30,21
ordinaria oltre 8,5 mq.	40,28
luminosa fino al mq.	26,85
luminosa oltre il mq. e fino a 5,5 mq.	40,28
luminosa oltre 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	60,42
luminosa oltre 8,5 mq.	80,56
<b>Per la pubblicità temporanea con durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella ivi prevista</b>	
<b>PUBBLICITA' EFFETTUATA SUI VEICOLI IN GENERE (ART. 13)</b>	
Publicità all'interno dei suddetti veicoli (art.13 c.1)	Tariffa (€/mq.)
ordinaria fino ad un mq.	13,427
ordinaria oltre il mq.	20,14
luminosa fino ad un mq.	26,85
luminosa oltre il mq.	40,28
Publicità all'esterno dei suddetti veicoli (art.13 c.1)	Tariffa (€/mq.)
ordinaria fino al mq.	13,247
ordinaria oltre il mq. e fino a 5,5 mq.	20,14
ordinaria oltre 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	30,21
ordinaria oltre 8,5 mq.	40,28
luminosa fino al mq.	26,85
luminosa oltre il mq. e fino a 5,5 mq.	40,28
luminosa oltre 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	60,42
luminosa oltre 8,5 mq.	80,56
<b>PUBBLICITA' EFFETTUATA SUI VEICOLI IN GENERE (ART. 13 c. 3)</b>	
Publicità all'interno dei suddetti veicoli (art.13 c.3)	Tariffa (€/mq.)
portata utile superiore a 30 quintali	111,553
portata utile inferiore a 30 quintali	74,368
motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	37,183
<b>Per i veicoli con rimorchio la tariffa è raddoppiata</b>	
<b>PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI (Monitor TV - Led - Diodietc.) (ART. 14)</b>	
Publicità per conto altrui (Art.14 c.1)	Tariffa (€/mq.)
fino al mq.	41,32
oltre il mq.	61,974
Publicità per conto proprio (art.14 c.3)	Tariffa (€/mq.) fino
fino al mq.	20,66
oltre il mq.	30,987
<b>Per la pubblicità temporanea con durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella ivi prevista</b>	

AREA II - FIA

<b>PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PROIEZIONI LUMINOSE (Disapositive, proiezioni luminose o cinematografiche.) (ART. 14 commi 4 e 5)</b>	
(Art. 14 c. 4 e 5)	Tariffa (€/g)
Periodi fino a 30 gg	3,873
Periodi oltre 30 gg	1,936
<b>PUBBLICITA' VARIA</b>	
Pubblicità varia (art.15)	Tariffa (€)
pubblicità con striscioni fino ad un mq.	13,427 per 15 gg o frazione al mq
pubblicità con striscioni oltre il mq.	20,14 per 15 gg o frazione al mq
pubblicità con aeromobili	92,96 per ogni giorno
pubblicità con palloni frenati	46,48 per ogni giorno
distribuzione volantini	3,873 a persona al giorno
pubblicità attraverso apparecchi amplificatori	11,62 per punto di diffusione al giorno
Formati	per i primi 10 giorni Tariffa (€)
manifesti formato 70 x 100	1,704
manifesti costituiti da 8 a 12 fogli formato 70 x 100	2,556
manifesti costituiti oltre i 12 fogli formato 70 x 100	3,408
Formati	per i 5 giorni successivi Tariffa (€)
manifesti formato 70 x 100	0,511
manifesti costituiti da 8 a 12 fogli formato 70 x 100	0,7665
manifesti costituiti oltre i 12 fogli formato 70 x 100	1,022
<b>La tariffa si applica su ciascun foglio formato 70 x 100 (art. 19 c. 2)</b>	
Diritto di urgenza - importo fisso	38,73
Sulle commissioni di manifesti inferiori a 50 foglio si applica sulla tariffa base la maggiorazione del 50% (art. 19 c. 3)	

Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
in quanto

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

*Maria Giubone*

*[Signature]*

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

n.6 Area II Del 20.03.2019		
----------------------------------	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 17 del Reg.</b>	<b>OGGETTO</b>	Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe
<b>Data 29.03.2019</b>		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		<b>NOTE</b>
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di Marzo alle ore 18,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Billante, Ass. Di Maggio

IV° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA; AGGIORNAMENTO TARIFFE

- PRESIDENTE: Il punto numero 4: approvazione del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa; aggiornamento tariffe. Il responsabile dell'area finanziaria ci può esporre la delibera? Prego, ragioniere Di Maggio, ci può esporre la delibera?
- Rag. DI MAGGIO: Scusate il ritardo, ma avevo una telefonata molto importante. E allora, questa delibera che andiamo ad approvare è il regolamento della Tassa Occupazione Suolo Pubblico e diciamo è proposta anche la nuova determinazione delle tariffe. Per avere questo, alla base del regolamento c'è naturalmente l'occupazione dell'area pubblica e il soggetto passivo e il contribuente che lo richiede. Per chiedere il suolo pubblico bisogna fare un'istanza all'ufficio e allegare all'istanza la planimetria. Abbiamo due tipi di TOSAP, quella permanente e quella temporanea. La temporanea è per TOSAP meno di un anno, la permanente da un a salire. Per quanto riguarda il versamento, se abbiamo versamenti sotto i 258 euro si devono fare in un'unica soluzione entro il 31 marzo diciamo dell'anno, ad eccezione di quest'anno, visto che lo stiamo approvando ora, la prima rata andrebbe a scadere il 30 aprile 2019. Per versamenti superiori a 258,36 euro abbiamo 4 rate. Poi ci sono altre cose, le esenzioni, le sanzioni. Se c'è qualcuno che vuole fare le domande, io posso rispondere.
- PRESIDENTE: Ci sono domande?
- VASSALLO E.: Ragioniere buonasera, siamo di nuovo qua. L'ultima volta era il suo compleanno, oggi possiamo parlare? L'onomastico.
- Rag. DI MAGGIO: Non è vero, l'ultima volta a marzo fu.
- VASSALLO E.: L'ultima volta ci siamo visti qua che era il suo compleanno.
- Rag. DI MAGGIO: No, ci siamo visti di nuovo a marzo, per il consuntivo, l'11 marzo.
- VASSALLO E.: Ah, vero, l'ho capito, ho toppato, vedi come vola il tempo. Allora, noi abbiamo già un regolamento.
- Rag. DI MAGGIO: Sì.
- PRESIDENTE: Intanto mi scuso anche, Presidente, con lei e con i colleghi, rimango seduto perché ho bisogno del...

Dico potrei anche mettermi in piedi. Noi abbiamo un regolamento già in vigore.

Rag. DI MAGGIO: Sì.

VASSALLO E.: Che è quello mi pare approvato nel 2017.

Rag. DI MAGGIO: Allora, quello del 2017 non è che è un regolamento, è una modifica al regolamento che è stato approvato nel 2007, è una modifica che diceva che l'Amministrazione Comunale, negli anni 2018 e 2019, poteva concedere addirittura in una prima battuta il 90. In quella sede io, ad un emendamento fatto da un Consigliere, ho dato parere negativo in quanto era illegittimo, nonostante tutto il Consiglio...

VASSALLO E.: Ragioniere sta dicendo tutto lei, io non ho detto niente. Non so se i Consiglieri neoeletti la sanno tutta questa storia.

Rag. DI MAGGIO: E ce ne sono diversi.

VASSALLO E.: Ma comunque non era questa la domanda sinceramente.

Rag. DI MAGGIO: Okay.

VASSALLO E.: Poi magari se lei vuole su questa cosa. Allora, la domanda è rispetto alla tabelle, quindi mi volevo soffermare alle tabelle, cosa cambia rispetto all'ultimo...

Rag. DI MAGGIO: Tabelle tariffe?

VASSALLO E.: Le tabelle e anche come sono state designate?

Rag. DI MAGGIO: Allora, intanto non abbiamo più quattro categorie, ma ne abbiamo tre. La prima è rimasta semplicemente il piazzale mare, nella seconda vengono collocate tutte quelle che c'erano nella prima, ad eccezione del piazzale mare. La terza mette dentro l'ex seconda, l'ex terza e l'ex quarta. A livello prima la tariffa rimane immutata, c'è un abbattimento rispetto alla prima categoria di circa il 20% sulla seconda e di circa il 30 sulla terza.

VASSALLO E.: Quindi c'è un abbattimento rispetto alla vecchia.

Rag. DI MAGGIO: Rispetto alla vecchia, se consideriamo diciamo quella che è stata dell'anno scorso non c'è un abbattimento, perché quella dell'anno scorso prevedeva per la prima un 30% in meno, mentre oggi la seconda categoria, che è l'ex prima, ha un abbattimento di circa il 20.

VASSALLO E.: Io non l'ho capito, sinceramente non l'ho capito.

Rag. DI MAGGIO: Allora, nel 2018 e nel 2019 si è votato una modifica di regolamento, dove si andava ad abbattere in un primo momento del 90% la prima categoria. Successivamente l'abbiamo modificata abbattendo la prima categoria del 30%, la prima categoria sarebbe mare e tutte le vie che oggi sono

nella seconda, la prima è rimasta così com'è perché il mare è rimasto al top, per cui il mare rispetto a prima aumenta, perché prima, rispetto all'anno scorso diciamo non c'è più la riduzione, parliamo di tariffa ridotta l'anno scorso, perché diciamo per due anni ha avuto questa scoutistica. La seconda, che è quella che c'era, diciamo era la prima trasportata in seconda, ha una riduzione del 20 e qualche cosa, 20 circa e la terza idem.

VASSALLO E.: Quindi c'è una riduzione delle tariffe rispetto al precedente.

Rag. DI MAGGIO: Rispetto alle tariffe originarie, quelle del 2008 c'è una riduzione.

VASSALLO E.: C'è una riduzione.

Rag. DI MAGGIO: C'è una riduzione.

VASSALLO E.: Okay, questo è assodato.

Rag. DI MAGGIO: Però rispetto agli incassi del 2018 probabilmente la riduzione non ci sarà.

SINDACO: Riferendosi a una sola categoria.

Rag. DI MAGGIO: Nel globale.

SINDACO: No nel globale.

Rag. DI MAGGIO: Riferendosi alla prima giusto, riferendosi alla prima, perché l'abbattimento era sulla prima.

VASSALLO E.: Allora, io vorrei fare una domanda ancora tecnica: quando lei si riferisce a piazzale XXIII Maggio, di fatto si riferisce solo alla zona dove ci sono i chioschetti.

Rag. DI MAGGIO: Piazzale XXIII Maggio.

VASSALLO E.: È giusto? Quindi sono solo i chioschetti.

Rag. DI MAGGIO: Quella dovrebbe avere un'altra denominazione.

VASSALLO E.: Quindi è la prima categoria, ma di fatto stiamo parlando di poche attività.

Rag. DI MAGGIO: Quattro - cinque attività.

VASSALLO E.: O sbaglio? Perché se andiamo fuori dal piazzale XXIII Maggio diventa viale Mediterraneo e che non è nella prima categoria.

Rag. DI MAGGIO: Però non ci sono concessioni perché poi ci sono i lidi.

VASSALLO E.: Va bene, dico ma non c'era l'intenzione di fare qualche cosa del genere? Di liberalizzare anche quel tratto? Quindi c'è, mi ha risposto il Consigliere Puccio. Ma intanto non è stato inserito questo tratto, quindi stiamo focalizzando l'attenzione solo sul XXIII Maggio, giusto?

Rag. DI MAGGIO: Sì.

VASSALLO E.: Perfetto.

Rag. DI MAGGIO: La prima categoria è piazzale XXIII Maggio.

VASSALLO E.: Quindi la prima categoria è residuale a 4, 5,



quelle che sono. La seconda categoria, ex prima, comprendeva tante altre strade.

Rag. DI MAGGIO: La seconda categoria comprende...

VASSALLO E.: Via Papa Giovanni, via Roma.

Rag. DI MAGGIO: Che ora sono confluite tutte nella terza, nella seconda abbiamo tutte quelle che erano nella prima a eccezione del piazzale...

VASSALLO E.: Quindi anche questi, buon per loro, subiranno in positivo una riduzione delle tariffe.

Rag. DI MAGGIO: Di un 20%, 26.

VASSALLO E.: Quindi, è buono che il Comune dia la possibilità, giusto? Questo è penso anche il motivo politico, okay?

Rag. DI MAGGIO: Sì, sì ho capito.

VASSALLO E.: E poi mi deve spiegare però mi ha dato il parere negativo al mio emendamento, giusto?

Rag. DI MAGGIO: Sì, sì, sì.

VASSALLO E.: Questo me lo dice dopo, perché lei me lo giustifica, lo leggo o se lo ricorda?

Rag. DI MAGGIO: No lo so, ci mancherebbe.

VASSALLO E.: Ci arriviamo poi. Dico c'è una evidente contraddizione da parte dell'ufficio.

Rag. DI MAGGIO: Al momento dell'emendamento spiegherò la negatività.

VASSALLO E.: E me lo spieghi ora, scusi.

Rag. DI MAGGIO: Perché il mio incasso potenziale del 2019, rispetto al 2018 non mi dovrebbe cambiare perché l'anno scorso c'era una diciamo scoutistica sulla prima che mi pareggia quello che c'è in questo momento. Però diciamo aggravare ancora di più non mi è sembrato diciamo corretto per le casse del Comune.

VASSALLO E.: Cioè tradotto: io posso scontare, il Consiglio no. Tra l'altro questo è un discorso che non lo posso rivolgere a lei, lo devo rivolgere ai politici, ai colleghi chiaramente Consiglieri. Dico, però io volevo capire tecnicamente l'ufficio che tipo di ragionamento ha fatto, cioè ha residuale una prima categoria, ha diminuito la seconda togliendo parecchie strade, le ha riportate tutte alla terza categoria che è quella e quindi, di fatto, ha proposto alla Giunta e poi al Consiglio un regolamento dove c'è una notevole, lei mi dice da un punto di vista di bilancio, previsione io mi aspetto comunque delle entrate. Ma per come abbiamo ragionato, io la volta precedente ho ritirato un emendamento, proprio motivato dall'ufficio sul fatto che non possiamo permetterci come Ente di scontare, quantomeno di mantenere le tariffe.

Rag. DI MAGGIO: Diciamo che con il calcolo che ci siamo fatti noi, rispetto al 2019 non dovremmo avere una entrata minore, perché il 2018, come le dicevo pocanzi, c'era una scoutistica del 30 sulle attività della prima categoria, dove rientravano tutte, però un'ulteriore riduzione...

VASSALLO E.: Io invece penso...

Rag. DI MAGGIO: Ma io dico, al di fuori di tutto, come diciamo il Consiglio Comunale ha votato diversamente dal mio parere due anni fa, potrebbe anche stasera accelerare, votare una ulteriore riduzione.

VASSALLO E.: Se il Presidente non mi stralcia l'emendamento, perché il Presidente può essere pure che, siccome il parere è negativo, giusto? Però questa è una cosa fra me...

Rag. DI MAGGIO: Questa non è una cosa che riguarda me.

VASSALLO E.: Questa è una cosa fra me e il Presidente. Va bene. Detto questo però, io credo, ragioniere, che invece la scoutistica, chiamiamola così, cioè la riduzione delle entrate, così come ha architettato la tabella, è notevole per il Comune, perché molte strade non passano più nemmeno sulla prima categoria e nemmeno nella seconda, transitano direttamente alla terza e sono gran parte delle...

Rag. DI MAGGIO: No, ma la terza alla fine ha una tariffa che equivale la terza e la quarta di prima, perché diciamo che 26, 24, abbiamo messo 25, non mi ricordo bene, dovrebbe pareggiare la 3 e la 4.

VASSALLO E.: Va bene, dico dal punto di vista tecnico invece, e rimando sempre all'aspetto tecnico, il parere, l'emendamento che ho presentato che è quello di, lo dico per i colleghi, qua mi metto magari in piedi, lo dico per i colleghi che magari non hanno avuto modo, non hanno avuto il tempo di leggere l'emendamento, prevede una riduzione del 10% sulla prima categoria e del 5 sulle altre, ma nemmeno così, diciamo a pioggia ma solo, anche se mi rendo conto che...

Rag. DI MAGGIO: A pioggia, a pioggia.

VASSALLO E.: No, solo per quei commercianti che sono virtuosi, quindi è una sorta di premialità. Vero è, lo so che già il Sindaco lo sta dicendo, che in teoria non si può ottenere il rilascio poi se non c'è la regola, ma potrebbero esserci delle situazioni, che io in questo momento non sono in grado di prevedere, magari limite. Dico, l'idea era quella, qua ci potrebbero essere, scusatemi, non c'è la possibilità di aderire a delle forme di

rateizzazione, giusto? Quindi potrebbero i commercianti partecipare a delle forme di rateizzazione e ottenere nel frattempo diciamo il suolo pubblico e pagare.

Rag. DI MAGGIO: Ai sensi della delibera che ha fatto l'Amministrazione, ma già funziona così, col SUAP non danno diciamo il parere favorevole al suolo pubblico se non sono in regola con i tributi.

VASSALLO E.: Oppure che hanno aderito alla rateizzazione.

Rag. DI MAGGIO: Aderire alla rateizzazione è come essere in regola con i tributi.

VASSALLO E.: È giusto? È come se... Ma se io invece ho un commerciante che invece ha pagato regolarmente, questo volevo fare, il senso dell'emendamento, e poi rivolgo ai colleghi Consiglieri che chiaramente mi stanno ascoltando e quindi cominciano già fin da adesso quantomeno a cercare di intuire quali sono le mie posizioni, se il commerciante è stato in regola, ha pagato regolarmente ma perché rispetto a chi, anche se potrei dire è obbligato se vuole ottenere il suolo pubblico ad aderire, quindi probabilmente se non avesse avuto quest'obbligo non l'avrebbe neanche fatto. Cioè premiamo quello virtuoso che ha regolarmente pagato e quindi gli diamo una scoutistica che è del 10%, cioè su 100 euro quanto sono? 10 euro, non penso che le casse del Comune ne risentano più di tanto, e il 5% sulle altre categorie. Però Dottore, Ragioniere, non è su lei che chiaramente io posso fare questo tipo di ragionamento, va bene? Grazie. Io per ora non ho altre domande.

#### EMENDAMENTI

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Io passerei agli emendamenti e poi facciamo un ragionamento complessivo su tutto. Allora, ci sono due emendamenti, così entriamo subito nel merito, messi in entrata dal Consigliere Erasmo Vassallo. Sugli emendamenti c'è il parere contabile non favorevole nell'emendamento numero 2 e il parere favorevole nell'emendamento numero 1, sia del Ragioniere Di Maggio che dei Revisori. Se il Consigliere Vassallo ci vuole esporre gli emendamenti?

VASSALLO E.: Sì, grazie. E allora sarò, colleghi Consiglieri, molto breve perché sul primo emendamento in realtà è soltanto una percezione di una vacanza che secondo me mancava nel regolamento e cioè la gestione del servizio di accertamento e quindi l'emendamento è molto semplice, consiste in questo

articolo nuovo, poi in realtà non sapevo dove inserirlo, quindi è un articolo 14 bis, dal titolo: gestione e servizio. "Il servizio di accertamento, oggi riscossione della tassa, per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, sarà gestito in forma diretta dal Comune". E' su questo che, così anche agevole il lavoro del Presidente, è su questo che è il parere favorevole dell'ufficio e dei Revisori. Il secondo emendamento invece è, l'ho detto prima diciamo interrogando il ragioniere Di Maggio, nasce da una volontà di premiare diciamo il richiedente più virtuoso, dandogli un ulteriore diciamo invito, appunto ad un percorso virtuoso che già di per sé ha intrapreso. L'articolo 16 verrebbe modificato da un seguente comma che leggo testualmente: "alle attività commerciali, in regola con il pagamento dei tributi locali, le tariffe individuate nell'allegato B, in riferimento alla prima categoria vengono ridotte del 10%; le tariffe individuate nell'allegato B, in riferimento alla seconda e terza categoria, vengono ridotte del 5%, sia per le occupazioni permanenti, sia per quelle temporanee. I commercianti non in regola, per potere usufruire di tale riduzione, dovranno pagare i tributi dovuti anche attraverso la rateizzazione". Bene ricordava il ragioniere Di Maggio. Io, Presidente, le rinnovo che altre volte il Consiglio Comunale, poi in modo appropriato per carità, altre volte il Consiglio Comunale, anche con parere negativo degli uffici o dei Revisori, Revisori che mi perdonerete se, dico, semplicemente prendono atto del suo parere di regolarità e diciamo si adeguano, quindi non c'è una motivazione se non quella di fidarsi ciecamente del Ragioniere Di Maggio. Segretario, ride vero? Quindi, non sarebbe, mi rivolgo a Lei Presidente, ma chiaramente ai Consiglieri, se ritenete che questo sia comunque apprezzabile anche nei confronti dei nostri concittadini più virtuosi, non sarebbe secondo me un danno che creeremmo alle entrate, per quanto rispetto l'opinione del ragioniere Di Maggio. Quindi potremmo dare un segnale importante, piccolo purtroppo perché, come avete compreso, l'appena 10% sull'intera tassa in realtà sono poche decine di euro, alla fine è davvero soltanto un invito all'essere più virtuosi, ad essere in regola con i pagamenti. Io credo fundamentalmente di avere esaurito la discussione su questo regolamento, per

gli emendamenti che ho presentato. Grazie Presidente. Aspetto risposte dai colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vassallo. Prego Sindaco, voleva intervenire?

SINDACO: Sì Presidente, grazie. Di solito sui regolamenti cerco di intervenire il meno possibile perché già la proposta di regolamento esprime tutta la volontà dell'Amministrazione. Su questo però ritengo che sia opportuno fare un breve approfondimento, prima perché bisogna cercare di capire qual è la logica di questo nuovo regolamento. Forse a qualcuno sfugge un fatto a mio parere molto importante. Innanzitutto è stata inserita la possibilità di esenzione del 30%, di un ulteriore 30% per tutte le nuove attività, quindi scusate è un piccolo incentivo, perché questo può fare il Comune, piccolo incentivo per tutte le nuove attività. Avere portato le categorie da 4 a 3 non solo è una questione di semplificazione, ma anche di omogeneizzazione nell'intero territorio e non è vero che è residuale il piazzale XXIII Maggio, forse è la zona più importante dal punto di vista, in rapporto economico, in rapporto all'occupazione e rispetto al reddito che magari può dare, quindi è una fascia molto importante, è una categoria molto importante, per tutto il resto c'è una riduzione del 26 o 27%, e questo è un primo segnale le diamo. La riduzione delle tariffe del 26 - 27% non è una perdita per il Comune. Io vorrei sottolineare questo, che non è una perdita, perché moltissimi esercizi commerciali nel territorio di Capaci hanno evitato di occupare suolo pubblico, di fare richiesta di occupazione di suolo pubblico perché il totale era un totale davvero consistente, esoso, allora se noi riduciamo la tariffa, così come la stiamo riducendo, è una riduzione considerevole in termini percentuale, del 26 - 27%, se noi riduciamo la tariffa diamo la possibilità e sicuramente ci saranno maggiori richieste di occupazione di suolo pubblico perché rendiamo, come dire, tra virgolette, appetibile la tariffa, non saranno più, mi riferisco alla tariffa per occupazione permanente, i 33 euro, per la gran parte e per le zone commerciali che riguardano il centro del Paese, quindi il cuore del Paese, molto importante, non sarà più 33 euro a metro quadrato, sarà 26 euro a metro quadro. La differenza di 7 euro non è cosa

da poco conto perché su 100 metri quadrati, mediamente l'occupazione è questa, parliamo di centinaia di euro che diamo a disposizione dello sviluppo commerciale di questo Paese e poi è chiaro, assieme a tante altre attività, come dire, diamo uno stimolo per la ripresa economica. Questo possiamo fare. Guardate, io do un parere, il parere dell'Amministrazione su due emendamenti ed è un parere, per quanto mi riguarda, io non sono né Revisore e né sono il capo area, il dirigente dell'ufficio economico finanziario del Comune, è un parere negativo su tutti e due e adesso dico anche perché. Per quanto riguarda l'emendamento numero 1, quello d'inserire l'articolo 14 bis: "il servizio di accertamento e di riscossione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche sarà gestito in forma diretta dal Comune". Ma è gestito dal Comune, nei fatti è gestito, fino a questo momento è gestito dal Comune. Se il Comune sceglierà un'altra forma e quindi l'esternalizzazione di questo servizio deve transitare dal Consiglio Comunale, non si scappa, deve venire per forza in Consiglio Comunale. Quindi sarà il Consiglio Comunale eventualmente a decidere, ma se noi inseriamo questo articolo e poi vogliamo gestire, vogliamo dare all'esterno la gestione del servizio sempre in Consiglio bisogna venire e quindi significa un appesantimento del regolamento. Io, per mia natura, sono per semplificare le cose, semplificare e rendere tutto più agevole, perché se domani, se tra venti, venticinque, trent'anni, non lo so quando, insomma, sarà eletto un nuovo Sindaco, ci sarà una nuova maggioranza, io ritengo che i tempi parliamo di questo, poi per chi ci sarà, chiaramente io no, vista la mia età difficilmente, e vuole esternalizzare il servizio deve andare a cambiare due regolamenti. In quella maniera invece, scusate che ho detto?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO:

No, sono solo... Io ahimè, ho un'età abbastanza, tra trent'anni magari iddio ci fossi. Penso che per la vita che faccio insomma sarà un po' difficile, però ritengo che questa parte politica, questa maggioranza sicuramente riuscirà a resistere per i prossimi 25 - 30 anni, poi crescerà una nuova generazione, poi si vedrà. Quindi semplifichiamo il mondo, la gente ci chiede di semplificare tutto,

per questo io dico che è ridondante la proposizione di questo emendamento. Per quanto riguarda l'altro, quello bocciato, guardate io davvero non capisco la logica di questo regolamento. A parte che tutti sappiamo che grazie alla delibera 197 della Giunta Comunale, che se uno non è in regola con i tributi non può ottenere nessuna autorizzazione, quindi deve passare prima da Corso Vittorio Emanuele a Capaci e poi andare al SUAP. Ma qual è la logica, scusate, non voglio fare polemica credetemi, perché il 10% e il 5? Cioè qual è la differenza? Se io c'ho un chioschetto a mare e sono in regola con i tributi, se chiedo il suolo pubblico il Comune mi regala il 10%. Se invece io c'ho un chioschetto in Corso Sommariva, se sono in regola con i tributi il Comune mi fa uno sconto del 5%, ma quantomeno 10 e 10, cioè davvero io non riesco a comprendere perché questa differenza? A parte il fatto che secondo me è culturalmente devastante questo emendamento.

VASSALLO E.:  
SINDACO:

Culturalmente devastante?

Sì, culturalmente devastante perché significa, il messaggio è questo: "vai a pagare, cioè vai a fare il tuo dovere e io ti do un premio". Invece io dico "vai a fare il tuo dovere, vai a pagare", io non ti do un regalo perché tu stai facendo il tuo dovere, è questo perché è culturalmente devastante. No sembrerà esagerato, ma io sono esagerato, a me piacciono i poli, sono distanti, mi piace davvero i poli, si riesce a dialogare meglio, è culturalmente devastante, chi fa il proprio dovere, chi è in regola con i pagamenti sta facendo il proprio dovere. Il Comune, la collettività non deve fare nessun regalo a chi fa il proprio dovere, anzi deve incentivare e noi cerchiamo di incentivare a far fare il proprio dovere dicendo con la delibera 197, ormai questo numero è qua, poi ce lo giochiamo come il 39, è qua questo numero. Fai il tuo dovere, se non fai il tuo dovere, cioè se fai il tuo dovere i cittadini dicono "bravo qua c'è l'autorizzazione, vai a occupare il suolo pubblico, se non lo fai non ti do il suolo pubblico", cioè mi pare una cosa semplice, regolare e lanciamo un messaggio culturalmente importante per dire bisogna fare il proprio dovere, ognuno nel ruolo che occupa. Grazie.

PRESIDENTE:  
VASSALLO E.:

Grazie Sindaco. Ci sono... Prego.

No siamo in fase di discussione degli emendamenti.  
VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Sì, però ha commentato l'Amministrazione, chiaramente io..

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Più snello, ma sì dai forza, tanto è lo stesso. Allora, Presidente, il Sindaco si schernisce dietro il fatto che lui...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Certo, ma scusami ti ho appena detto che va bene, dichiarazione sugli emendamenti.

PRESIDENTE: Mi scusi, allora innanzitutto vediamo se ci sono altri interventi sugli emendamenti.

VASSALLO E.: Giusto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fricano, sugli emendamenti. No c'è un intervento. Prego, Consigliere Fricano.

FRICANO: Grazie a tutti. Visto che il Sindaco ha parlato come Amministrazione volevo fare un intervento per gli emendamenti da Consigliere Comunale e spiegando il perché eventualmente non sono d'accordo a votare favorevolmente questi emendamenti. Pur individuando le buone finalità del Consigliere Vassallo, ritengo che questi avrebbero avuto una maggiore efficacia se fosse rimasto in vigore il vecchio regolamento. Con il nuovo regolamento, dove già c'è un abbassamento delle tariffe, quindi si vuole riproporre, è come andare al (inc.) nuovo diciamo, ecco, da oggi inizia un altro percorso vogliamo incentivare e dare la possibilità a tutti i commercianti di avere uno sconto. E allora ritengo, se ho capito bene il perché del 10% e del 5%, in una zona, potevo capire il primo che credo sia nella zona piazzale XXIII Maggio, no? Allora lì non sono state effettuate riduzioni tariffarie, vero? Non sono state effettuate, ma secondo me c'è un motivo ben valido. Io peraltro in dibattiti ho avuto la possibilità che forse era necessario aumentare forse quelle tariffe, anziché diminuirle, ma un motivo c'è, caro Consigliere Vassallo, sa qual è il motivo? Perché in quella zona in passato e non so adesso, ma credo anche adesso, è capitato e succede che la gestione dei chioschi venne dato in affitto, in subaffitto e forse più di uno di un subaffitto, subaffitto di subaffitto. Quindi se effettivamente qualcuno riesce a subaffittare quel chiosco, quell'attività facendolo pagare lo sconto a questo punto a chi va? A chi ha la titolarità o a chi effettivamente lo sta gestendo? Sicuramente a chi lo sta gestendo, a chi lo gestisce e le cose non funzionano così. Noi dobbiamo dare la



possibilità a chi ha, e ritengo che dovrebbe essere così, purtroppo la legge non lo consente, chi ha avuto in affidamento avrebbe la possibilità di pagare molto di più delle tariffe che c'è se lo subaffittasse. Quindi il ragionamento di andare a fare una scoutistica non c'è, diminuisci il subaffitto e già sei a posto. Era questo il ragionamento che io mi pongo nei confronti di quell'area che purtroppo funziona in questo modo, quindi lì non c'è. In tutti gli altri invece è stata fatta una scoutistica di oltre il 26% e secondo me è buono per la riduzione. E quindi questo emendamento, volevo dire qual è il motivo, solo per questa cosa, questi emendamenti secondo me non vanno votati proprio per questo.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Fricano. Ci sono altri interventi sugli emendamenti? Passiamo alle dichiarazioni di voto, per il gruppo Siamo Capaci?

VASSALLO E.: Sì Presidente, grazie per avermi restituito la parola. Allora, mi appropinquerò a parlare della ragione che parte dal tecnico per avviarsi all'aspetto politico, per poi fare un commento di carattere più generale ed è diciamo questo: il mio ragionamento, che è stato tecnico all'inizio... Sull'emendamento, dichiarazione di voto sull'emendamento.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Sì, no, sì questo senza dubbio. Io volevo, grazie comunque, grazie Presidente al Consigliere Puccio perché mi dà soddisfazione, nel senso è attento, segue quindi.

PRESIDENTE: Prego, prego.

VASSALLO E.: Allora, il ragionamento che era un ragionamento tecnico partito con il funzionario, si è spostato con un ragionamento tecnico politico con il Consiglio e con la Giunta e cioè quello di mettere in evidenza, questo è il senso e il nocciolo del mio ragionamento, la contraddizione e per alcuni aspetti l'eccessiva contraddittorietà di questo regolamento. L'ufficio mi dice palesemente, e i Consiglieri ne avete preso atto, che di fatto, per com'è stato architettato il nuovo regolamento c'è una riduzione, c'è una riduzione che, Segretario sono sicuro che lei mi ascolta perché la sento attento quando il discorso prende una piega diversa, che è un atto di coraggio da parte dell'ufficio, viste le condizioni dell'Ente. Cioè domani, ora ha ragione il Consigliere Puccio,

questo è un discorso che dovremmo fare di carattere più generale, dico nel momento in cui ci sarà un problema di liquidità o si ripresenterà, qualcuno dovrà spiegare per quale motivo abbiamo votato un regolamento dove c'è una riduzione di fatto, quantomeno non il mantenimento. Magari, è questo che ho cercato di mettere in evidenza, magari non è stato voluto perché ci sono delle contraddittorietà, alcune strade sono saltate. Per esempio, io mi chiedo per quale motivo in via Domenico Sommariva c'è una tariffa, all'angolo, in via Papa Giovanni ce n'è un'altra, cioè il negozio che è all'angolo ha due diverse modalità di suolo pubblico, non era così prima, era per aree, invece adesso con le strade questa cosa viene... quindi è contraddittorio il regolamento sia dal punto di vista tecnico e quello che dice il Sindaco non mi convince perché lo rende anche ancora più contorto nel ragionamento dal punto di vista politico, perché se il senso è dell'Amministrazione e io sono pure d'accordo, andiamo nel senso della riduzione, agevogliamo, c'è la possibilità per le nuove richieste di incentivare perché invece di dire no all'emendamento per i problemi di entrata, quando ho dimostrato che la quota che incide è veramente risibile? Corso Isola: Corso Isola di fatto non esiste più, diamo per scontato che si chiamano via Peppino Impastato e via, cos'è, del Carabiniere, come ho detto prima le strade ad angolo, c'è qualcosa che non va in questo regolamento, secondo me è stato fatto anche un po' in fretta. L'idea comunque chiave che io ho considerato buona, a questo punto non capisco perché questa schizofrenia è anche la schizofrenia della Giunta, a questo punto pari sono ufficio e Giunta, nel dare un senso al regolamento ma poi non dare lo stesso senso, anzi dando un segnale di tipo opposto all'emendamento. I due emendamenti, devo dare anche un'altra... Ci sono colleghi Consiglieri che hanno votato emendamenti che addirittura ricevono il 90% le tariffe, lasciamo stare ora questo tipo di passato, il passato è passato, poi ognuno, cretino è chi non cambia idea, questo sia ben... Ma un po' di coerenza non sarebbe male chiederla ai colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE: Si focalizzi sull'emendamento.  
VASSALLO E.: Sull'emendamento, sull'emendamento.  
PRESIDENTE: Focalizziamo sull'emendamento.

VASSALLO E.: Sull'emendamento sto parlando, quindi su emendamenti simili ho detto che sono state votate ben altre riduzioni e, mi accingo a terminare, lo posso dire ora Presidente se vuole, lo posso dire dopo, ma lo so che sono offensivo, ma il Sindaco che s'è fumato? Quindi noi ragioniamo da anni sulle premialità e poi mi viene a dire la penalità?

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo mi perdoni.

VASSALLO E.: Se raggiungiamo il 65% dei rifiuti abbiamo la premialità come Ente e invece allora a questo punto scusatemi, a noi non ci interessa la premialità, se la tenga la Regione Sicilia, noi dobbiamo fare il nostro dovere, allora ora mi spiego perché la Giunta non fa le premialità ai dipendenti, perché non c'è bisogno, dovete fare il vostro dovere e basta, non vi spetta premialità, è questo il ragionamento del Sindaco, ma che sta dicendo? Ma lo volete fare svegliare dagli anni '70 in cui è rimasto "lì bandiera rossa trionferà", scusate, ma il meccanismo è questo, la premialità è il meccanismo.

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo, la prego faccia la dichiarazione di voto senza...

VASSALLO E.: Do per scontato che la dichiarazione di voto sui miei emendamenti è favorevole.

PRESIDENTE: Va bene. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione per quanto riguarda gli emendamenti.

SEGRETARIO: Tarallo, e il gruppo Tarallo ha detto contrario?

PRESIDENTE: Sì, sì, Lista Amicizia.

#### EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione emendamento numero 1 dove si propone di aggiungere dopo l'articolo 14 un nuovo articolo, l'articolo 14 bis, gestione del servizio. Il servizio di accertamento e di riscossione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche sarà gestito in forma diretto dal Comune.

#### VOTAZIONE

#### EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE: Per alzata di mano voti favorevoli sull'emendamento? Il Consigliere Vassallo Erasmo, Vassallo Denise e Longo Donata. Per alzata di mano voti contrari? Giambona Maria, Puccio, Giambona Fiorenza, Di Lorenzo, Raveduto, scusate Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona, Guercio, Fricano, Riccobono e Tarallo.

SEGRETARIO: 3 favorevoli e 13 contrari.

PRESIDENTE: Sì, 13 contrari, sì, il Consiglio non approva

l'emendamento numero 1.

**EMENDAMENTO N. 2**

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento numero 2, dove si propone di modificare l'articolo 16 aggiungendo il seguente comma 5: alle attività commerciali in regola con il pagamento dei tributi locali, le tariffe individuate nell'allegato B, in riferimento alla prima categoria, vengono ridotte del 10%. Le tariffe individuate nell'allegato B, in riferimento alla seconda e terza categoria, vengono ridotte del 5%. Sia per le occupazioni permanenti, sia per quelle temporanee, i commercianti non in regola... Scusate, sia per le occupazioni permanenti, sia per quelle temporanee. I commercianti non in regola, per potere usufruire di tale riduzione, dovranno pagare i tributi dovuti anche attraverso la rateizzazione.

**VOTAZIONE**

**EMENDAMENTO N. 2**

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Vassallo Erasmo, Vassallo Denise e Longo Donata. Per alzata di mano voti contrari? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Fiorenza Giambona, Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano, Riccobono e Tarallo, il Consiglio non approva l'emendamento numero 2. Passiamo al regolamento vero e proprio, alla delibera. Ci sono interventi a riguardo? Prego, Consigliere Puccio.

Puccio: Grazie Presidente. Mi dispiace che certe volte si cade in battute poco piacevoli, però dico per carità, è successo di peggio, erano altri tempi ovviamente, avevamo un Consiglio meno preparato, perché ritengo che questo Consiglio sia un Consiglio che si possa esprimere politicamente in maniera molto forte. Presidente, lei non c'era, non si ricorda, era bambino, una volta si tiravano pure le bottiglie in Consiglio Comunale, sì in Consiglio Comunale sì, ci tiravamo le bottiglie. Però dico succedevano cose più gravi. Mi dispiace per voi che non c'eravate, perché a volte diventava pure divertente perché ripeto, il livello di quel Consiglio era molto più basso, questo è molto più alto, quindi certe battute non me le aspetterei. Comunque, andiamo avanti.

VOCE FUORI MICROFONO

Puccio: Non credo che si possa paragonare, non credo...

Presidente: Consigliere Vassallo lo faccia finire, lo faccia finire.

PUCCIO: Non credo che le due cose, scusate, Presidente, scusate, scusate, Presidente per favore io devo parlare, Presidente.

PRESIDENTE: Allora scusate, Consigliere Vassallo. Consigliere Vassallo!

PUCCIO: Collega Consigliere, io non credo che siano paragonabili, vado avanti, basta, per me la questione è chiusa. Presidente io non sono contento di votare questa delibera, anche se la voterò, non sono per niente contento perché arriviamo in questo Consiglio, secondo me quello che abbiamo pensato purtroppo non l'abbiamo potuto realizzare, perché una delle prime cose che dovevamo fare e non è stato possibile per tanti motivi che non sto qui a specificare, ma certamente non è colpa né del Sindaco, né dell'Amministrazione che avrei richiamato prontamente, è la chiusura del lungomare che noi abbiamo sbandierato, per quest'anno purtroppo tecnicamente non è stato possibile, perché bisogna trovare le soluzioni alternative, dalla via Riccione, aprire il varco che va dal Copacabana a un tratto di parcheggio che per anni è stato gestito da un privato, che però ricade nell'area confiscata, dico ci sono tante sfaccettature e tanti interventi che bisogna fare, però purtroppo ci vogliono i tecnici che fanno i progetti e sapete benissimo come funziona e non sono contento, Consigliere Tarallo, perché l'obiettivo era quello, chiudere il lungomare, sistemare altri chioschi per dare altra possibilità di occupazione, sistemare il parcheggio, come abbiamo sempre detto, lei lo sa, automatizzare il tutto per evitare che ci siano soldi che girano e questo è nel programma, però purtroppo non ce l'abbiamo fatta. Io sono uno dei promotori di quella mozione, per la verità non ero in Consiglio Comunale perché non c'ero, c'era Giovanni Troia, ma siamo stati noi a presentare una mozione per l'abbattimento del suolo pubblico del 50% in tutto il territorio, era 50%. Scusate, fammi finire, era il 50% la mozione diceva. C'è stato un dibattito molto vivace in Consiglio Comunale, ad un certo punto abbiamo deciso di chiedere l'aiuto del pubblico, infatti il pubblico è venuto qua dentro, molti si sono messi a minacciare i Consiglieri affinché tutto il territorio Comunale, una parte del territorio comunale, lei c'era vero? È vero che una persona, gente che ha minacciato i Consiglieri

Comunali affinché l'abbattimento in certe zone del Paese fosse portato al 90% e così via. La delibera è stata votata, la delibera è stata votata, poi abbiamo chiesto al responsabile dell'ufficio finanziario come mai non è stata messa in atto, perché non era possibile, perché potevamo abbattere il suolo pubblico del 30%, però ci siamo accontentati, abbiamo raggiunto un grosso obiettivo, ma io non sono contento del 30%. In questa situazione che sta vivendo il nostro Comune, una situazione economica devastante, devastante, io non sono contento, però dico un primo segnale va dato, anche perché ci sono molte agevolazioni, a parte il fatto dell'abbattimento in alcune zone, poi se è il 5 o il 10 a me, dico picciotti queste cose mi possono solo solleticare, dico ma ci sono delle cose importanti, anche per quanto riguarda le nuove attività. Io ritengo che molta gente è stata incoraggiata da quello che è successo questa estate e credo che nei prossimi mesi a Capaci apriranno altre attività, allora questi signori vanno incoraggiati, vanno sollecitati, allora un 30% di sconto sul suolo pubblico potrebbe, in un certo qual modo, incoraggiarli. Ritorno sempre su una questione che viene affrontata da decenni in questo Consiglio Comunale, la questione dei chioschetti, il subaffitto, picciotti ci torniamo continuamente, ma è la legge che lo consente. Subaffittare una concessione sul suolo pubblico è la legge e c'è poco da fare. Dico non riguarda, noi non possiamo legiferare, è la legge 14 del 1996 mi pare. E quindi, dico, capisco che è inconveniente per tutti, come?

VOCE FUORI MICROFONO

PUCCIO:

A me non m'interessa neanche la prima (inc.), se proprio ci teniamo a dirle certe cose. Dico, quindi, come diceva il Sindaco, un minimo di abbassamento potrebbe pure incoraggiare gente che non avendo la possibilità, non ha chiesto nemmeno il suolo pubblico, perché in queste condizioni non l'ha potuto pagare, mentre altri, come i chioschetti a mare, e bisogna dirlo perché io l'ho sempre detto in maniera molto chiara, hanno fatto quello che hanno voluto, hanno occupato tutta la corsia, tutta la carreggiata, senza che nessuno mai intervenisse per fare rispettare le regole. Allora innanzitutto, Presidente, la prima cosa che dobbiamo fare, l'ho sempre detto, il rispetto delle

regole, perché non ci possiamo girare dall'altro lato e quando le regole non funzionano bisogna avere il coraggio di venire qua, alzarsi e dire, e additare e fare nomi e cognomi su quelli che non rispettano le regole e a Capaci è così. Allora se evitiamo che succeda questo, cerchiamo di incentivare, incoraggiare e fare risparmiare, quando possiamo, per quello che ci consente il bilancio comunale, allora probabilmente a Capaci cambierà qualcosa. Diversamente, dico mi pare che questo Consiglio può essere paragonato a quelli precedenti che non erano un granché, a me mi dispiacerebbe perché ci contavo e ci tengo che questo Consiglio si comporti diversamente da come si sono comportati i Consiglieri dei precedenti Consigli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Puccio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: Ovviamente favorevoli. Un altro vantaggio, la rateizzazione del suolo pubblico annuale, prima non c'era ovviamente. I commercianti, chi ha dell'occupazione di suolo può pagare in quattro rate mi pare, quattro sì, sicuramente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Puccio. Dichiarazioni di voto?

LONGO: Noi del gruppo Siamo Capaci ci asteniamo dalla votazione del regolamento.

PRESIDENTE: Prego.

RICCOBONO: Il gruppo Amicizia vota favorevolmente il regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Riccobono. Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**  
**IV° PUNTO O.D.G.**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA; AGGIORNAMENTO TARIFFE**

PRESIDENTE: Per alzata di mano voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio, Giambona Fiorenza, Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano, Riccobono, Tarallo. Per alzata di mano voti contrari? Nessuno. Per alzata di mano, astenuti? Vassallo Erasmo, Vassallo Denise e Longo Donatella. Il Consiglio approva la delibera.



I Consiglieri Comunali

COMUNE DI CAPACI

28 MAR 2019

PROT. N. 5439

Al Presidente

del Consiglio comunale

SEDE

**Oggetto:** Emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - Aggiornamento tariffe"

Il sottoscritto Consigliere comunale;

- CONSIDERATO che la Giunta Comunale in data 19/03/2019 ha adottato la delibera n.41 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - Aggiornamento tariffe";
- CONSIDERATO il D.lgs n.507/93;
- CONSIDERATA l'importanza della ricaduta di detto Regolamento, sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento;

**EMENDAMENTO**

Propone di aggiungere dopo l'art. 14 un nuovo articolo:

**"Art.14 bis**

**Gestione del servizio**

**"Il servizio di accertamento e di riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sarà gestito in forma diretta dal Comune".**

Capaci, li 27/03/2019

beato

Il Consigliere





I Consiglieri Comunali



Al Presidente  
del Consiglio Comunale

SEDE

**Oggetto:** Emendamento n. 2 alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - Aggiornamento tariffe"

Il sottoscritto Consigliere comunale;

- ✦ CONSIDERATO che la Giunta comunale in data 19/03/2019 ha adottato la delibera n.41 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa - Aggiornamento tariffe";
- ✦ CONSIDERATO il D.lgs n.507/93;
- ✦ CONSIDERATA l'importanza della ricaduta di detto Regolamento, sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- ✦ Visto l'Allegato "B" riguardante le tariffe;
- ✦ Visto il Parere favorevole reso dal Responsabile Area II e dal Collegio dei Revisori all'allegato "B" che prevede delle tariffe inferiori rispetto alle precedenti;
- ✦ Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento;

#### EMENDAMENTO

Propone di modificare l'art 16 aggiungendo il seguente comma (5):

**"Alle attività commerciali in regola con il pagamento dei tributi locali, le tariffe individuate nell'allegato B in riferimento alla I categoria vengono ridotte del 10%, le tariffe individuate nell'allegato B in riferimento alla II e III categoria vengono ridotte del 5% sia per le occupazioni permanenti sia per quelle temporanee. I commercianti non in regola, per poter usufruire di tale riduzione, dovranno pagare i tributi dovuti anche attraverso la rateizzazione".**

Capaci, li 27/03/2019

Beccia

Il Consigliere

N° 6/ Prot. Area <b>SECONDA</b> Data 20/03/2019		
---	---	--

# COMUNE DI CAPACI

*Area Metropolitana Città di Palermo*

*Originale di deliberazione del Consiglio Comunale*

N° _____ del Reg.  Data _____	<b>OGGETTO</b>	Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe
<b>Parte Riservata all'Area II</b> Bilancio _____  ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone su richiesta dell'Amministrazione Comunale l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe”**

**Considerato** che l'occupazione di aree e spazi è assoggettata alla TOSAP tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche, prevista dall'art. 39 del D. Lgs. 15/11/1993, n. 507;

**Premesso** che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267 dispone che “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”;

**Richiamato** l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

**Preso atto** che diversi interventi legislativi hanno modificato la disciplina inerente i tributi locali e gli istituti ad essi applicabili, rendendo necessario un adeguamento della disciplina stessa alle modifiche normative introdotte;

**Considerato** che il Comune di Capaci è attualmente dotato di apposito regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/03/2007 e ss.mm.ii;

**Considerato** che si ravvisa la necessità di elaborare un nuovo regolamento comunale per l'applicazione della T.O.S.A.P. disciplinante sia l'occupazione di suolo pubblico che la relativa tassazione, aggiornato in base all'evoluzione normativa in materia;

**Ricordato** che la T.O.S.A.P., per meglio dire la tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche si applica alle occupazioni, di qualsiasi natura, effettuate sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dei Comuni, nonché su aree di proprietà privata su cui però esistono servitù di passaggio;

**Ritenuto** pertanto opportuno predisporre il Regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche al fine di:

- garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;
- stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto.

**Visto** l'allegato schema di regolamento comunale regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, costituito da n. 41 articoli;

**Preso atto**, altresì, dell'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n°448/2001, il quale prevede che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

**COMUNE DI CAPACI**

**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

**VERBALE N. 11 del 29 marzo 2019**

OGGETTO: Parere sugli emendamenti alla proposta di delibera di C.C. avente in oggetto l'approvazione regolamento comunale del tributo TOSAP e aggiornamento delle tariffe.

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo, si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente – assente -;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

il Collegio

ricevute ed esaminate le proposte di emendamenti al regolamento comunale per l'approvazione del tributo TOSAP e aggiornamento delle relative tariffe.

In particolare:

1° emendamento:

Aggiungere dopo l'art. 14 un nuovo articolo il 14 bis denominato Gestione del servizio il quale dispone che : Il servizio di accertamento e di riscossione della TOSAP sarà gestito in forma diretta dal Comune;

2° emendamento:

Modificare l'art. 16 aggiungendo il comma 5 il quale dispone che : Alle attività commerciali in regola con il pagamento dei tributi locali, le tariffe individuate nell'allegato B in riferimento alla categoria I vengono ridotte del 10%, le tariffe individuate nell'allegato B in riferimento alla II e III categoria vengono ridotte del 5%, sia per le occupazioni permanenti sia per quelle temporanee. I commercianti non in regola, per poter usufruire di tale riduzione, dovranno pagare i tributi dovuti anche attraverso la rateazione.;

**RICHIAMATI**

- l'art. 52 comma 1 del Dlgs n. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate proprie;
- Visto il Dlgs n.507/1993;
- il Dlgs n. 267/2000;
- Lo statuto comunale dell'Ente;

**Visti**

Gli emendamenti proposti e sopradescritti,

**Visti**

Per l'emendamento n. 2 il parere di regolarità tecnica e contabile negativo espresso dal responsabile dell'Ufficio finanziario,

Per l'emendamento n. 1 il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dal responsabile dell'Ufficio finanziario,

**ESPRIME**

**PARERE NON FAVOREVOLE** all'emendamento n 2 e **PARERE FAVOREVOLE** all'emendamento n. 1 .

29 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Dott. Antonio Maria Fricano

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, approvare un nuovo Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

**Preso Atto** che il Comune di Capaci, con una popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 abitanti, è da ricomprendersi nei comuni di classe IV, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 506/93;

**Preso Atto** dell'art. 1, c. 169 della L. 296/2006, che prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Ritenuto** opportuno, anche al fine di salvaguardare il gettito derivante dalla applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni, a decorrere dal 1.1.2019, ridefinire le tariffe e i diritti di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e ss.mm.ii.;

**Vista** la nuova bozza di regolamento predisposta dal Responsabile dell'Area II Finanziaria, costituita da n. 41 articoli che si propone allegata alla presente deliberazione, adottata con delibera di G.M. n. 41 del 19/03/2019 dalla Giunta Municipale;

**Visto** l'allegato B "tariffe e i diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/1993, aumentate del 50% per le superfici superiori al mq. e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato";

**Preso Atto:**

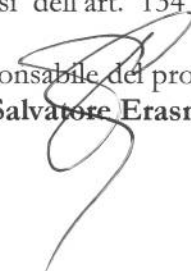
- del D. Lgs. n. 267/2000;
- del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507
- dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446;
- dello Statuto comunale;
- del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- del vigente O.R.EE.LL.;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** l'allegato A "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446, composto da n. 41 articoli;
2. **Di applicare** le tariffe di cui al capo II del D. Lgs. n. 507/1993, come da allegato B;
3. **Di Trasmettere** il presente Regolamento e l'elenco delle tariffe al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento  
**Rag. Salvatore Erasmo Pagano**





# **COMUNE DI CAPACI**

**AREA METROPOLITANA CITTÀ DI PALERMO**

## **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Approvato con deliberazione C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **Indice**

### **CAPO PRIMO:**

<i>Art. 1</i>	<i>Disciplina per il rilascio della concessione e/o autorizzazione di occupazione</i>
<i>Art. 2</i>	<i>Domanda per il rilascio della concessione e/o autorizzazione, particolari prescrizioni per le aree pavimentate e deposito cauzionale</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Istruttoria della domanda</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Denuncia occupazioni permanenti</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Mestieri girovaghi, artisti e commercio su aree pubbliche in forma itinerante</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Concessione e/o autorizzazione</i>
<i>Art. 7</i>	<i>Occupazioni d'urgenza</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Rinnovo della concessione e/o autorizzazione</i>
<i>Art. 9</i>	<i>Decadenza della concessione e/o autorizzazione</i>
<i>Art. 10</i>	<i>Revoca della concessione e/o autorizzazione</i>
<i>Art. 11</i>	<i>Obblighi del concessionario</i>
<i>Art. 12</i>	<i>Occupazioni abusive</i>
<i>Art. 13</i>	<i>Costruzione gallerie sotterranee</i>

### **CAPO SECONDO:**

<i>Art. 14</i>	<i>Classificazione del Comune</i>
<i>Art. 15</i>	<i>Suddivisione del territorio in categorie</i>
<i>Art. 16</i>	<i>Tariffe</i>
<i>Art. 17</i>	<i>Oggetto della tassa</i>
<i>Art. 18</i>	<i>Soggetti passivi</i>
<i>Art. 19</i>	<i>Durata dell'occupazione</i>
<i>Art. 20</i>	<i>Criterio di applicazione della tassa</i>
<i>Art. 21</i>	<i>Misura dello spazio occupato</i>
<i>Art. 22</i>	<i>Passi carrabili e accessi</i>
<i>Art. 23</i>	<i>Distributori di carburante</i>
<i>Art. 24</i>	<i>Apparecchi per la distribuzione dei tabacchi</i>
<i>Art. 25</i>	<i>Occupazioni temporanee – criteri e misure di riferimento</i>
<i>Art. 26</i>	<i>Occupazioni permanenti effettuate con cavi, condutture, impianti o altro da aziende di erogazione di pubblici servizi e dalle aziende esercenti attività strumentali a queste</i>
<i>Art. 27</i>	<i>Maggiorazione della tassa</i>
<i>Art. 28</i>	<i>Riduzioni della tassa permanente</i>
<i>Art. 29</i>	<i>Passi carrai – affrancazione della tassa</i>
<i>Art. 30</i>	<i>Riduzioni tassa temporanea</i>
<i>Art. 31</i>	<i>Esenzioni dalla tassa</i>
<i>Art. 32</i>	<i>Esclusioni dalla tassa</i>
<i>Art. 33</i>	<i>Accertamento della tassa</i>
<i>Art. 34</i>	<i>Sanzioni</i>
<i>Art. 35</i>	<i>Sanzioni amministrative irrogate ai sensi del Codice della Strada</i>
<i>Art. 36</i>	<i>Versamento della tassa</i>
<i>Art. 37</i>	<i>Rimborsi e Compensazione</i>
<i>Art. 38</i>	<i>Riscossione coattiva</i>
<i>Art. 39</i>	<i>Rinvio ad altre disposizioni</i>

### **CAPO TERZO:**

<i>Art. 40</i>	<i>Pubblicità</i>
<i>Art. 41</i>	<i>Entrata in vigore</i>

### **DISPOSIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE**

### **DISPOSIZIONI GENERALI DI NATURA TRIBUTARIA**

### **PUBBLICITA' - ENTRATA IN VIGORE**



## CAPO PRIMO

### DISPOSIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

#### Art. 1

##### **Disciplina per il rilascio della concessione e/o autorizzazione di occupazione**

1. È fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi od aree, senza specifica concessione e/o autorizzazione comunale rilasciata su richiesta dell'interessato.
2. Tale concessione e/o autorizzazione non è necessaria per le occupazioni occasionali o nei singoli casi espressamente previsti dal presente Regolamento

#### Art. 2

##### **Domanda per il rilascio della concessione e/o autorizzazione, particolari prescrizioni per le aree pavimentate e deposito cauzionale**

1. Chiunque voglia occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, deve inoltrare domanda in carta legale al competente Ufficio Comunale utilizzando gli appositi modelli ed allegando la documentazione di cui ai commi successivi.
2. Ogni domanda deve contenere le generalità complete, la residenza ed il codice fiscale del richiedente, le indicazioni dettagliate atte ad individuare in modo certo ed univoco l'ubicazione del suolo o spazio che si desidera occupare, le esatte misure, la durata dell'occupazione e le modalità dell'uso, nonché la dichiarazione, sottoscritta dal richiedente, mediante la quale egli accetta di sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento, nelle leggi in vigore ed a tutte le altre norme e prescrizioni che l'Amministrazione Comunale intendesse disporre in relazione alla domanda prodotta ed a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà.
3. La domanda dovrà essere corredata da planimetrie, disegni e/o grafici, con relative misure, idonei a rappresentare ed individuare in modo chiaro ed univoco l'area che si desidera occupare nonché l'esatta ubicazione della medesima.
4. Dovranno essere prodotti tutti i documenti che l'Amministrazione richiederà ai fini dell'esame e/o della decisione sull'istanza ed in ossequio alle eventuali richieste e prescrizioni espresse nei pareri formulati dai Settori interessati.
5. Qualora l'occupazione riguardi casi particolari, l'Amministrazione, entro 10 giorni dalla domanda, richiederà documenti, atti, chiarimenti e quant' altro necessario ai fini dell'esame e della decisione sull'istanza.
6. Per le occupazioni temporanee, la domanda deve essere prodotta almeno 10 giorni prima della data di richiesta dell'occupazione.
7. Qualora la cauzione risulti costituita mediante fideiussione bancaria e/o assicurativa, in caso di accertati danni, la liberatoria della polizza è subordinata all'avvenuto versamento, presso la Tesoreria Comunale, della somma quantificata a titolo di risarcimento danni.
8. Oltre a quanto previsto ai commi precedenti, in ogni caso:
  - per le occupazioni finalizzate all'esecuzione di lavori, opere e impianti le quali comportino la rimessa in pristino dei luoghi al termine dell'autorizzazione, o dalle quali possono derivare danni alle proprietà comunali o a terzi, ovvero in caso di occupazioni temporanee ed in particolari casi e circostanze che lo giustifichino, il rilascio delle autorizzazioni può essere subordinato alla produzione del documento attestante l'avvenuta costituzione di un congruo deposito cauzionale a titolo cautelativo e a garanzia del tributo dovuto e/o dell'eventuale risarcimento danni.

### **Art. 3**

#### **Istruttoria della domanda**

1. Qualora la domanda presentata sia incompleta, prima dell'istruttoria della pratica, il responsabile del procedimento invita l'interessato a fornire i dati e la documentazione mancante e/o ritenuta necessaria ai fini dell'esame; i termini temporali inerenti il procedimento finalizzato al rilascio/diniego dell'autorizzazione si intendono pertanto sospesi fino all'acquisizione di tutti i dati e la documentazione da parte dell'Ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione.
2. Le domande presentate in ossequio a quanto previsto dall'art.2 del presente regolamento ed inoltrate da più richiedenti per la medesima area, sono esaminate ed accordate secondo l'ordine cronologico di presentazione, salvo sussistano eventuali diverse priorità stabilite dal Settore competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.
3. Ogni singola domanda è sottoposta, ove occorra, ai pareri dei Settori interessati.
4. Nell'istruttoria della domanda verrà tenuto particolarmente conto delle esigenze della circolazione, dell'igiene, della sicurezza pubblica e dell'estetica, con l'osservanza dei pareri tecnici dei Settori interessati e delle specifiche prescrizioni in materia di viabilità e circolazione stradale, di edilizia, di pubblici servizi, di esercizi commerciali e di quant'altro previsto dalle disposizioni di legge e dai regolamenti, piani, programmi comunali; per tale motivo l'autorizzazione, in ossequio ai pareri tecnici espressi dai Settori interessati, può prescrivere l'adozione di appositi ed idonei accorgimenti e/o attrezzature-tipo o imporre l'adozione di speciali dispositivi per la sicurezza del transito (come recinzioni, transenne, strutture-tipo o altro).
5. Sono comunque rigettate le richieste di occupazione di aree e spazi pubblici per l'esercizio di attività non consentite dalle vigenti disposizioni di legge e dai regolamenti comunali o che siano in contrasto con motivi di estetica e di decoro cittadino o con le esigenze della pubblica viabilità e dei pubblici servizi.

### **Art.4**

#### **Denuncia occupazioni permanenti**

1. Per le occupazioni permanenti, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n. 507/93, la denuncia, redatta sugli appositi moduli predisposti e gratuitamente disponibili presso il competente Ufficio del Comune, deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione/concessione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio dell'atto medesimo.
2. L'obbligo della denuncia non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione della tassa, sempre che non si verificano variazioni nella occupazione

### **Art. 5**

#### **Mestieri girovagi, artisti e commercio su aree pubbliche in forma itinerante**

1. Coloro che esercitano mestieri girovagi (cantautore, suonatore, funambolo etc.) non possono sostare sulle aree e spazi pubblici eventualmente individuati dal Comune sui quali è consentito lo svolgimento di tali attività, senza aver ottenuto il permesso di occupazione.
2. Coloro che esercitano il commercio su aree pubbliche in forma itinerante nelle aree e nei periodi dove tale commercio è consentito dalle vigenti norme e regolamenti, i quali sostano solo per il tempo strettamente necessario ad effettuare la consegna della merce e a riscuotere il prezzo,

non devono richiedere l'autorizzazione all'occupazione; la sosta dell'operatore non può tuttavia prolungarsi nello stesso punto per più di n°1 ora nell'arco giornaliero.

#### **Art. 6**

#### **Concessione e/o autorizzazione**

1. Nell'atto di concessione e/o autorizzazione rilasciato dal competente Ufficio Comunale sono indicate: la durata dell'occupazione, la misura dello spazio concesso, le prescrizioni e le condizioni alle quali il Comune subordina la concessione e/o autorizzazione e le eventuali condizioni che portano automaticamente alla decadenza o revoca della medesima.
2. La concessione stessa deve inoltre contenere l'espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità degli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio della occupazione.
3. E' fatta salva in ogni caso l'obbligatorietà per il concessionario di non porre in essere alcun intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.
4. L'Ufficio Comunale competente al rilascio/diniego dell'autorizzazione dovrà esprimersi sulla concessione e/o autorizzazione o diniego entro 60 giorni dalla domanda per le occupazioni permanenti, o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della necessaria documentazione di cui all'art.2 del presente regolamento.
5. Per le occupazioni temporanee, il termine per il rilascio o diniego dell'autorizzazione è stabilito in almeno 10 giorni antecedenti la data per cui si richiede l'occupazione o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della necessaria documentazione di cui all'art.2 del presente Regolamento.
6. Il Comune, per le concessioni e/o autorizzazioni inerenti steccati, impalcature, ponti ed altro si riserva il diritto di affissione e pubblicità, senza oneri nei confronti dei concessionari.

#### **Art. 7**

#### **Occupazioni d'urgenza**

1. Per far fronte a gravi situazioni d'urgenza ed emergenza o quando si tratti di provvedere a lavori per tutela della pubblica incolumità che non consentono alcun indugio, l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private soggette a servitù di pubblico passaggio può essere effettuata dall'interessato anche prima dell'ottenimento del formale atto di concessione o autorizzazione, che verrà rilasciato successivamente a sanatoria.
2. In tali situazioni l'interessato ha l'obbligo di:
  - adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art.30 e ss. del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - dare immediata comunicazione dell'occupazione alla Polizia Municipale, via fax o a mezzo telegramma o fonogramma, dell'occupazione effettuata; sarà cura della Polizia Municipale provvedere ad accertare se sussistevano o meno i presupposti di cui al comma 1 ed inoltrare la comunicazione all'Ufficio Comunale competente al rilascio dell'eventuale autorizzazione a sanatoria;
  - presentare la domanda di cui all'art.2 per il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione entro il primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione.
3. In caso venga accertato che non sussistano i presupposti di cui al comma 1, l'occupazione sarà dichiarata abusiva e verranno applicate le eventuali sanzioni di legge nonché quelle espressamente previste dal presente Regolamento.

#### **Art.8**

##### **Rinnovo della concessione e/o autorizzazione**

1. Coloro che hanno ottenuto la concessione e/o autorizzazione della occupazione, ai sensi dell'art.2 del presente regolamento, possono richiedere il rinnovo della concessione e/o autorizzazione motivando la necessità sopravvenuta.
2. Tale richiesta di rinnovo deve essere redatta con la stessa modalità per il rilascio prevista dai precedenti articoli.
3. La domanda di rinnovo deve essere comunque prodotta, per le occupazioni temporanee, almeno 7 giorni lavorativi prima della scadenza e deve contenere anche gli estremi della concessione originaria e copia delle ricevute di pagamento della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche se dovuta.

#### **Art. 9**

##### **Decadenza della concessione e/o autorizzazione**

1. Sono cause di decadenza della concessione e/o autorizzazione:
  - a. le reiterate violazioni, da parte del concessionario o di altri soggetti in sua vece, delle condizioni/prescrizioni previste nell'atto rilasciato;
  - b. la violazione delle norme di legge o regolamentari dettate in materia di occupazione dei suoli;
  - c. l'uso improprio del diritto di occupazione o il suo esercizio in contrasto con le norme ed i regolamenti vigenti e, comunque, di quanto prescritto nella concessione e/o autorizzazione;
  - d. la mancata occupazione del suolo avuto in concessione e/o autorizzazione senza giustificato motivo, nei 15 giorni successivi alla data di rilascio dell'atto, nel caso di occupazione permanente e nei 7 giorni successivi, nel caso di occupazione temporanea;
  - e. il mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico se dovuta.
2. Per il periodo successivo alla dichiarata decadenza la tassa già assolta non verrà restituita

#### **Art. 10**

##### **Revoca della concessione e/o autorizzazione**

1. Può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, per la tutela della circolazione e della sicurezza stradale, dell'igiene, dell'estetica, dell'arredo urbano o per altri motivi contingenti.
2. L'eventuale revoca della concessione sarà notificata all'utente con apposito provvedimento del Responsabile del Settore competente al rilascio dell'autorizzazione, in cui sono indicati i termini di adempimento; i termini si intendono perentori anche in caso di eventuale ricorso da parte dell'interessato.
3. In caso di revoca, l'Amministrazione, su richiesta dell'interessato, restituirà la tassa già pagata per il periodo non usufruito, senza alcuna corresponsione di interessi o quant'altro.

#### **Art. 11**

##### **Obblighi del concessionario**

1. Le concessioni e/o autorizzazioni per occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione.

2. Il concessionario ha l'obbligo di esibire, a richiesta degli agenti della Polizia Municipale e del personale dei competenti Uffici Comunali appositamente autorizzati, l'atto di concessione e/o autorizzazione di occupazione di suolo pubblico.
3. E' pure fatto obbligo al concessionario, oltre che alle specifiche disposizioni riportate nell'atto di concessione e/o autorizzazione, di mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa.
4. Qualora dall'occupazione del suolo pubblico derivino danni al suolo oggetto della concessione, il concessionario è tenuto al ripristino dello stesso a proprie spese.
5. Nel momento in cui l'occupazione di spazi ed aree pubbliche cessi per qualsiasi motivo, o venga ordinata la rimozione di opere e impianti abusivi o non conformi, è fatto obbligo al titolare della concessione o autorizzazione, o al responsabile della collocazione, di restituire nel pristino le cose ed i luoghi oggetto dell'occupazione o che abbiano subito eventuali alterazioni per effetto dell'installazione.
6. In caso di inottemperanza si provvederà, da parte dell'Amministrazione Comunale, a spese dell'inadempiente.

## **Art. 12** **Occupazioni abusive**

1. Le occupazioni effettuate senza la prescritta concessione o autorizzazione, scadute e non rinnovate, revocate oppure in contrasto con le disposizioni in base alle quali furono rilasciate, sono considerate abusive.
2. La tassa è dovuta anche per le occupazioni di fatto, indipendentemente dal rilascio della concessione o autorizzazione.
3. Nei casi di occupazioni abusive, posto che le stesse devono essere rimosse e comunque regolarizzate in via amministrativa, la tassazione va determinata con le modalità previste dall'art.42 comma 2 del D. Lgs. 507/1993.
4. Fatta salva ogni diversa disposizione di legge, nei casi di occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche, il Sindaco, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria ordinanza per l'immediato ripristino dei luoghi.
5. Qualora non venga dato corso alla restituzione in pristino dei luoghi, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito ai responsabili delle relative spese nonché degli oneri conseguenti alla custodia dei materiali rimossi.

## **Art. 13** **Costruzione gallerie sotterranee**

1. Ai sensi dell'art.47 comma 4 D. Lgs. 507/93, il Comune, nel caso di costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, oltre alla tassa di cui al comma 1 dell'art 47 del decreto legislativo n.507/93, impone un contributo "una tantum" pari al 50 per cento delle spese di costruzione delle gallerie ai soggetti beneficiari dell'opera realizzata.

## CAPO SECONDO

### DISPOSIZIONI GENERALI DI NATURA TRIBUTARIA

Con il presente capo sono disciplinate le norme regolamentari di carattere tributario della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge ed in particolare al Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507 e del Decreto Legislativo n. 566 del 28/12/1993.

#### Art. 14

##### Classificazione del Comune

1. Ai sensi dell'art.43 comma 1 del Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, il Comune di Capaci, agli effetti dell'applicazione della T.O.S.A.P., appartiene alla IV<sup>a</sup> classe.

#### Art. 15

##### Suddivisione del territorio in categorie

- 1 In ottemperanza dell'art.42 comma 3 del predetto Decreto Legislativo 507/93, il territorio del Comune di Capaci si suddivide in tre categorie.

#### Art. 16

##### Tariffe

1. Le tariffe sono deliberate dal competente organo comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con decorrenza comunque dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro detto termine; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
2. Ai sensi dell'art. 42 comma 6, la tassa è determinata in base alle misure minime e massime previste dagli artt. 44, 45, 47, 48 del Decreto Legislativo n.507/93.
3. Le misure di cui ai predetti articoli costituiscono i limiti di variazione delle tariffe o della tassazione riferiti alla prima categoria ed articolati, ai sensi dell'art. 42 comma 6, nelle seguenti proporzioni: prima categoria 100 per cento; l'ultima categoria non può avere una tariffa inferiore al 30 per cento della prima categoria.
4. Ai sensi del comma 2 lettera c, dell'art. 45, così come modificato dal comma 61 art.3 della legge 549/95, le misure di tariffa determinate per ore o fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento dell'occupazione e indipendentemente da ogni riduzione, a € 0,30 al metro quadrato e per giorno, comprese le occupazioni poste in essere con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, nonché per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive.

#### Art. 17

##### Oggetto della tassa

1. Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province.

2. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, di cui al comma 1, con esclusione dei balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.
3. La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

### **Art. 18**

#### **Soggetti passivi**

1. La tassa è dovuta dal titolare dell'atto di concessione e/o autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.
2. Sono soggette all'imposizione comunale le occupazioni di qualsiasi natura effettuate, anche senza titolo, su tratti di strada statali o provinciali che attraversano i centri abitati del Comune di Capaci

### **Art. 19**

#### **Durata dell'occupazione**

1. Ai fini dell'applicazione della tassa, le occupazioni sono permanenti o temporanee.
2. E' permanente l'occupazione la quale comporti la sottrazione continuativa del suolo pubblico per una durata non inferiore all'anno, effettuata a seguito del rilascio di atto di concessione e/o autorizzazione da parte dall'Amministrazione Comunale, non rilevando, ai fini di qualificare l'occupazione come permanente, l'esistenza o meno di manufatti e/o di impianti.
3. Si considera temporanea l'occupazione di durata inferiore all'anno.

### **Art. 20**

#### **Criterio di applicazione della tassa**

1. La tassa si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali.
2. La tassa è commisurata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione: le strade, le piazze, gli spazi e quant'altro oggetto del tributo sono inclusi nelle tre categorie di cui all'art. 15 ed all'elenco di classificazione approvato ai sensi di legge.
3. Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma, in unica soluzione, e si applica, sulla base delle misure di tariffe per le varie categorie ed in base alla vigente classificazione delle strade e delle altre aree pubbliche.

### **Art. 21**

#### **Misura dello spazio occupato**

1. La tassa è commisurata all'effettiva superficie occupata risultante dall'autorizzazione, non assumendo rilevanza i singoli elementi che danno luogo all'occupazione medesima.

2. Qualora si tratti di occupazioni inferiori a mezzo metro quadrato o lineare, poste nella medesima area di riferimento concernenti occupazioni dello stesso soggetto passivo, si dà luogo al cumulo delle diverse occupazioni ed il totale è arrotondato al metro quadrato o lineare superiore; l'area di riferimento è quella del fabbricato o isolato interessato da una o più occupazioni dello stesso soggetto passivo della tassa.
3. Per le occupazioni di soprassuolo e sottosuolo è commisurata alla superficie occupata o a quella corrispondente alla proiezione al suolo delle occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo medesimo.
4. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, effettuati nella stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadrato o metro lineare.

#### **Art. 22**

##### **Passi carrabili e accessi**

1. La superficie dei passi carrabili di cui al comma 5 dell'articolo 44 del Decreto Legislativo n.507/93 e quella degli accessi di cui al comma 8 dello stesso articolo, ai fini della quantificazione della superficie convenzionale tassabile, si determina moltiplicando la larghezza del passo o accesso misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità di un metro lineare "convenzionale".

#### **Art. 23**

##### **Distributori di carburante**

1. La tassa per i distributori di carburante stabilita in base alla tariffa deliberata, va riferita a quelli muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri.
2. Se il serbatoio è di maggiore capacità, la tariffa va aumentata di 1/5 per ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri.
3. E' ammessa tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità.
4. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi sotterranei di differente capacità, raccordati fra loro, la tassa viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggiorata di 1/5 ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri degli altri serbatoi.
5. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.
6. La tassa è dovuta esclusivamente per le occupazioni del suolo e sottosuolo effettuata con colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa ed i relativi serbatoi sotterranei, nonché per l'occupazione del suolo con un chiosco che insiste su una superficie non superiore a mq. 4.
7. Le occupazioni eccedenti la superficie di quattro metri quadrati, comunque utilizzati, sono soggette alla tassa di occupazione di cui all'art. 18 del presente regolamento.

#### **Art. 24**

##### **Apparecchi per la distribuzione dei tabacchi**

1. Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo pubblico è dovuta una tassa annuale, come da tariffa.



#### **Art. 25**

#### **Occupazioni temporanee - criteri e misure di riferimento**

1. La tassa, con i criteri e le misure dello spazio occupato di cui agli articoli precedenti, si applica, in relazione alle ore di occupazione.
2. Per le occupazioni temporanee si applica:
  - fino a 14 giorni tariffa intera;
  - oltre 14 giorni e fino ai 30 giorni il 20 per cento di riduzione;
  - oltre i 30 giorni il 50 per cento di riduzione.
3. Per le occupazioni di suolo, sottosuolo e soprassuolo stradale con cavi, condutture ed impianti in genere, aventi carattere temporaneo, la tassa è determinata e applicata in misura forfetaria secondo tariffa.

#### **Art. 26**

#### **Occupazioni permanenti effettuate con cavi, condutture, impianti o altro da aziende di erogazione di pubblici servizi e dalle aziende esercenti attività strumentali a queste**

- 1 Per le occupazioni permanenti realizzate da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi la tassa dovuta per un anno è determinata come segue: per le occupazioni del territorio comunale la tassa è commisurata al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tassa.
- 2 In ogni caso l'ammontare complessivo della tassa non può essere inferiore a € 516,46. La medesima misura di canone annuo è dovuta complessivamente per le occupazioni permanenti di cui al presente articolo effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali ai pubblici servizi.
- 3 L'importo della misura unitaria della tassa è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 Dicembre dell'anno precedente.
- 4 Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 Dicembre dell'anno precedente. La tassa è versata in una unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno. Il Comune potrà prevedere termini e modalità di pagamento diversi inviando, nel mese di gennaio di ciascun anno, apposita comunicazione alle aziende di erogazione di pubblici servizi, fissando i termini per i conseguenti adempimenti in non meno di novanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione.

#### **Art. 27**

#### **Maggiorazioni della tassa**

- 1 Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20 per cento.
- 2 Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, la tariffa è maggiorata del 30 per cento.

#### **Art. 28**

#### **Riduzioni della tassa permanente**

- 1 In ordine a quanto disposto dal Decreto Legislativo 507/93 vengono stabilite le seguenti riduzioni della tariffa ordinaria della tassa:
  - a. Ai sensi dell'art. 42 comma 5 del Decreto Legislativo 507/93, le superfici eccedenti i 1.000 metri quadrati sono calcolate in ragione del 10 per cento.

- b. Ai sensi dell'art. 42 comma 5 del Decreto Legislativo 507/93, per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento fino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente i 100 e fino a 1.000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente i 1.000 mq.
- c. Ai sensi dell'art. 44 comma 1 del Decreto Legislativo 507/93, per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera c del Decreto Legislativo 507/93, la tariffa è ridotta del 30 per cento.
- d. Ai sensi dell'art. 44 comma 2 del Decreto Legislativo 507/93, la tariffa per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo è ridotta al 30 per cento.
- e. Ai sensi dell'art. 44 comma 3 del Decreto Legislativo 507/93, per i passi carrabili la tariffa è ridotta al 50 per cento.
- f. Ai sensi dell'art. 44 comma 6 del Decreto Legislativo 507/93, per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, la tassa è calcolata in base ai criteri determinati dall'art.22 del presente regolamento, fino ad una superficie di 9 mq.; per l'eventuale maggiore superficie eccedente i 9 mq. la tariffa è calcolata in ragione del 10 per cento.
- g. Ai sensi dell'art. 44 comma 8 del Decreto Legislativo 507/93, per gli accessi carrabili o pedonali posti a filo con il manto stradale e, in ogni caso, quando manchi un'opera visibile che renda concreta l'occupazione e certa la superficie sottratta all'uso pubblico, gli Uffici competenti, su espressa richiesta degli aventi diritto e tenuto conto delle esigenze di viabilità, possono provvedere, per una superficie massima di 10 mq., al rilascio di apposita autorizzazione in ordine all'installazione di apposito cartello segnaletico (art.22 comma 3° C.d.S.) col quale si vieta la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi, compreso l'avente diritto di cui sopra; per i casi contemplati al presente comma, la tariffa ordinaria è ridotta al 20%.
- h. Ai sensi dell'art.44 comma 9 del Decreto Legislativo 507/93, la tariffa è ridotta al 10 per cento per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto.
- i. Ai sensi dell'art.44 comma 10 del Decreto Legislativo 507/93, per i passi carrai di accesso agli impianti per la distribuzione dei carburanti, la tassa è ridotta al 30 per cento.
- j. E' concessa la riduzione del 30%, per un periodo di due anni, per tutte le nuove attività commerciali.

#### **Art. 29**

##### **Passi carrai- affrancazione dalla tassa**

- 1 La tassa relativa all'occupazione con i passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità del tributo, in ogni caso, ove i contribuenti non abbiano interesse ad utilizzare i passi carrabili, possono ottenere l'abolizione con apposita domanda al Comune; la messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente.

#### **Art. 30**

##### **Riduzioni tassa temporanea**

- 1 Le superfici eccedenti i 1.000 metri quadrati sono calcolate in ragione del 10 per cento.
- 2 Per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, la tariffa è ridotta al 30 per cento.

- 3 Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è ridotta al 30 per cento e, ove siano poste a copertura, ma sporgenti, di banchi di vendita nei mercati o di aree già occupate, la tassa va determinata con riferimento alla superficie in eccedenza.
- 4 Le tariffe sono ridotte al 50 per cento per le occupazioni realizzate da pubblici esercizi e da venditori ambulanti e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto.
- 5 Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politico-culturali o sportive, sagre, festività e per tutta la durata dell'estate capacense si applica la tariffa ridotta dell'80 per cento.
- 6 Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, si dispone la riscossione mediante convenzione con tariffa ridotta del 50 per cento; ai fini dell'individuazione del carattere ricorrente, occorre utilizzare non il criterio della frequenza di una occupazione sulla medesima area del territorio comunale, ma quello oggettivo basato sulla natura dell'attività esercitata, destinata, come tale, a ripetersi con regolarità e sistematicità.
- 7 Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le tariffe sono ridotte dell'80 per cento. Inoltre, per tale utenza, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento fino a 100 metri quadrati, del 25 per cento per la parte eccedente i 100 metri quadrati e fino a 1.000 metri quadrati, del 10 per cento per la parte eccedente i 1.000 metri quadrati.

### **Art. 31**

#### **Esenzione dalla tassa**

- 1 Sono esenti dal pagamento della tassa tutte le occupazioni di cui all'art. 49 del D.Lgs. 15/11/1993 n. 507:
  - a. Occupazioni effettuate dallo Stato, Regioni, Province, Comuni e loro Consorzi, da Enti Religiosi per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, da Enti pubblici di cui all'art. 87 comma 1 lett. c. D.P.R. n. 917/86 per finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.
  - b. Le tabelle indicative delle stazioni e fermate degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, nonché le aste delle bandiere.
  - c. Le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione, nonché di vetture a trazione animale, durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati.
  - d. Le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo strettamente necessario al carico e allo scarico delle merci.
  - e. Le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione medesima.
  - f. Le occupazioni di aree cimiteriali.
  - g. Gli accessi carrabili e le aree di sosta destinati ai soggetti portatori di handicap.
  - h. Sono esenti dalla tassa le occupazioni effettuate con passi carrabili che danno accesso ai fondi agricoli. Tale esenzione viene accordata a richiesta degli interessati, previa dimostrazione con idoneo documento, della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo.
  - i. Sono esenti dalla tassa le occupazioni permanenti effettuate da terzi concessionari su aree destinate dal Comune a parcheggi.
  - j. Sono, altresì, esenti le occupazioni effettuate con piante ornamentali e/o vasi di fiori all'esterno dei negozi, o effettuate in occasioni di festività, celebrazioni o ricorrenze,

nonché effettuate con panchine ed altri componenti di arredo urbano, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ devono essere poste in modo da permettere una rapida rimozione delle stesse per mutate condizioni che lo impongano;
- ✓ la collocazione delle medesime non deve contrastare con le norme del Codice della Strada;
- ✓ devono essere conformi alle prescrizioni comunali sull'arredo urbano;
- ✓ non devono realizzare delimitazione di aree di strada o di marciapiede ad esclusivo beneficio dell'attività che le colloca;
- ✓ devono essere rimosse dietro semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale qualora detto spazio debba essere dato in concessione a terzi o per gli altri motivi che - a norma del presente regolamento giustificano la revoca della concessione e/o autorizzazione.

m. Sono esenti le occupazioni effettuate dalle O.N.L.U.S. (Organizzazioni Non Lucrative di Unità Sociali) per il perseguimento degli scopi istituzionali delle medesime.

n. Sono inoltre esenti le seguenti occupazioni occasionali:

- occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose; la collocazione di luminarie natalizie è esente quando avvenga nel rispetto delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dai regolamenti locali, in particolare, se posizionati al di sopra della carreggiata, il bordo inferiore deve essere in ogni suo punto ad una quota non inferiore a metri 5,1 rispetto al piano della carreggiata;
- occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore ad un'ora;
- occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi od effettuate in occasioni di festività, celebrazioni o ricorrenze, purché siano collocati per delimitare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
- occupazioni per operazioni di trasloco e di manutenzione del verde (es. potatura degli alberi) con mezzi meccanici o automezzi operativi, di durata non superiore alle 6 ore.

o. Sono altresì esonerati, ai sensi del comma 67 - art.3 della legge 549/95, dall'obbligo al pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, coloro i quali promuovono manifestazioni o iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 metri quadrati.

## **Art. 32**

### **Esclusione dalla tassa**

- 1 Ai sensi dell'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 507/93, la tassa non si applica alle occupazioni effettuate con balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, alle occupazioni permanenti o temporanee di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune o al demanio dello Stato nonché delle strade statali o provinciali per la parte di esse non ricompresa all'interno del centro abitato.
- 2 Ai sensi dell'art.38 comma 5 del D. Lgs. 507/93, sono escluse dalla tassa le occupazioni di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune od al demanio statale.
- 3 Ai sensi dell'art.42 comma 4 del D. Lgs. 507/93, così come indicato dalla legge 549 del 28/12/1995 comma 59 articolo 3, non si fa luogo alla tassazione, eccettuato il caso di cumulabilità di superficie di cui all'articolo 21, delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare.

- 4 Ai sensi del comma 62 dell'art.3 della Legge 549/95, la tassa non si applica per occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti od allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi.
- 5 Ai sensi dell'art.3 lett. b) del comma 63 della Legge 549 del 28/12/1995, sono esonerate dalla tassa le aree permanentemente destinate a parcheggio a pagamento su cui viene corrisposto il canone di concessione.

### **Art. 33**

#### **Accertamento della tassa**

- 1 Ai sensi del comma 161 art.1 Legge 296/2006, l'Amministrazione Comunale procede alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, PEC e messi comunali, un apposito avviso motivato.
- 2 L'azione dell'Amministrazione Comunale, finalizzata all'accertamento dell'imposta, deve essere esercitata, a pena di decadenza, entro il 31 Dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.
- 3 Entro gli stessi termini devono essere contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie.

### **Art. 34**

#### **Sanzioni**

- 1 Per l'omessa presentazione della denuncia si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento della tassa dovuta con un minimo di € 60,00.
- 2 Per la denuncia infedele si applica la sanzione dal 50 al 100 per cento della maggior tassa dovuta con un minimo di € 60,00.
- 3 In caso di violazioni che non incidono sulla determinazione del tributo (cd. "errori formali" presenti nella denuncia), non si applica nessuna sanzione. Sono esclusi dalla presente casistica di mancata applicazione di sanzioni le omesse presentazioni di dichiarazioni o di denunce.
- 4 Le sanzioni indicate nei commi 1 e 2 sono ridotte ad 1/3 se entro il termine per ricorrere alla Commissione Tributaria interviene adesione del contribuente col pagamento della tassa se dovuta e della sanzione.
- 5 Per l'omesso, parziale e ritardato versamento della tassa si applica la sanzione pari al 30%.
- 6 Sulle somme dovute a titolo di tassa si applicano gli interessi al tasso legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili. Gli interessi, nella medesima misura e con la stessa modalità di calcolo, spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.
- 7 Fatti salvi i provvedimenti dell'autorità per motivi di ordine pubblico, nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico previsti dall'art. 633 del codice penale e dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, il Sindaco, per le strade urbane, può ordinare, a seguito di almeno n. 2 verbali di contestazione accertati dal Corpo di Polizia Municipale, al medesimo soggetto nell'arco dello stesso anno di imposta, l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese degli occupanti e, se si tratta di occupazione a fine commerciale, la sospensione dell'attività dell'esercizio commerciale fino al pieno adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese o della prestazione di idonea garanzia e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni.

#### Art. 35

### Sanzioni amministrative irrogate ai sensi del Codice della Strada

1. Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale o esegue lavori, opere o depositi sulle strade o non ottempera alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, soggiace alle sanzioni previste dagli artt. 20, 21 e 211 del Codice della Strada.

#### Art. 36

### Versamento della tassa

1. Per le occupazioni permanenti il versamento della tassa dovuta per l'intero anno del rilascio dalla concessione e/o autorizzazione deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'atto di concessione e/o autorizzazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio medesimo.
2. Il versamento della tassa per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche deve essere effettuato entro il 31 marzo di ogni anno; per l'anno 2019, considerati i tempi di approvazione e pubblicazione delle modifiche regolamentari da parte del Consiglio Comunale il versamento deve essere effettuato entro il 30 aprile 2019.
3. La tassa, se di importo superiore a € 258,23, può essere corrisposta in quattro rate bimestrali nell'anno di riferimento del tributo, senza interessi e di uguale importo. Per le occupazioni realizzate nel corso dell'anno, la rateizzazione può essere effettuata alle predette scadenze rateali ancora utili alla data di inizio delle occupazioni medesime; qualora l'occupazione abbia inizio successivamente alla data di scadenza della penultima rata ancora utile, la rateizzazione può essere effettuata in due rate di uguale importo aventi scadenza, rispettivamente, nel mese di inizio dell'occupazione e nel mese di dicembre dello stesso anno.
4. Per le occupazioni temporanee la rateizzazione può essere effettuata in due rate di uguali importo aventi scadenza, rispettivamente, nel giorno di rilascio dell'autorizzazione all'occupazione e nel giorno di cessazione della medesima.
5. Il pagamento della tassa deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune, o tramite Modello F24, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dal Comune, con arrotondamento all'Euro per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi ovvero per eccesso se la frazione è superiore a detto importo.
6. Per le occupazioni temporanee l'obbligo della denuncia è assolto con il pagamento della tassa e la compilazione di apposito modulo di versamento di conto corrente, da effettuarsi in concomitanza al rilascio del relativo atto di concessione e/o autorizzazione.
7. Ai sensi dell'art.3 comma 63 lettera e) della legge n.549/95, la tassa non è dovuta qualora l'ammontare complessivo annuo della medesima per ogni singolo contribuente non sia superiore a Euro 10,33.

#### Art. 37

### Rimborsi e Compensazione

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.
2. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
3. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il tributo per il quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensato secondo le seguenti modalità:

- gli importi dovuti dal contribuente stesso a titolo di Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono compensabili con i crediti a titolo di Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche relativi ai 5 anni precedenti;
  - gli importi dovuti dal contribuente stesso a titolo di Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono compensabili con i crediti a titolo di Imposta Comunale sulla Pubblicità relativi ai 5 anni precedenti.
4. La compensazione avviene su comunicazione del soggetto passivo da prodursi in forma scritta, nella quale deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare oggetto di compensazione.

#### **Art. 38**

#### **Riscossione coattiva**

1. Le somme liquidate, derivate dall'attività di accertamento, se non versate entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto impositivo, sono rimosse, salvo che non sia stato emesso un provvedimento di sospensione, coattivamente secondo le disposizioni vigenti al momento in cui è effettuata la riscossione coattiva.
2. Il titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'atto impositivo è divenuto definitivo.

#### **Art. 39**

#### **Rinvio ad altre disposizioni**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda ai regolamenti locali ed alle norme di legge vigenti.
2. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento le singole fattispecie che trovano la propria disciplina nel Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione.

### **CAPO TERZO**

#### **PUBBLICITÀ - ENTRATA IN VIGORE**

#### **Art. 40**

#### **Pubblicità**

1. Copia del presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento nell'area web e affissa.

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione della delibera del Consiglio Comunale che lo ha approvato.



COMUNE DI CAPACI - CLASSE IV			
Tariffe - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE			
D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e ss.mm.			
Descrizione	TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRO		
	Graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42, comma 3		
	Categorie		
	Piazzale XXIII Maggio	Via G. Falcone Corso Vittorio Emanuele Corso D. Sommariva Via Mons. Siino Via C. Battisti Via S. Erasmo Via Kennedy Piazza Cataldo Piazza C. Troia Corso Isola delle Femmine	Tutte le vie non presenti nelle due categorie precedenti
OCCUPAZIONI PERMANENTI			
Occupazione ordinaria suolo (es. Tavoli e sedie)	33,05	26,00	24,00
Occupazione sottosuolo o soprasuolo suolo (es. Tettoie, pensiline)	23,14	18,20	16,80
Occupazione con tende fisse o retrattili	9,92	7,80	7,20
PASSI CARRABILI	16,53	13,00	12,00
Passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione carburanti (comma 10) 20% in meno	26,44	20,80	19,20
Occupazioni permanenti con autovetture a trasporto pubblico nelle aree a cio destinate. La tariffa è commisurata alla superficie dei singoli posti	33,05	26,00	24,00
Divieto di sosta indiscriminato, previo rilascio di apposito cartello segnaletico, sull'area antistante semplici accessi, posti a filo con il manto stradale.	6,61	6,61	6,61
Occupazione del sottosuolo o soprasuolo stradale con conduttore, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse per KM lineari o frazioni - strade comunali	258,23	258,23	258,23
Occupazione del sottosuolo o soprasuolo stradale con conduttore, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse per KM lineari o frazione - strade provinciali	154,94	154,94	154,94
Distributori di carburante	58,88	48,00	38,00
Distributori di tabacchi	15,49	12,00	10,00





COMUNE DI CAPACI - CLASSE IV

Tariffe - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e ss.mm.

TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRO			
Graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42, comma 3			
Categorie			
Descrizione	Piazzale XXIII Maggio	Via G. Falcone Corso Vittorio Emanuele Corso D. Sommariva Via Mons. Siino Via C. Battisti Via S. Erasmo Via Kennedy Piazza Cataldo Piazza C. Troia Corso Isola delle Femmine	Tutte le vie non presenti nelle due categorie precedenti
OCCUPAZIONI TEMPORANEE			
Occupazione ordinaria suolo (es. Tavoli e sedie)	3,10	2,48	2,17
Occupazione sottosuolo o soprasuolo suolo (es. Tettoie, pensiline)	2,17	1,74	1,52
Occupazione con tende fisse o retrattili	0,93	0,74	0,65
Occupazioni effettuate in occasioni di fiere e festeggiamenti con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	4,65	3,72	3,26
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	1,55	1,24	1,09
Occupazioni realizzate per l'esercizio di attività edilizia	1,86	1,49	1,30
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,62	0,50	0,43
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	0,62	0,50	0,43

COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

**VERBALE N. 9 del 21 MARZO 2019**

OGGETTO: Parere sulla proposta di delibera di C.C. avente in oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe"

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di marzo, si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

ricevuta, in data 20 marzo 2019, ed esaminata la proposta di delibera di C.C. avente in oggetto: "Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe"

**RICHIAMATI**

- l'art. 52 comma 1 del Dlgs n. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate proprie;
- Visto il Dlgs n.507/1993;
- il Dlgs n. 267/2000;
- Lo statuto comunale dell'Ente;

**Visto**

il regolamento predisposto dal Responsabile dell'Area II Finanziaria, costituito da n. 41 articoli adottato con delibera di G.M. n. 41 del 19/03/2019 ;

l'allegato B "tariffe e diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/1993;

il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'area di competenza,

Comune di Capaci  
Revisori Contabili

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di delibera di C.C. avente in oggetto:  
“Approvazione Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per  
l’applicazione della relativa tassa – Aggiornamento tariffe”

21 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Dott. Antonio Maria Fricano

Rag. Antonino Polizzi

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 20/03/2019



Il Responsabile dell'Area  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 20/03/2019



Il Responsabile dell'Area II  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Revisore Unico

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione ..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegato A "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n°446, composto da n. 41 articoli;
2. **Di applicare** le tariffe di cui al capo II del D. Lgs. n. 507/1993, come da allegato B;
3. **Di Trasmettere** il presente Regolamento e l'elenco delle tariffe al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze

e con successiva votazione

### DELIBERA

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

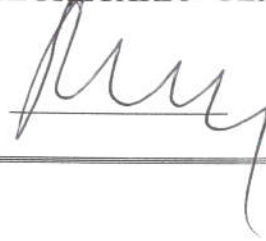
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Area Seconda  
n.8 del 28.05.2019



**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 46 del Reg.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021</b>
<b>Data 26.06.2019</b>		<b>NOTE</b>
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b>		
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di Giugno alle ore 20,30, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata		X
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio e Ass.Sollami

V° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2019/2021

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 5: approvazione Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2019/2021. Il responsabile dell'area finanziaria ci può illustrare la delibera?

Rag. DI MAGGIO: Buonasera a tutti. Mi dovete scusare se sono un pochettino stanco, ma ho vissuto dei giorni un pochettino pesanti per ora. E allora, con questa delibera il Consiglio Comunale stasera è chiamato a approvare questo documento di programmazione che è lo strumento fondamentale strategico dell'Ente, lo strumento da cui dipendono tutti i documenti di programmazione dell'Ente e si divide in due parti: la sezione strategica che ha un arco temporale di cinque anni che è quella del mandato del Sindaco e una sezione operativa che... No mi dicono problemi di microfono. E una sezione operativa...

PRESIDENTE: Mi scusi, ragioniere Di Maggio, parli un po' più forte.

Rag. DI MAGGIO: E il problema questo è. E una sezione operativa che diciamo riguarda i tre anni del bilancio. Nella prima parte abbiamo gli obiettivi di politica nazionale - regionale e abbiamo l'anamnesi demografica, abbiamo la parte che riguarda i vari centri di costo, mentre nella parte poi finale riguarda tutti diciamo gli atti, tutte le delibere che ha approvato l'Amministrazione che sono pronte per l'approvazione del bilancio. Dico questo in linea sommaria è il contenuto del D.U.P., poi se ci sono domande, siamo qui per rispondere.

PRESIDENTE: Grazie al Ragioniere Di Maggio. Ci sono domande al riguardo? Non ci sono domande. Interventi? Se non ci sono interventi? Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: Presidente, io ho letto attentamente dico, con quello dell'anno precedente cambia poco, quindi sarebbe una ripetizione, però dico una precisazione importante la voglio fare, l'ho detto l'anno scorso, la ripeto quest'anno, la mia preoccupazione è quella di arrivare a approvare il bilancio a dicembre e questa per me è una forte preoccupazione. Noi dobbiamo fare, l'anno scorso il ragioniere mi aveva assicurato che nel giro di pochi mesi avremmo approvato il bilancio e poi non è successo, abbiamo approvato il bilancio come hanno fatto le precedenti Amministrazioni, quindi sotto questo aspetto non abbiamo migliorato e noi dobbiamo migliorare sotto tutti gli aspetti perché

questa si chiama programmazione e se salta la programmazione, noi facciamo ben poco. Non ci possiamo continuare a cullare sugli allori, capisco il lungomare, i parcheggi, le zone blu, tutte cose belle, però quando arriviamo a programmazione diventa una cosa molto ma molto seria, quindi vorrei delle assicurazioni, cortesemente, da parte dell'ufficio per quanto riguarda i tempi dell'approvazione del bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Puccio.

PUCCIO: È strana la domanda?

Rag. DI MAGGIO: No, m'incrociavo lo sguardo col Sindaco, rispondo io o risponde...

SINDACO: Perché la risposta è politica e non è tecnica. Allora, c'è da dire che per la prima volta il D.U.P. viene presentato a giugno, nel mese di giugno. Questo ci consente, cosa che sicuramente faremo, di andare a modificare, con norme, la legge ce lo consente, vero Segretario?, a un aggiornamento del D.U.P. L'ufficio ragioneria ha già predisposto, ma da circa una decina di giorni, un'ipotesi di bilancio, di bilancio se ne discute, ancora non l'abbiamo adottato in Giunta perché c'è tutta una serie di verifiche e di controlli da fare. Sapete bene che se ne è discusso già in questo Consiglio Comunale, sapete bene che la situazione debitoria del Comune di Capaci è una situazione che non ci fa stare molto tranquilli. E quindi, prima di adottare uno schema di bilancio, per poi poterlo portare in Consiglio Comunale, vogliamo essere certi, sicuri, almeno con una percentuale di sicurezza che ci garantisce, che possiamo andare a fare non un bilancio farlocco, ma un bilancio vero, reale, secondo le necessità, secondo i debiti, secondo le risorse. E comunque possiamo garantire il Consigliere Puccio, ma l'intero Consiglio Comunale, che a breve, massimo un paio di settimane, il bilancio sarà approvato dalla Giunta. Quindi, siamo molto distanti dal mese di dicembre, lo so bene che in passato il bilancio di previsione si adottava il 29 e 30 dicembre, il 28, non so se è mai successo che si è approvato anche l'anno successivo, non succederà.

PUCCIO: Il 31, sì.

SINDACO: quindi siamo dentro i termini abbondantemente. Ma ripeto, senza questa situazione debitoria del Comune di Capaci, già da qualche mese avremmo adottato il bilancio, su questo non c'è alcun



dubbio. Però vogliamo portare un documento vero, un documento che sia reale in Consiglio Comunale. Io vorrei sottolineare una semplice cosa per quanto riguarda il D.U.P., se voi l'avete letto, ed è un aumento considerevole delle entrate tributarie rispetto agli anni precedenti. Questo vuol dire che, tradotto in termini più popolari, che l'ufficio comunque sta cominciando ad ingranare abbastanza bene, non siamo, come dire, al top della soddisfazione, però se noi, ora non ricordo la cifra esatta, ma siamo circa sul milione in più rispetto agli anni precedenti l'incasso tributario, credo che sia la dimostrazione di una grande attenzione dell'Amministrazione Comunale verso questo aspetto, ma anche devo dire di un buon lavoro che gli uffici stanno facendo. Ripeto, con questo non voglio dire che siamo al massimo della soddisfazione, però siamo sicuramente messi sulla strada giusta.

- PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego.
- PUCCIO: No Presidente, soltanto un chiarimento, si parlava di aggiornamento del D.U.P., questo prima dell'approvazione del bilancio o dopo?
- SINDACO: No dopo.
- PUCCIO: Dopo va bene. Sindaco, quando lei fa riferimento alla situazione debitoria, fa riferimento a debiti fuori bilancio o ad altre situazioni?
- SINDACO: Debiti fuori bilancio, debiti che non sono stati riconosciuti prima.
- PUCCIO: No va bene, quindi fa riferimento soltanto a debiti fuori bilancio. È vero c'è qualcosa in più rispetto alle entrate tributarie, però sotto questo aspetto sappiamo benissimo che se vogliamo capovolgere la situazione finanziaria di questo Ente bisogna fare molto ma molto di più, anche su questo settore dico, Sindaco, chiedo la massima attenzione, grazie.
- PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Puccio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vassallo.
- VASSALLO E.: Volevo dei chiarimenti, visto che l'argomento l'ha in qualche modo preso il Consigliere Puccio, con il quale dissento sul fatto che il D.U.P. fondamentalmente sia lo stesso dell'anno scorso, cioè è un atto politico, quindi è lo stesso atto politico di un'altra Amministrazione. Volevo dei chiarimenti sul punto 3.1.3.01, debiti fuori bilancio e pignoramenti, pagina 115. Se me li può dare il Segretario magari, c'è il ragioniere?

Grazie.

Rag. DI MAGGIO: E allora, qua nella parte dove, Consigliere Vassallo mi scusi, nella parte in cui si parla del debito di 1 milione e 400?

VASSALLO E.: Ma lo possiamo leggere tutto, io credo che i Consiglieri lo conoscono benissimo, volevo in realtà più una considerazione più strategica che da parte del funzionario, anche perché è scritto in modo molto chiaro. In particolare volevo, se proprio devo chiedere il suo parere, questa frase: "poiché non si può escludere l'ipotesi di necessità di un riequilibrio, ex articolo 243 bis del TUEL". Questo specifico... Perché ridete?

PUCCIO: Che pagina è?

VASSALLO E.: 115.

Rag. DI MAGGIO: E allora, risponde il Segretario? Non ho capito.

SEGRETARIO: Allora, diciamo che il Documento Unico di Programmazione, analogamente al DEF, è la cornice entro la quale si muove tutta la programmazione di bilancio e deve contenere naturalmente tutti i punti di debolezza e i punti di forza di ogni Amministrazione. In queste tre righe sostanzialmente si condensano tutta una serie di nuvoloni, chiamiamoli così, che ancora non sappiamo se diventano temporali oppure ci sarà una schiarita. L'articolo 243 bis prevede una procedura che sostanzialmente consiste nel portare in equilibrio un bilancio che è squilibrato. Lo squilibrio può derivare o dalla presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti oppure dal fatto che l'Ente, per un aspetto diciamo non dico patologico, ma al limite fra il fisiologico e il patologico, non è in grado di assolvere alle obbligazioni principali e quindi non è in grado di assolvere alle funzioni fondamentali. Esempio: pagare le bollette dell'illuminazione pubblica, pagare tutte le spese del personale, pagare tutti i fornitori, pagare le manutenzioni, pagare le scuole, etc. etc. In questo preciso momento il Comune ha, attraverso una serie di operazioni, ha proceduto a una ricognizione della cassa che risultava deficitaria per circa 1 milione e 400 mila euro, alla data del 9 gennaio 2019. Quindi risultavano uno squilibrio di cassa di circa 1 milione e 400 mila euro. Squilibrio di cassa che non era determinato da un eccesso di pagamenti rispetto agli incassi, quindi il cash flow cosiddetto, cioè la velocità delle spese era

maggiore delle entrate, è stato determinato da una forma di sofferenza di carattere latente, e questa volta patologica invece, laddove le eccedenze di somme pignorate venivano trattenute dal tesoriere, perché nessuno ne rivendicava la paternità e la proprietà. Questo nel tempo, nel giro dal 2011 a fine 2018 sostanzialmente, ammontava a circa 1 milione e 400 mila euro di cui circa 40 mila euro provenienti dalla gestione ex Banca Nuova, quando il Tesoriere prima di Unicredit era Banca Nuova. In definitiva, il Comune, cosa è successo in questo frattempo? Che ha subito tutta una serie di pignoramenti perché non aveva più cassa, ma era una falsa rappresentazione, perché la cassa c'era, solo che era indisponibile ed era indisponibile non perché ci fosse il vincolo di pignoramento, perché il vincolo di pignoramento era già cessato in quanto il creditore aveva materialmente avuto l'assegnazione, da parte del Giudice, della somma a lui dovuta. Le somme che erano rimaste incagliate erano le quote di eccedenza che, secondo le norme del processo civile, ammontano alla metà del debito per cui si procede. Quindi, sommate tutte queste cose, purtroppo si è arrivati ad una cifra astronomica. Il Comune nel frattempo cosa ha fatto? È andato in sofferenza, quindi si è innescato un circolo vizioso, per cui io non ho più cassa, la cassa ce l'ho però non la rendo disponibile per, non so, per pigrizia, per tutta una serie di situazioni che non voglio qui sindacare, ma che ho già segnalato alle Autorità competenti. Quindi, noi fino ad oggi siamo arrivati a ridurre questo gap da 1 milione e 400 a circa 180 mila euro, cioè quindi significa in meno di sei mesi, ancora di meno, 160 circa, 163, siamo riusciti in meno di sei mesi a recuperare 1 milione e 300 mila euro circa, 1 milione di soldi del Comune, non ce li hanno regalati, ce li siamo ripresi a suon di carta bollata, a suon di marche da bollo, girando per le cancellerie del Tribunale di Palermo, girando le caserme della Guardia di Finanza, girando e spedendo atti alla Banca di Italia. Abbiamo alla Corte dei Conti, alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, alla sezione Ente locale della Corte dei Conti, alla Procura regionale presso la Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Palermo. Questo è stato fatto nel giro di sei mesi circa, anzi molto meno e ciò ha paralizzato

l'attività amministrativa di tutto il mio apparato burocratico, cioè noi per sei mesi, il Sindaco, gli Assessori mi sono testimoni, mi sono stati molto vicini e li ringrazio tantissimo per la vicinanza e soprattutto il supporto che hanno dato a tutta la struttura, struttura che sapete è stata rinforzata. Giorno 3, se tutto va bene, avremo il giuramento presso la Corte d'Appello di Palermo dell'Avvocato e quindi dal 4 di luglio in poi possiamo patrocinare le cause a costo zero sostanzialmente. Già di fatto il nostro incaricato si sta muovendo bene in ambito di cancellerie perché stiamo cercando di fare un po' di pulizia, perché non è facile aggredire questi fenomeni, perché sono talmente sclerotizzati per cui vai a cercare pignoramenti del 2013, del 2014, immaginate voi le difficoltà che si trovano in cancelleria, perché gli uffici giudiziari non è che siano, come dire, il non plus ultra della organizzazione. Quindi, in queste quattro righe abbiamo necessariamente dovuto evidenziare, perché domani mattina non si dovesse dire "ah, ma come tutto assieme?", com'è successo a Partinico ad esempio "abbiamo dichiarato il dissesto?", no. Noi speriamo di chiudere la faccenda, come diceva il Sindaco, con tutta una serie di iniziativa che già abbiamo allo studio e se, come dire, le cose vanno per come devono andare, se c'è un po' la collaborazione di tutto l'apparato burocratico, soprattutto la parte tributaria che dovrà fare degli sforzi ancora più forti rispetto all'attuale sforzo che ha già portato a una crescita della capacità di riscossione, poi abbiamo la capacità di accertamento che è tutt'altra cosa e che dovremmo implementare. Noi stiamo finendo il percorso di stabilizzazione e speriamo di poi, come dire, racimolare un po' di personale e cercarlo di farlo specializzare. Quindi, prudenzialmente, come ha detto bene il Sindaco, il bilancio diciamo è pronto, però ci resta da quantificare la massa passiva vera e propria, perché sostanzialmente c'è una massa passiva che ormai è diventata virtuale, che è stata soddisfatta con le ordinanze di assegnazione e quindi con l'esecuzione coatta da parte dei creditori del Comune. Questa massa passiva sarà oggetto di riconoscimento formale per blocco, saranno portati per blocchi con degli elenchi e con delle distinte, dove si evince debito

iniziale, debito finale e differenza fra debito iniziale e debito finale e poi saranno successivamente calati poi nel rendiconto di gestione. Quindi, sostanzialmente la situazione è questa.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO:

Ad oggi la fase di cassa è sicuramente migliorata, questa fase di cassa ci consente di non subire più pignoramenti, quantomeno quelli nuovi, perché arrivano purtroppo decreti ingiuntivi che riguardano obbligazioni contrattuali e ne abbiamo uno grosso, che sono circa 450 mila euro che riguarda tutte le cessioni di credito dei vari gestori del servizio elettrico ad esempio, e questi qua comportano una, come dire, una capacità di ricerca documentale che purtroppo non sempre è facile, perché sono successe tante cose brutte in questi due mesi, io ho dovuto, come dire, forzare anche la mano mediante atti di carattere coattivo e coercitivo e quindi abbiamo dovuto, come dire, reperire la documentazione mediante prelievo forzoso pure, cioè ci sono state delle cose che è giusto che il Consiglio sappia perché domani mattina dice: "ma io non sapevo niente" di qua e di là, invece ci sono state delle situazioni che hanno portato il sottoscritto a fare determinati atti. Quindi, in questo di qua la situazione è molto più chiara, la situazione della cassa, e già per fortuna questo ci consente di quantomeno interrompere il circolo vizioso. Poi il pregresso, man mano va arrivando, se ci sono le condizioni per opporci ci opporremo, se non ci sono le condizioni per opporci cercheremo le transazioni. L'ipotesi di riequilibrio porta ad una procedura che parte da quattro anni a quindici anni, cioè quindi l'ipotesi minima temporale è quattro anni, ciò comporterebbe la sterilizzazione delle procedure di pignoramento, tutta una serie di riduzioni di spesa che potrebbero, nella peggiore ipotesi, essere già in parte compensative del presunto squilibrio finanziario dell'Ente e, come dire, speriamo che Sant'Erasmo ce la mandi buona.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

VASSALLO E.:

Posso, Presidente, di nuovo?

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.:

Io la ringrazio, Dottore Ricupati, abbiamo già avuto modo di affrontarlo l'argomento in una chiacchierata, ma mi sembrava corretto che magari i

pochi Consiglieri che potessero essere diciamo un po' più lontani sull'argomento, fossero edotti di questa situazione. Io volevo fare adesso una domanda, se è possibile, Presidente, me lo consente, più politica, più strettamente politica e la rivolgo quindi direttamente all'Amministrazione. Una delle cose che anche in Consiglio Comunale abbiamo discusso, Sindaco, è stato che anche la slatentizzazione di tutta questa situazione, diciamo di sofferenza del Comune, è dovuta anche, come lei ha anche bene detto in Consiglio, dal fatto che con la finanziaria diciamo si è abbassato il limite di anticipazione di tesoreria da cinque dodicesimi a quattro dodicesimi. Questo è stato, in qualche modo, anche la causa che ha fatto sì che l'Amministrazione, muovendosi con meno diciamo dinamicità. La stessa finanziaria però permetteva ai Comuni di diciamo accedere ad altre risorse, la finanziaria 2019 ha dei commi, cioè che non te la puoi leggere tutta.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.:

Sì, comma 849, etc. Queste anticipazioni sono concesse per gli Enti locali, quindi in cambio non ti puoi prendere più i cinque o i dieci, però puoi accedere a queste risorse. Io ora per i primi tre titoli di entrate del bilancio, potevano essere 600 - 700 mila euro, faccio un'idea, chiedo scusa, dico strategicamente poteva essere utile accedere a questa forma, poi magari fare appunto un mutuo diciamo entro l'anno, restituirli, quant'è? A 70 mila euro al mese, supponendo che quella era la cifra, dico poteva avere un senso? Grazie Sindaco.

SINDACO:

Allora, Consigliere, questa ipotesi è stata valutata, però attenzione, il problema dei 4 - 5 dodicesimi è un problema che riguarda la cassa non il bilancio. Potere richiedere l'anticipazione, è vero si poteva chiedere, però con un comma successivo c'è scritto che l'anticipazione va comunque restituita alla fine dell'anno, quindi non è che spostavamo molto, cioè io chiedo, non chiedo l'anticipazione di cassa e quindi i quattro dodicesimi, faccio ricorso a questo comma, mi danno due milioni di euro, ma io questi due milioni comunque entro la fine dell'anno li devo restituire, quindi non è che cambia molto, anzi forse sarebbe stato un aggravio rispetto alla cassa e rispetto alle finanze del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

SEGRETARIO: Sempre un debito è, è sempre un indebitamento a breve termine. Avendo invece riscosso le somme di nostra pertinenza non abbiamo fatto ricorso a questa forma straordinaria, perché il limite di un dodicesimo si determina, però attenzione quando è stato detto era un contesto temporale diverso, in cui ancora non si conosceva bene questa situazione critica. Ora già siamo riusciti a avere quasi un milione di euro, quindi sarebbe uno spreco andare a chiedere un'anticipazione.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: No, no ma non è servita, è stata valutata in termini di convenienza economico finanziaria e non serviva. Poi abbiamo razionalizzato le nostre risorse già di cassa attraverso questa azione.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. I capigruppo dichiarazioni di voto? Consigliere Puccio.

PUCCIO: Votiamo favorevolmente l'atto, Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Presidente, anche noi ci asteniamo e mi sembra giusto motivarlo. Ci sono dei dubbi giustamente che sono stati elencati, ad oggi non abbiamo idea se davvero, insomma, questo D.U.P., per quello che potrebbe essere foriero di situazioni ancora da chiarire e poi personalmente avevamo fatto una lettera, Segretario, una lettera sull'elenco dei pignoramenti, che ci poteva anche aiutare nel capire bene com'era la situazione, lettera a cui non abbiamo avuto risposta e per questo motivo...

SEGRETARIO: Stiamo rispondendo, perché sono talmente tanti...

VASSALLO E.: Per carità.

SEGRETARIO: Sono talmente tanti che...

VASSALLO E.: Poteva essere una lettera a quel momento, questa è la situazione, dico va bene comunque, dico su questo, anche su questo ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Passiamo alla votazione.

#### VOTAZIONE

#### V° PUNTO O.D.G.

#### APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2019/2021

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Valentina Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano. Per alzata di mano, astenuti? Vassallo Erasmo, Vassallo Denise, Giusy Riccobono e Tarallo Roberto. Il

Consiglio approva. Prego, Consigliere Puccio.  
PUCCIO: Chiediamo l'immediata esecutività.  
PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puccio. Mettiamo ai voti  
l'immediata esecutività della delibera.

**VOTAZIONE**

**V° P U N T O O.D.G.**

**IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona  
Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza,  
Salvino, Raveduto, Di Lorenzo, Di Maggio,  
Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano. Per  
alzata di mano, astenuti? Erasmo Vassallo, Vassallo  
Denise, Giusy Riccobono e Roberto Tarallo. Il  
Consiglio approva l'immediata esecutività.



N. 8/ Prot.

Area: **SECONDA**

Data 28/05/2019



# COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Originale di proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	OGGETTO	Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Missione _____ Macroaggregato _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo _____		NOTE

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: ” **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021**”

**PREMESSO:**

- che con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- che il decreto legge n. 102 del 31/12/2013 all'articolo 9, ha disposto integrazioni e modifiche del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, prevedendo l'introduzione del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;

**PRESO ATTO:**

- dell'art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, così novellato, che recita:”Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- dell'art. 170, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, che recita inoltre: “Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

**PRESO ATTO** dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del D.U.P., recita: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni (.....)”

**PRESO ATTO** del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 Gennaio 2019, che differisce il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31/03/2019;

**PRESO ATTO** che il termine di presentazione del 31/07/2019 del Documento Unico di Programmazione (DUP), riveste carattere ordinatorio e non perentorio;

**PREMESSO**, altresì, che sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**RILEVATO** che l'approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;

**DATO ATTO** che lo schema di D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;



**VISTO** il D.U.P. approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 26/05/2019 da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

**DATO ATTO** che lo schema di D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato.

**CONSIDERATO** che tutti gli Assessorati e le Aree sono stati coinvolti nella predisposizione del D.U.P. e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO:**

- del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;
- del D. Lgs. n. 118/2011;
- dello Statuto Comunale;
- del vigente Regolamento comunale di contabilità lo Statuto Comunale;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019 – 2020 - 2021 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. **Di pubblicare** il D.U.P. 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, sezione bilanci;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)



## COMUNE DI CAPACI

### L'organo di revisione

#### Verbale n. 16 del 10 giugno 2019

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 26 maggio 2019 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune CAPACI per gli anni 2019-2021;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione";

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

#### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, verrà adottato dall'organo esecutivo con successiva delibera e inserito nel DUP;

#### **2) Programmazione del fabbisogno del personale**

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera della G.C. n 48 del 28 marzo 2019;

#### **3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n 83 del 14 maggio 2019;

**4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 ad oggi non è stato oggetto di delibera per le motivazioni riportate alla pag.121 del DUP;

**Tenuto conto**

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

**Esprime parere favorevole**

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

10 giugno 2019

L'organo di revisione

Dott. Francesco Vizzini

Dott. Antonio Maria Fricano

Rag. Antonino Polizzi

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 28/05/2019



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li 28/05/2019



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione ..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

### DELIBERA

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019 – 2020 - 2021 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. **Di pubblicare** il D.U.P. 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, sezione bilanci;

### DELIBERA

e con la seguente separata votazione

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.



# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Finanziaria e Risorse Umane  
Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

\*\*\*\*\*

Fax. 091/8698683

e-mail: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. \_\_\_\_\_

del 17/06/2019

COPIA

Al Presidente del Consiglio Comunale

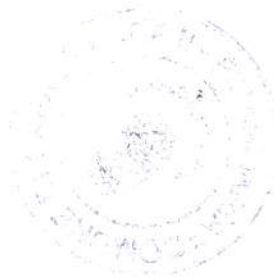
All'Ufficio di Segreteria

E p/c Al Sindaco

Al Segretario Generale


Oggetto : Trasmissione proposta di delibera di C.C. Area II n. 8 del 28/05/2019.

In allegato alla presente si trasmette, per la proposta di delibera di C.C. Area II n. 8 del 28/05/2018 avente ad oggetto: **“Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021.”**.



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

